



COMUNE DI GOSSOLENGO

PROVINCIA DI PIACENZA

SERVIZIO TECNICO

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

(con svolgimento in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi degli articoli 14, comma 2, 14-bis comma 7 primo periodo e 14-ter della legge n. 241 del 1990)

OGGETTO: Procedimento unico, avviato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017 su istanza presentata dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale, per l'approvazione dei progetti rientranti fra gli "INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TREBBIA" denominati "MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007) e "INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)" relativi a interventi localizzati nei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno.

VERBALE CONCLUSIVO

SEDUTA CONCLUSIVA DEL 9 NOVEMBRE 2023

L'anno 2023 il giorno 9 Novembre alle ore 10,00 presso la sala consiliare del Comune di Gossolengo, si svolge la seduta conclusiva della conferenza di servizi decisoria con svolgimento in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi degli articoli 14, comma 2, 14-bis comma 7 primo periodo e 14-ter della legge n. 241 del 1990, per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento unico di cui all'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017 avviato su

istanza presentata dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale per l'approvazione dei progetti indicati in oggetto.

Premesso che:

- nell'ambito del Programma regionale degli investimenti 2021/2023 per le aree protette, con deliberazione della Giunta regionale 6 aprile 2021 n. 456, la Regione ha disposto un finanziamento di € 290.000,00 a beneficio di progetti proposti dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale per la realizzazione di interventi di manutenzione e potenziamento della rete cicloturistica ed escursionistica del Parco fluviale regionale del Trebbia nonché per l'installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica con realizzazione di strutture per la fruizione;
- tale investimento costituisce la logica prosecuzione degli interventi effettuati in passato, l'ultimo dei quali realizzato nel 2016 in esecuzione di Accordo di programma stipulato tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Piacenza, i Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gagnano Trebbiense, Piacenza e Rivergaro e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale;
- le opere progettate dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale nell'ambito di tale Programma regionale di investimenti 2021/2023 per le aree protette rientrano tra quelle indicate al comma 1, lettera a), dell'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017 il quale, al successivo comma 3, prevede che per l'esame dei progetti di tali tipologie di opere e interventi venga convocata una conferenza di servizi da svolgere secondo quanto disposto dagli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge n. 241 del 1990, fatte salve le disposizioni di dettaglio previste dallo stesso art. 53 per i profili urbanistici coinvolti nei progetti da approvare;
- l'approvazione dei progetti in questione attraverso lo svolgimento del procedimento unico disciplinato dall'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017 consente, come indicato al comma 2:
 - 1) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente,
 - 2) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente, con possibilità, in base all'Atto di coordinamento tecnico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1956 del 22 novembre 2021, di modificare anche la pianificazione urbanistica comunale previgente alla legge regionale n. 24 del 2017,
 - 3) di conseguire per le opere pubbliche e di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere stesse;
- l'Atto di coordinamento tecnico approvato con deliberazione della Giunta dell'Emilia Romagna n. 1956 del 22 novembre 2021 chiarisce peraltro come i procedimenti unici (tra cui quello previsto dall'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017) possono continuare ad essere approvati in adeguamento ai piani urbanistici formati con la legislazione previgente alla riforma urbanistica regionale del 2017;
- poiché l'intervento da realizzare si configura quale percorso con valenza turistica ed ambientale a carattere intercomunale, in quanto interessa il territorio di più Comuni, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale ha promosso e concluso un Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, con i Comuni interessati dalle opere in base al quale questo Comune ha assunto la funzione di Amministrazione

- precedente nell'ambito del procedimento unico disciplinato dall'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017 per l'approvazione dei progetti di interventi pubblici di manutenzione e implementazione del circuito ciclopedonale del fiume Trebbia la cui realizzazione compete all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale che ha assunto la funzione di soggetto proponente nei confronti di questo Comune;
- con lettera del 29 aprile 2023, prot. n. 5354, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale ha inoltrato al Comune di Gossolengo, quale Amministrazione precedente, domanda di avvio del procedimento unico di cui all'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017 per l'approvazione dei seguenti Progetti relativi a interventi cofinanziati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del "Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023: "INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TREBBIA" denominati:
 - "MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007)";
 - "INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)";
 - i due Progetti, tra loro complementari, trasmessi a questo Comune in allegato alla predetta domanda prevedono opere di manutenzione e potenziamento all'esistente rete cicloturistica ed escursionistica del Parco fluviale regionale del Trebbia nel territorio dei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno la cui localizzazione all'interno del territorio dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro comporta un adeguamento alla rispettiva pianificazione urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio finalizzato all'asservimento delle superfici di proprietà privata interessate da nuovi tratti del tracciato e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
 - per quanto riguarda gli aspetti urbanistici implicati nei Progetti, occorre evidenziare che l'art. 8 della legge regionale n. 37 del 2002 in materia di espropri stabilisce che i vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità sono apposti attraverso il Piano operativo comunale (POC) o sua variante;
 - in merito agli elaborati urbanistici, serve precisare che quelli di analisi allegati ai Progetti e inerenti alla Valutazione ambientale strategica (VALSAT), alla Valutazione di incidenza, alla Relazione di compatibilità geologica - e anche alla Relazione paesaggistica - sono stati redatti in modo unitario e necessariamente coordinato con riferimento all'intero ambito sovra-comunale di intervento dei tre Comuni che necessitano un adeguamento ai propri strumenti urbanistici per la localizzazione delle opere (Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro);
 - per gli adeguamenti ai singoli strumenti urbanistici, sono stati inoltre predisposti gli specifici elaborati grafici e di analisi in base allo stato della pianificazione comunale dei tre Comuni secondo la seguente configurazione tenendo conto che in essi è tuttora vigente il sistema pianificatorio anteriore alla legge regionale n. 24 del 2017:
 - per il Comune di Gossolengo l'adeguamento urbanistico consiste nella elaborazione di un POC stralcio poiché il POC approvato il 28 dicembre 2013 è scaduto il 28 dicembre 2018 per effetto della decadenza quinquennale stabilita dalla legge regionale n. 20 del 2000;
 - per il Comune di Gragnano Trebbiense, l'adeguamento urbanistico consiste nella elaborazione di una variante sia al Piano strutturale comunale (PSC), sia al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) e nella elaborazione di un POC stralcio;

- per il Comune di Rivergaro, l'adeguamento urbanistico consiste nella elaborazione di una variante grafica al PSC con elaborazione di un POC stralcio;

Preso atto che:

- con determinazione n. 277 del 2 maggio 2023, l'Arch. Andrea Fornasari, Responsabile del procedimento, ha indetto la conferenza di servizi decisoria con svolgimento in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi degli articoli 14, comma 2, 14-bis comma 7 primo periodo e 14-ter della legge n. 241 del 1990, per l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017, dei Progetti di cui all'istanza presentata a questo Comune, in qualità di Amministrazione procedente, dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale;
- con la medesima determinazione, il Responsabile del procedimento ha stabilito la convocazione in conferenza dei seguenti Enti e soggetti gestori di pubblici servizi, oltre all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale in quanto proponente i progetti dedotti in conferenza:
 - 1) Comune di Calendasco
 - 2) Comune di Gazzola
 - 3) Comune di Gossolengo
 - 4) Comune di Gragnano Trebbiense
 - 5) Comune di Rivergaro
 - 6) Comune di Rottofreno
 - 7) Provincia di Piacenza (Servizio "Territorio e Urbanistica" e Servizio "Viabilità - Autorizzazioni, Concessioni e Nulla osta")
 - 8) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
 - 9) Comando Militare Esercito Emilia Romagna - SM – Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari
 - 10) Comando 1^ Regione Aerea – Direzione Demanio
 - 11) ARPAE – Agenzia prevenzione ambiente Emilia-Romagna
 - 12) AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica di Piacenza
 - 13) AIPO – Agenzia interregionale per il fiume PO
 - 14) Regione Emilia Romagna – Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile di Piacenza
 - 15) Consorzio di Bonifica di Piacenza
 - 16) ENEL Distribuzione Piacenza
 - 17) TERNA
 - 18) ANAS
 - 19) IRETI
- con lettera del 4 maggio 2023 (prot. n. 5585) il Responsabile del procedimento ha convocato la prima seduta della conferenza di servizi ed entro il termine perentorio di 10

giorni, quindi entro il 14 maggio 2023, sono pervenute richieste di integrazioni da parte della Provincia di Piacenza (nota classificazione 07.04.03), della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza (lettera del 12 maggio 2023 prot. n. 4935-P), mentre il Comune di Rottofreno (nota 11 maggio 2023) ha chiesto alcuni chiarimenti;

- il giorno 8 giugno 2023, alle ore 10,00, si è tenuta la prima seduta della conferenza di servizi presso la sede del Comune di Gossolengo (sala consiliare) di cui al verbale (qui allegato), nel corso della quale l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha fornito al Comune di Rottofreno le precisazioni richieste mentre AIPO ha evidenziato alcune questioni a carattere gestionale relative al tratto terminale del percorso ciclo-pedonale previsto in corrispondenza delle sommità arginali del fiume Po in Comune di Calendasco;

Dato atto, per quanto riguarda la richiesta di integrazioni della Provincia e i pareri di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza che:

- relativamente alla richiesta della Soprintendenza, a seguito delle integrazioni e motivazioni fornite dall'Ente Parchi e anche sulla base di quanto rappresentato nell'incontro congiunto tra quest'ultimo e la Soprintendenza stessa, con nota 16 giugno 2023 prot. n. 6309-P (registrata il 17 giugno 2023 con n. 7673 al protocollo del Comune di Gossolengo), la Soprintendenza ha chiarito che gli interventi rientrano tra quelli per i quali è prevista la procedura semplificata ai sensi degli articoli 8 e 11 del D.P.R. n. 31 del 2017e, nell'evidenziare che le opere previste non presentano impatti negativi rispetto al contesto paesaggistico vincolato, ha anticipato il proprio parere favorevole sottolineando tuttavia la necessità di acquisire i consueti atti (proposte di autorizzazione paesaggistica) di competenza dei Comuni interessati dalle opere;
- con successiva nota del 19 ottobre 2023 prot. n. 10811-P, la Soprintendenza, esaminata la documentazione e le integrazioni prodotte nonché esaminate le osservazioni e le controdeduzioni alle medesime e vista una nota di Italia Nostra assunta al protocollo della Soprintendenza stessa il 29 settembre 2023, confermando che le opere previste non presentano impatti negativi rispetto al contesto paesaggistico vincolato, ha espresso parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere previste formulando alcune prescrizioni inerenti la fase esecutiva finalizzate a ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela;
- per quanto riguarda invece la richiesta di integrazioni pervenuta dalla Provincia, il Comune di Gossolengo, con una prima lettera (prot. n. 8589 del 6 luglio 2023), ha trasmesso alla Provincia le dichiarazioni e le certificazioni richieste nonché l'elenco degli elaborati progettuali e urbanistici e con successiva lettera (prot. n. 11814 del 19 settembre 2023) ha inviato i pareri fino ad allora pervenuti, la documentazione aggiornata relativa alla segnaletica e alla cartellonistica da posizionare sulla viabilità provinciale nonché la Relazione aggiornata di compatibilità geologica, mentre le osservazioni pervenute sono state inoltrate alla Provincia, così come a tutti gli altri soggetti partecipanti, con la lettera del 16 settembre 2023 (prot. n. 11740) di convocazione alla seconda seduta della conferenza del 21 settembre 2023, unitamente alla proposta di controdeduzioni;
- la richiesta di integrazioni della Provincia è stata soddisfatta interamente attraverso l'invio con lettera del 19 ottobre 2023 prot. n. 13201, sempre del Comune di Gossolengo, del già citato parere definitivo della Soprintendenza del 19 ottobre 2023, dei pareri dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile e di AIPO nonché degli elaborati urbanistici aggiornati con la decisione assunta dalla conferenza il 21 settembre 2023 e, per facilitare la fase istruttoria provinciale, è stato inviato anche un elenco degli elaborati

urbanistici con l'indicazione di quali siano gli elaborati oggetto di aggiornamento e quali siano invece quelli confermati nella loro stesura originaria;

Dato inoltre atto che in merito agli obblighi di deposito e pubblicazione dei progetti e degli elaborati di variazione urbanistica con apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità:

- il Comune di Gossolengo ha svolto gli adempimenti previsti dall'art. 53, comma 6, della legge regionale n. 24 del 2017 procedendo al deposito e alla pubblicazione del relativo avviso con i contenuti richiesti dall'art. 45, comma 3, della legge regionale n. 24 del 2017, dalla legge regionale n. 37 del 2002 e dalla normativa in materia di Valutazione ambientale strategica nei siti *web* di tutti i Comuni interessati dai lavori, sul BURERT n. 130 del 24 maggio 2023 periodico (Parte Seconda) e sul sito della Provincia;
- in particolare, per i Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro, i progetti depositati erano comprensivi degli elaborati urbanistici e degli specifici elaborati indicanti sia le aree da espropriare - insistenti nei predetti tre Comuni - sia i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e l'avviso di deposito pubblicato dava conto di tali peculiari contenuti;
- contestualmente agli adempimenti di deposito e pubblicazione, il 2 maggio 2023, il Comune di Gossolengo ha inviato a tutti i proprietari interessati dai lavori le comunicazioni personali, tramite raccomandata AR, dell'avvio del procedimento comportante adeguamento alla pianificazione urbanistica dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità delle opere, rendendo anche nota la possibilità di presentare opposizioni e osservazioni ai progetti depositati nei termini previsti dalla disciplina vigente;
- entro il termine per la presentazione delle osservazioni, fissato per il giorno lunedì 24 luglio 2023, sono pervenute n. 9 osservazioni, di cui 7 da proprietà di superfici da assoggettarsi a vincolo espropriativo, mentre oltre detto termine sono pervenute n. 2 osservazioni, di cui 1 da proprietà da assoggettarsi a vincolo espropriativo;

Preso inoltre atto che

- con PEC del 16 settembre 2023 (prot. n. 11740-11765), il Comune di Gossolengo ha convocato per il 21 settembre 2023 la seconda seduta della conferenza per l'esame delle osservazioni e della proposta di controdeduzione trasmettendo a tutti i convocati le osservazioni pervenute nei termini e fuori termine e il documento con la proposta di controdeduzione alle stesse;
- nel corso della seconda seduta della conferenza del 21 settembre 2023 è stato approvato all'unanimità il documento di controdeduzione alle n. 9 osservazioni pervenute entro il termine del 24 luglio 2023 e a quelle pervenute fuori termine (n. 2) e che nessuna comunicazione difforme è pervenuta da parte dei soggetti assenti ancorché convocati;
- a seguito dell'approvazione del documento di controdeduzione alle osservazioni nella seduta della conferenza del 21 settembre 2023:
 - l'accoglimento dell'osservazione presentata dal Comune di Rivergaro comporta lo stralcio di un tratto del percorso escursionistico Fabiano-Cisiano con conseguente eliminazione dagli elaborati del POC stralcio di quel Comune della Tavola n. 3: Ambito T10-T11 – Fabbiano – Mulinazzo e inerente aggiornamento degli elaborati di analisi e grafici, sia a carattere generale che specifici;

- inoltre, considerate le specifiche criticità illustrate da alcune Amministrazioni presenti in occasione della prima seduta della conferenza di servizi tenutasi in data 8 giugno 2023, il documento di controdeduzione approvato conclude disponendo che, in sede di progetto esecutivo, si provveda ad apportare le seguenti e ulteriori variazioni non sostanziali agli elaborati progettuali:
 1. stralcio del tratto terminale del percorso ciclo pedonale in corrispondenza delle sommità arginali lungo il fiume Po – necessità evidenziata dall’Agenzia Interregionale per il fiume Po/AIPO considerate le criticità gestionali che si verrebbero altrimenti ad ingenerare,
 2. rinuncia alla posa di panchina nel tratto di lungofiume di Fabiano, tenuto conto delle perplessità in merito espresse dall’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale della Regione Emilia-Romagna,
 3. ripristino della funzione ciclopedonale in corrispondenza del tratto terminale del percorso prima della confluenza sulla Strada Provinciale n. 7 in località “La Noce” di San Nicolò con realizzazione di idonee barriere di dissuasione al fine di prevenire eventuali rischi derivanti dall’immissione dei ciclo veicoli nella strada pubblica, in accoglimento di richiesta del Comune di Rottofreno,
 4. aggiornamento segnaletica lungo le strade provinciali come sollecitata dalla Provincia di Piacenza nel rispetto delle disposizioni del Codice della Strada;
- inoltre, a proposito di alcune aree del demanio regionale interessate dai lavori, il verbale del 21 settembre 2023 dà conto che:
 - i nuovi tratti di tracciato prescelti – pur prevedendo anche l’attraversamento di proprietà private (in corrispondenza delle quali è prevista la formalizzazione di servitù prediale permanente di passaggio ad uso pubblico la quale verrà trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari a favore del soggetto proponente Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale) – si svilupperanno in misura significativa anche in ambito demaniale, si precisa pertanto che, rispetto a tali superfici, l’Ente di gestione stesso risulta concessionario delle medesime sino al 31 dicembre 2037 in forza del provvedimento approvato da ARPAE – Agenzia Regionale per l’ambiente e l’energia dell’Emilia Romagna - n. DET-AMB-2019-2944 del 17 giugno 2019;
 - l’articolo 1 del correlato disciplinare specifica infatti che la concessione (concernente complessivi 1.534,58 ettari lungo il corso dei fiumi Trebbia e Po) è finalizzata ad un utilizzo non esclusivo delle aree “(...) da destinare ad uso prioritario ai sensi della Legge Regionale 7/2004 – articolo 15 commi 2 e 3, (...)” i quali prevedono la concessione delle aree del demanio idrico preferibilmente “(...) per fini di salvaguardia e ripristino ambientale” (comma 2) e “(...) per la realizzazione di interventi di recupero e valorizzazione finalizzati anche alla fruizione pubblica” (comma 3), obbiettivo dichiarato quest’ultimo dagli interventi proposti;
- per quanto riguarda la pronuncia definitiva degli organi consiliari dei Comuni di Gossolengo, Gragnano e Rivergaro, in quanto gli interventi previsti comportano variazione ai loro strumenti urbanistici, i tecnici di detti Enti presenti alla seduta del 21 settembre 2023 si sono impegnati a rispettare il termine di 30 giorni stabilito dal comma 5 dell’art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017 per la ratifica da parte dei rispettivi organi consiliari, consapevoli degli effetti decadenziali che la mancata ratifica nei termini prescritti comporta;
- il verbale della seduta è stato consegnato ai presenti nonché trasmesso a tutti i soggetti assenti ancorché convocati;

Preso ulteriormente atto dei seguenti pareri, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati (allegati al presente verbale), acquisiti nel corso del procedimento da parte dei seguenti Enti e Soggetti gestori di pubblici servizi convocati in conferenza:

- Consorzio di bonifica di Piacenza: parere favorevole con prescrizioni (lettera del 19 maggio 2023 protocollo n. CBP/5975, registrata al protocollo del Comune di Gossolengo il 20 maggio 2023 con n. 6340);
- IRETI: parere favorevole (lettera del 7 giugno 2023 protocollo n. RT006976-2023P, registrata al protocollo del Comune di Gossolengo il 7 giugno 2023 con n. 7144);
- AUSL – Dipartimento di sanità pubblica: parere igienico-sanitario (lettera dell'8 giugno 2023 protocollo n. 2023/0061808, registrata al protocollo del Comune di Gossolengo il giorno 8 giugno 2023 con n. n. 7230);
- ARPAE – sede di Piacenza: parere favorevole (lettera registrata il 15 giugno 2023 al protocollo del Comune di Gossolengo con n. 7586);
- Aeronautica Militare Comando 1^a Regione Aerea: nulla-osta ai soli aspetti demaniali d'interesse (lettera prot. n. 8549 del luglio 2023);
- Comando militare esercito "Emilia Romagna" – SM Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari: Autorizzazione militare n. 08-C/22 rilasciata il 6 luglio 2023 (registrata al protocollo del Comune di Gossolengo il 27 luglio 2023 con n. 9489);
- Regione Emilia Romagna – Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile di Piacenza: nulla osta con prescrizioni (lettera n. prot. 63927.E del 18 settembre 2023 registrata al protocollo del Comune di Gossolengo il 21 settembre 2023 con n. 11935);
- Agenzia Interregionale per il Fiume PO – AIPO – Direzione territoriale idrografica Emilia Occidentale, Ufficio operativo di Piacenza: parere positivo per gli aspetti idraulici secondo le prescrizioni tecnico-idrauliche indicate (lettera classifica 6.10.20-03_Pidr/A-988/2020°/A-5, registrata al protocollo del Comune di Gossolengo il 26 settembre 2023 con n. 12142);
- Soprintendenza archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza: parere favorevole con prescrizioni (lettera del 19 ottobre 2023 prot. n. 10811-P, registrata al protocollo del Comune di Gossolengo il 19 ottobre 2023 con n. 13201);
- Comune di Calendasco: Autorizzazione paesaggistica semplificata rilasciata il 25 ottobre 2023, prot. n. 10332 (registrata al protocollo del Comune di Gossolengo nella stessa data con n. 13473) con le prescrizioni dettate dal parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza;
- Comune di Gazzola: Autorizzazione paesaggistica semplificata rilasciata il 23 ottobre 2023, prot. n. 3992 (registrata al protocollo del Comune di Gossolengo il 24 ottobre 2023 con n. 13362) con le prescrizioni dettate dal parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza;
- Comune di Gossolengo: Autorizzazione paesaggistica semplificata n. 4-2023 rilasciata il 21 ottobre 2023, prot. n. 13274 con le prescrizioni previste dal parere espresso dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza;
- Comune di Gragnano Trebbiense: Autorizzazione paesaggistica semplificata rilasciata il 30 ottobre 2023, prot. n. 11539 (registrata al protocollo del Comune di Gossolengo il 2 novembre 2023 con n. 13775);

- Comune di Rivergaro: Autorizzazione paesaggistica semplificata rilasciata il 26 ottobre 2023, prot. n. 15454 (registrata al protocollo del Comune di Gossolengo nella stessa data con n. 13524), con le prescrizioni dettate dal parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza;
- Comune di Rottofreno: Autorizzazione paesaggistica semplificata n. 3/23 (registrata al protocollo del Comune di Gossolengo il 25 ottobre 2023 con n. 13476) rilasciata con le prescrizioni dettate dal parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale: Determinazione n. 675 dell'otto novembre 2023 del Responsabile di Servizio "Autorizzazioni Ambientali" (registrata nella stessa data al protocollo del Comune di Gossolengo con n. 14055) con cui viene conclusa positivamente la procedura di Valutazione di Incidenza sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nella ZSC/ZPS IT4010016 "Basso Trebbia", nel rispetto delle misure di mitigazione contenute nello Studio di Incidenza, e con cui viene espresso il parere di conformità favorevole alle varianti urbanistiche degli strumenti di pianificazione dei comuni di Gragnano Trebbiense, Gossolengo e Rivergaro, mentre viene attestato che gli interventi non sono assoggettati a rilascio del nulla osta del Parco, in quanto interventi a cura dello stesso Ente di Gestione, ai sensi del punto 2.2.1 punto 1 della D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 343/2010;
- Provincia di Piacenza: nulla osta rilasciati dal Servizio "Viabilità - Autorizzazioni, Concessioni e Nulla osta" (registrati al protocollo del Comune di Gossolengo in data 08 novembre 2023 con nn. 14070-14072 e in data 09 novembre 2023 con nn. 14110-14112-14113-14114), con prescrizioni, inerenti al posizionamento della segnaletica su strade di competenza provinciale;
- Provincia di Piacenza: Provvedimento della Presidente n. 130 dell'otto novembre 2023 (registrato il 9 novembre 2023, al protocollo del Comune di Gossolengo con n. 14093) con il quale, relativamente agli effetti di variazione agli strumenti urbanistici dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro implicati nei Progetti dedotti in conferenza, vengono espressi:
 1. l'assenso, ai sensi dell'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'allegato al Provvedimento stesso;
 2. il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 152 del 2006, relativamente agli effetti di variante urbanistica dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto ambientale e nei pareri acquisiti, nonché in apposita sezione dell'allegato al Provvedimento medesimo;
 3. il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 19 del 2006;

Preso infine atto della deliberazione consiliare n. 59 del 21 ottobre 2023 (registrata al protocollo del Comune di Gossolengo il 25 ottobre 2023 con n. 13440) con cui il Consiglio comunale di Rivergaro ha espresso il proprio assenso preventivo all'approvazione dei Progetti all'esame della conferenza comportanti variante grafica al PSC e approvazione del POC stralcio con effetti di apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità con esclusione del tratto Fabiano-Cisiano, come da decisione assunta dalla conferenza di servizi del 21 settembre 2023, con conseguente stralcio della Tavola n. 3: Ambito T10-T11 – Fabbiano–

Mulinazzo dal POC stralcio e aggiornamento degli elaborati progettuali nonché aggiornamento degli elaborati urbanistici sia a carattere generale che specifici relativi al Comune di Rivergaro;

Considerato che il Comune di Gossolengo, in qualità di Amministrazione procedente, con PEC del 28 ottobre 2023, prot. n. 13626, ha convocato per oggi 9 novembre 2023 alle ore 10,00 la terza e conclusiva seduta della Conferenza di servizi decisoria con il seguente ordine del giorno:

1. Presa d'atto dei pareri, autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati pervenuti nel corso della conferenza, acquisizione dei pareri della Provincia e dei nulla-osta di competenza provinciale in materia di segnaletica.
2. Approvazione Progetti comportanti gli effetti di cui all'art. 53, comma 2, della legge regionale n. 24 del 2017 e conclusione della conferenza di servizi.

TUTTO CIO' PREMESSO, PRESO ATTO E CONSIDERATO

L'Arch. Andrea Fornasari che, in qualità di Responsabile del procedimento, svolge le funzioni di Presidente della conferenza di servizi, alle ore 10,00 apre i lavori della conferenza accertando preliminarmente la presenza dei soggetti indicati nella Scheda di registrazione allegata al presente verbale.

Sono inoltre presenti per l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale in quanto Proponente, titolare della progettazione e Autorità espropriante:

- Dott. Stefano Salsi
- Arch. Roberto Ziliani
- Arch. Giovanni Menzani

Risultano invece assenti ancorché convocati i seguenti soggetti i cui pareri, autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, elencati nel presente verbale, sono stati già stati espressi e acquisiti agli atti:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
- Aeronautica Militare Comando 1^a Regione Aerea;
- Comando militare esercito
- AIPO - Agenzia interregionale per il fiume Po
- Regione Emilia Romagna – Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile di Piacenza
- Consorzio di Bonifica
- ARPAE
- AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica di Piacenza
- IRETI

Risultano inoltre assenti TERNA e ANAS i quali ancorché convocati a questa e alle sedute precedenti, non hanno partecipato ai lavori della conferenza di servizi delegando propri rappresentanti né hanno rappresentato esigenze istruttorie o inviato propri pareri o atti di assenso o dissenso. Pertanto, è da ritenersi acquisito il loro assenso senza condizioni a norma delle disposizioni di cui all'art. 14-ter, comma 7, ultimo periodo, della legge n. 241 del 1990.

Rispetto al seguente primo punto dell'o.d.g.:

1. Presa d'atto dei pareri, autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati pervenuti nel corso della conferenza, acquisizione dei pareri della Provincia e dei nulla-osta di competenza provinciale in materia di segnaletica

la conferenza prende atto di tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nel corso dei propri lavori, tutti prima richiamati, tra cui anche il Provvedimento della Presidente della Provincia n. 130 dell'otto novembre 2023.

La conferenza rileva che le prescrizioni o condizioni indicate negli atti di assenso acquisiti in conferenza e nel documento di controdeduzione alle osservazioni approvato all'unanimità dei presenti nella conferenza del 21 settembre 2023 attengono alla fase successiva di aggiornamento dei Progetti in adeguamento allo stralcio del tratto Fabiano-Cisiano e allo stralcio dei tratti di percorsi ciclo pedonali in corrispondenza delle sommità arginali del fiume Po in Comune di Caldasco nonché alla fase di realizzazione o di manutenzione delle opere o addirittura riguardano condizioni di utilizzo dei percorsi ciclopedonali e pertanto verranno recepite dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale in tali diverse fasi.

Per quanto constatato, si valuta quindi che le condizioni e le prescrizioni indicate dai soggetti partecipanti alla conferenza nei loro pareri favorevoli, autorizzazioni o atti di assenso o infine nel documento di controdeduzione alle osservazioni approvato all'unanimità nella seduta della conferenza del 21 settembre 2023 possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza.

Il Presidente introduce il secondo punto dell'o.d.g.:

- Approvazione Progetti comportanti gli effetti di cui all'art. 53, comma 2, della legge regionale n. 24 del 2017 e conclusione della conferenza di servizi.

Il Presidente evidenzia che per effetto dello stralcio del tratto di percorso ciclo pedonale Fabiano-Cisiano in Comune di Rivergaro, come da decisione assunta dalla conferenza di servizi del 21 settembre 2023 in accoglimento della specifica osservazione presentata dal Comune stesso, sono stati aggiornati alcuni degli elaborati urbanistici inerenti le varianti allo strumento urbanistico del Comune di Rivergaro. L'aggiornamento ha riguardato quindi i contenuti degli elaborati di analisi allegati ai Progetti riferiti al Comune di Rivergaro e inerenti alla Valutazione ambientale strategica (VALSAT), alla Valutazione di incidenza, alla Relazione di compatibilità geologica e alla Relazione paesaggistica in quanto redatti in modo unitario e necessariamente coordinato con riferimento all'intero ambito sovra-comunale di intervento dei Comuni che necessitano un adeguamento agli strumenti urbanistici per la localizzazione delle opere.

Per quanto riguarda invece gli specifici elaborati grafici e di analisi redatti per la variante agli strumenti urbanistici di Rivergaro, per effetto dello stralcio del tratto Fabiano-Cisiano, vi è stata la necessità di aggiornare unicamente quelli relativi alla variante al PSC nonché quelli inerenti al POC stralcio da cui è stata eliminata la Tavola n. 3: Ambito T10-T11 – Fabbiano – Mulinazzo.

La conferenza prende quindi atto di tali aggiornamenti agli elaborati urbanistici riferiti al Comune di Rivergaro.

Il Presidente evidenzia che, in base all'art. 14-ter, commi 3 e 7, della legge 241 del 1990, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni – anche a quella odierna - ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso in modo definitivo, univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione rappresentata, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso, ovvero che abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

La conferenza, preso atto dei pareri, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati acquisiti nel corso del procedimento nonché dei verbali delle precedenti sedute (8 giugno e 21 settembre 2023) e di quanto sopra verbalizzato,

approva all'unanimità

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53, comma 2, della legge regionale n. 24 del 2017 e nel rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri, autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nel corso dei propri lavori, i seguenti Progetti elaborati dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale per la realizzazione di opere di manutenzione e potenziamento all'esistente rete cicloturistica ed escursionistica del Parco fluviale regionale del Trebbia nel territorio dei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno comportanti effetti di variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro, nonché apposizione del vincolo espropriativo finalizzato all'asservimento delle superfici di proprietà privata e dichiarazione di pubblica utilità delle opere da localizzare nei predetti tre Comuni:

- “MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007)”;
- “INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)”;

La conferenza dà atto che l'approvazione dei Progetti è effettuata sulla base degli elaborati progettuali e urbanistici elencati nell'allegato al presente verbale e che le condizioni o prescrizioni indicate nei pareri, autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati verranno recepite e sviluppate in fase di aggiornamento della progettazione, salvo naturalmente quelle riguardanti la fase di realizzazione e gestione delle opere che verranno considerate in tali distinte sedi. L'aggiornamento dei progetti dovrà recepire, oltre allo stralcio del tratto Fabiano-Cisiano, anche la prescrizione dettata da AIPO nel proprio parere di stralciare i tratti di percorsi ciclo pedonali in corrispondenza delle sommità arginali del fiume Po in Comune di Calendasco, come peraltro già deciso anche dalla conferenza del 21 settembre 2023.

Allo stesso modo, in sede di aggiornamento dei progetti esecutivi, verranno apportate le ulteriori variazioni non sostanziali agli elaborati progettuali decise nella conferenza del 21 settembre 2023 con l'approvazione del documento di controdeduzione alle osservazioni.

Inoltre, si dà atto che in caso di fenomeni erosivi, in ambito demaniale, potranno essere adottate soluzioni atte a garantire la fruibilità del tracciato, nel rispetto del progetto originario.

Il Presidente, preso atto dell'esito favorevole della conferenza, comunica che:

- all'esito della presente seduta conclusiva della conferenza, il Comune di Gossolengo, in quanto Amministrazione procedente, adotterà la determinazione motivata di conclusione della conferenza, sulla base delle posizioni espresse dalle Amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti e dando specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale in relazione agli adeguamenti alla pianificazione urbanistica dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro;
- per i Comuni di Gossolengo e Gragnano, in quanto interessati da adeguamenti alla loro pianificazione urbanistica sottesi agli interventi in progetto e poiché i rispettivi organi consiliari non si sono pronunciati in via preventiva, l'espressione della posizione

definitiva è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei rispettivi organi consiliari entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi (art. 53, comma 5, della legge regionale n. 24 del 2017);

- la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi produce i propri effetti dalla data della pubblicazione nel BURERT dell'avviso, a condizione che dalla medesima data, ai sensi dell'art. 39, comma 3, del decreto legislativo n. 33 del 2013, essa risulti integralmente pubblicata sul sito *web* dell'amministrazione procedente (art. 53, comma 9, ultimo periodo, della legge regionale n. 24 del 2017) e sul sito web della Provincia di Piacenza;
- ai sensi dell'art. 14-*quater*, comma 4, della legge n. 241 del 1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.

Alle ore 10.30, il Presidente dichiara conclusi positivamente i lavori della conferenza di servizi di cui al procedimento unico avviato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017 su istanza presentata dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale.

Il presente verbale viene letto ai partecipanti che lo approvano e sottoscrivono e che verrà inviato a tutti gli enti invitati tramite PEC.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la sede del Comune di Gossolengo e sono accessibili secondo le modalità e i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

- 1) Per il Comune di Gossolengo (Autorità procedente): Arch. Andrea Fornasari



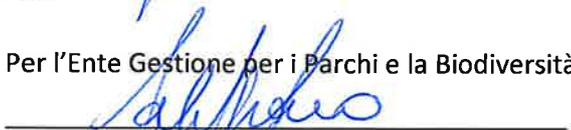
- 2) Per il Comune di Comune di Gazzola:



- 3) Per il Comune di Rivergaro



- 4) Per l'Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale



ALLEGATI al presente verbale:

- Elenco elaborati progettuali e urbanistici.
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati acquisiti nel corso del procedimento.
- Verbali delle sedute della conferenza dell'otto giugno e 21 settembre 2023, quest'ultimo comprensivo delle articolate controdeduzioni alle osservazioni pervenute.
- Scheda di registrazione dei partecipanti.

PROGRAMMA INVESTIMENTI AREE PROTETTE 2021/2023 - PROGETTI DEFINITIVI-ESECUTIVI INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE DEL TREBBIA "01 MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTRISTICA ED ESCURSIONISTICA" E "02) INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA, REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE". PROCEDIMENTO UNICO PER L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEFINITIVI-ESECUTIVI AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA A), DELLA LEGGE REGIONALE N. 24 DEL 2017 FINALIZZATO ALLA LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, CON ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI DEI COMUNI DI GOSSOLENGO, GRAGNANO TREBBIENSE E RIVERGARO, ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO E ALLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELLE OPERE.

ELENCO ELABORATI PROGETTUALI E URBANISTICI

ELABORATI PROGETTUALI

Progetto "Manutenzione e potenziamento della rete cicloturistica ed escursionistica":

- ANALISI DEI PREZZI
- CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO COMPRENSIVO DI SCHEMA DI CONTRATTO
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- CRONOPROGRAMMA
- ELENCO PREZZI UNITARI
- PIANO PARTICELLARE COMPLETO DI RELAZIONE
- PIANO DI MANUTENZIONE DELLE OPERE
- PRIME INDICAZIONI SUL PIANO DI SICUREZZA
- QUADRO ECONOMICO
- QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA
- RELAZIONE GENERALE TECNICO-ILLUSTRATIVA COMPRENSIVA DI STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE
- REPERTORIO FOTOGRAFICO
- N. 7 TAVOLE GRAFICHE DI PROGETTO DEFINITIVO

Progetto " Installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica con realizzazione di strutture per la fruizione":

- ANALISI DEI PREZZI
- CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO COMPRENSIVO DI SCHEMA DI CONTRATTO
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- CRONOPROGRAMMA
- ELENCO PREZZI UNITARI
- PIANO DI MANUTENZIONE DELLE OPERE
- PRIME INDICAZIONI SUL PIANO DI SICUREZZA

- QUADRO ECONOMICO
- QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA
- RELAZIONE GENERALE TECNICO-ILLUSTRATIVA COMPRESIVA DI STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE
- N. 8 TAVOLE GRAFICHE DI PROGETTO DEFINITIVO:

ELABORATI URBANISTICI

Parco Trebbia_PRI 2021-2023_Valsat;
Parco Trebbia_PRI 2021-2023_Valsat_TAV. 1;
Parco Trebbia_PRI 2021-2023_Valsat_Sintesi non tecnica.

Parco Trebbia_PRI 2021-2023_Paesaggistica semplificata.

Relazioni specialistiche inerenti il PRI 2021-2023:

Relazione compatibilità geologica_Parco Trebbia_PRI 2021_2023.
Studio di incidenza_Parco Trebbia_PRI 2021_2023.

Relazioni specialistiche inerenti le Varianti agli Strumenti Urbanistici Comunali (PSC_RUE_POC):

Relazione compatibilità geologica_Varianti Strumenti Urbanistici.
Studio di incidenza_Varianti Strumenti Urbanistici.

ELABORATI INERENTI ALLE VARIANTI PSC E RUE DEL COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE E INERENTI ALLA VARIANTE PSC DEL COMUNE DI RIVERGARO

Comune di Gragnano Trebbiense

Relazione Variante PSC – RUE
Analisi dei vincoli

Tav. 1: Variante PSC (ex art. 53 L.R. 24/2017) tavola PSC 3.2;
Tav. 2: Inquadramento del percorso in progetto nella tavola PSC 3.4.1 – Vincoli storici ed ambientali;
Tav. 3: Inquadramento del percorso in progetto nella tavola PSC 3.4.2 – Vincoli antropici ed infrastrutturali;
Tav. 4: Variante RUE (ex art. 53 L.R. 24/2017) tavola RUE 3.1.2 e 3.1.4 – Tessuti extraurbani.

Comune di Rivergaro

Relazione Variante PSC
Analisi dei vincoli

- Tav. 1: Inquadramento del percorso in progetto nelle tavole PSC 1.A.2 e 1.A.3 – Tutele e vincoli di natura ambientale, unità di paesaggio;
- Tav. 2: Inquadramento del percorso in progetto nelle tavole PSC 1.B.2 e 1.B.3 – Tutele e vincoli delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche, fasce di rispetto;
- Tav. 3: Variante PSC (ex art. 53 L.R. 24/2007) tavola PSC 2 – Ambiti e trasformazioni territoriali;
- Tav. 4: Inquadramento del percorso in progetto nella tavola PSC 3 – Rete ecologica locale;
- Tav. 5: Inquadramento del percorso in progetto nella tavola PSC 4 – Carta del dissesto.

ELABORATI INERENTI AI POC STRALCIO DEI COMUNI DI GOSSOLENGO, GRAGNANO TREBBIENSE E RIVERGARO

Comune di Gossolengo

Relazione illustrativa Piano Operativo Comunale Stralcio
Analisi dei vincoli
Relazione economico finanziaria

Tavole POC Stralcio allegate alla Relazione illustrativa

Tavola n. 1: Ambito T03 – La Prebonina

Tavola n. 2: Ambito T04 – Rossia.

Tavola n. 3: Ambito T05 – Caratta Gerra.

Tavole Vincoli e Rispetti: Inquadramento del percorso in progetto nelle tavole allegate all'elaborato Analisi dei vincoli:

Tavola n. 1 La Prebonina: PSC 02 Aspetti condizionanti. Tutele.

Tavola n. 2 Rossia: PSC 02 Aspetti condizionanti. Tutele.

Tavola n. 3 Caratta Gerra: PSC 02 Aspetti condizionanti. Tutele.

Tavola n. 4 La Prebonina: PSC 03 Aspetti condizionanti. Rispetti.

Tavola n. 5 Rossia: PSC 03 Aspetti condizionanti. Rispetti.

Tavola n. 6 Caratta Gerra: PSC 03 Aspetti condizionanti. Rispetti.

Comune di Gragnano Trebbiense

Relazione illustrativa Piano Operativo Comunale Stralcio
Analisi dei vincoli
Relazione economico finanziaria



Tavole POC Stralcio allegate alla Relazione illustrativa:

Tavola n. 1: Ambito T01 – Molino Frati

Tavola n. 2: Ambito T02 – Casaliggio.

Tavole Vincoli e Rispetti: Inquadramento del percorso in progetto nelle tavole allegate all'elaborato Analisi dei vincoli:

Tavola n.1a: Ambiti di particolare interesse storico archeologico e testimoniale. Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei beni culturali;

Tavola n. 1b: Unità di paesaggio Provinciali e sub unità di paesaggio di rilevanza locale;

Tavola n. 1c: Ambiti di valorizzazione e gestione del territorio - Assetto vegetazionale;

Tavola n. 2a: Tutela fluviale PTCP e Rischio dissesto;

Tavola n. 2b: Pericolosità idraulica PGRA - PAI; Rischio idraulico PGRA - PAI; Polizia Idraulica; Tutela dei corpi idrici superficiali; Rischio Sismico e Classificazione sismica;

Tavola n. 2c: Tutela delle risorse idriche, tutela paesaggistica dei corpi idrici PTCP, stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici sotterranei;

Tavola n. 3: Infrastrutture, mobilità e reti tecnologiche;

Tavola n. 4a: Impianti Biogas - Biometano, Impianti Biomasse, Impianti Eolici;

Tavola n. 4b: Impianti fotovoltaici, Impianti Idroelettrici;

Tavola n. 4c: Vincoli alla localizzazione di Impianti e gestione Rifiuti Vr1, Vr2, Vr3.

Comune di Rivergaro

Relazione illustrativa Piano Operativo Comunale Stralcio

Analisi dei vincoli

Relazione economico finanziaria

Tavole POC Stralcio allegate alla Relazione illustrativa:

Tavola n. 1: Ambito T06-T07 – Località Bellaria.

Tavola n. 2: Ambito T08-T09 – Ponte di Statto - Fabbiano.

Tavole Vincoli e Rispetti:

Comune di Rivergaro_POC Stralcio 2023_TAV 1;

Comune di Rivergaro_POC Stralcio 2023_TAV 2;

Comune di Rivergaro_POC Stralcio 2023_TAV 3;

Comune di Rivergaro_POC Stralcio 2023_TAV 4.



CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

Sede legale: 29122 Piacenza – strada Val Nure, 3 – tel. 0523 464811 – fax 0523 464800 – C.F. 91096830335

info@cbpiacenza.it – www.cbpiacenza.it

e-mail certificata: cbpiacenza@pec.it

CONSORZIO DI BONIFICA PIACENZA



CBN00471387

PROTOCOLLO IN Exit

N: CBP/5975 DEL 19/05/2023

A: Comune di Gossolengo

OGG: Parere n. 2836-1. confere

DOC NUM: DEL

Spett.le

Comune di Gossolengo

comune.gossolengo@legalmail.it

c.a. arch. Andrea Fornasari

PROT. N. / LP

OGGETTO: Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona in data 08/06/2023 per l'approvazione dei progetti denominati "Manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica (CUP: E17H21005020007) e "Installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica – realizzazione di strutture per la fruizione (CUP: E17H21004990007)" relativi a interventi del "Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 della Regione Emilia-Romagna "Interventi EOCC PI21-23 nel Parco Fluviale Regionale del Trebbia" nei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno.

Progetto definitivo/esecutivo.

Proponente: Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

PARERE (n.2836_1).

Il sottoscritto arch. Pierangelo Carbone, Direttore Generale del Consorzio di Bonifica di Piacenza;

VISTA la nota in data 04/05/2023 prot. n.5585, ricevuta con prot. n.5185 del 04/05/2023, del Comune di Gossolengo, con la quale ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona in data 08/06/2023 per l'approvazione dei progetti denominati "Manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica (CUP: E17H21005020007) e "Installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica – realizzazione di strutture per la fruizione (CUP: E17H21004990007)" nel Parco Fluviale Regionale del Trebbia nei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno;

VERIFICATO nella documentazione tecnica presentata dall'Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale che:

- < l'opera in progetto ha sviluppo complessivo 42 km;
- < sarà realizzata in gran parte sul sedime di viabilità esistente;
- < le soluzioni dei tratti di nuova realizzazione saranno definiti in sede di progetto esecutivo;
- < l'eventuale vegetazione da impiantare dovrà essere di tipo autoctona;
- < per i Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro è previsto l'adeguamento della pianificazione urbanistica vigente;

RICORDATO che:

- < nel territorio comunale di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno è presente il reticolo idraulico di bonifica;
- < al reticolo idraulico di bonifica sono associate le "fascia di rispetto" per la manutenzione e guardiania di ampiezza di 5,00 m;

VERIFICATO che, in base al vigente Piano di Classifica del Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'area di intervento ricade nella Zona Omogenea "Pianura Sinistra e Destra Trebbia";

VISTO il "Regolamento e tariffe per le concessioni, licenze ed autorizzazioni attinenti alla polizia idraulica per le opere di bonifica e di irrigazione" modificato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.13/06 del 30/06/2006, aggiornato con successive delibere del Comitato Amministrativo e da ultimo con delibera del Comitato Amministrativo n.14 in data 11/01/2023;

VISTO il T.U. R.D. n.368/1904;

PRESO ATTO degli atti di istruttoria redatti dall'Ufficio Tecnico in data 12/05/2023;

ai sensi dell'art.47 – comma 6 f dello Statuto del Consorzio, per quanto sopra espresso e considerato, rilascia

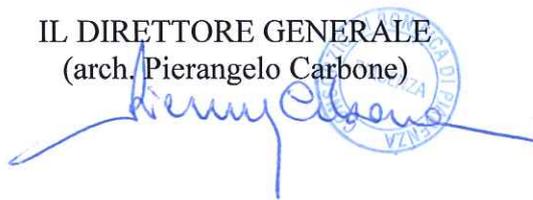
PARERE FAVOREVOLE

ai progetti denominati "Manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica (CUP: E17H21005020007) e "Installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica – realizzazione di strutture per la fruizione (CUP: E17H21004990007)" nel Parco Fluviale Regionale del Trebbia nei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno, con le seguenti prescrizioni:

- poiché al reticolo idraulico di bonifica sono associate le "fascia di rispetto" di ampiezza di 5,00 m, così come definita dalle norme di polizia idraulica (Titolo VI del R.D. n.368/1904 – "Disposizioni di polizia idraulica" e art.14, comma 7 delle Norme di Attuazione del PAI – "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico") i tratti di nuova realizzazione dovranno essere progettati in modo tale da essere compatibili con il passaggio dei mezzi e del personale consortile per le attività di guardiania e manutenzione;
- anche l'eventuale vegetazione da impiantare dovrà essere progettata ad una distanza non inferiore a 5,00 m ("fascia di rispetto") dal medesimo reticolo idraulico di bonifica.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
(arch. Pierangelo Carbone)



Piacenza, 07.06.2023

COMUNE DI GOSSOLENGO
Piazza Roma n° 16
29020 GOSSOLENGO (PC)

comune.gossolengo@legalmail.it

e p.c.

A.T.E.R.S.I.R.
Via Taverna, 74/a
29121 Piacenza (PC)

dqatersir@pec.atersir.emr.it

Protocollo N. RT006976-2023-P

Rif. Int.: Programmazione Operativa, Reporting e Permessi

Prot. Rif.: RT016621_2023

p.c.: Progettazione Reti Servizio Idrico Integrato

Servizio Idrico/Potabili/Reti Piacenza

Servizio Idrico/Reflue/Reti Piacenza

Oggetto: Progetto denominato “MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007)” e del Progetto denominato “INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)” relativi a interventi del “Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 della Regione Emilia-Romagna “INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TREBBIA” localizzati nei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno. Parere di Competenza.

In riferimento alla Vs. nota Prot. n. 5585 del 05.05.2023 (P.G. Ireti n. RT016621 del 05.05.2023), esaminata la documentazione di progetto, con la presente si comunica il **parere favorevole** all'approvazione dei Progetti in esame nonché alle varianti a PSC e RUE proposte.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Programmazione Operativa, Reporting e Permessi
Ing. Chiara Marzolini

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 Genova
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 Torino
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 Parma
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
F0522 286246



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

Dipartimento di Sanità Pubblica
U.O. Igiene e Sanità Pubblica
U.O. Semplice Igiene Ambientale

Il dirigente responsabile

Ai Responsabili dell'Ufficio Tecnico
Comune di Gossolengo (PC)

p.c. Comune di Calendasco (PC)
Comune di Gazzola (PC)
Comune di Gragnano Trebbiense (PC)
Comune di Rivergaro (PC)
Comune di Rottofreno (PC)

Provincia di Piacenza

A.R.P.A.E.

OGGETTO: Conferenza dei Servizi Decisoria per l'approvazione del Progetto denominato **"Manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica"** e del Progetto denominato **"Installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica – Realizzazione di strutture per la fruizione"** relativi a interventi del **"Programma Investimenti Aree protette 2021/2023 della Regione Emilia-Romagna – Interventi EOCC PI21-23 nel Parco Fluviale Regionale del Trebbia"** localizzati nei comuni di **Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno.**
Parere igienico-sanitario.

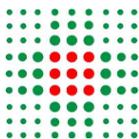
In riferimento alla documentazione pervenuta in data 04/05/2023 Prot. n° 0047681, non potendo partecipare alla Conferenza dei Servizi Decisoria indetta per l'approvazione dei Progetti in oggetto, si prega di prendere atto del presente parere e delle seguenti osservazioni:

1. si suggerisce di valutare la possibilità di prevedere opportune **connessioni** tra i nuovi percorsi ciclopedonali in progetto (es: P01a con P02, P02 con P03, P03 con P04), auspicabilmente anche con i tratti preesistenti (es: P01a e P02 con Piacenza, P03 con Gossolengo), in modo da creare percorsi *in continuum* e/o circuiti fruibili dai centri abitati sino ai diversi ambiti territoriali;

Il responsabile del procedimento
File:

Igiene e Sanità Pubblica - Igiene Ambientale
Piazzale Milano, 2 – 29100 Piacenza
T. +39.0523.317930 – F. +39.0523.317929
e.mail : A.Roveda@ausl.pc.it – www.ausl.pc.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza
Sede legale: Via Antonio Anguissola, 15 – 29121 Piacenza
T. +39.0523.301111 – F. +39.0523.398775
Codice fiscale 91002500337
PEC contatinfo@pec.ausl.pc.it
PEI protocollounico@pec.ausl.pc.it



2. si raccomanda di programmare un periodico **monitoraggio** e la regolare **manutenzione** di tutti gli elementi dei percorsi cicloturistici: manto stabilizzato della ciclopista (a garantirne la percorribilità in sicurezza), segnaletica e arredi nelle aree di sosta e lungo i percorsi (a garantirne la fruibilità), vegetazione (a salvaguardia degli elementi arborei e arbustivi preesistenti o eventualmente messi a dimora, specialmente se di pregio, con controllo dell'attecchimento e sostituzione delle eventuali fallanze); in caso emergesse la necessità di effettuare trattamenti con fitosanitari, si rammenta di apporre apposita cartellonistica volta ad indicare il trattamento programmato, come da normativa vigente;
3. si suggerisce di posizionare cestini per la raccolta dei **rifiuti** lungo i percorsi e nelle aree di sosta attrezzate, prevedendo altresì una idonea raccolta periodica dei rifiuti;
4. si richiama la necessità che gli interventi vengano realizzati in modo da evitare qualsiasi inquinamento delle **falde acquifere**;
5. inoltre, nella fase di cantiere, dovranno essere posizionati **servizi igienici** per il personale operante;
6. lungo l'intero tratto della cicloturistica dovranno essere adottate idonee soluzioni che riducano al minimo le interferenze fra eventuali altri flussi di traffico, garantendo la **sicurezza** stradale dei fruitori e la prevenzione degli incidenti;
7. si suggerisce di valutare l'eventuale necessità di prevedere opportuna **illuminazione** (es: piantane ad alimentazione solare provviste di pannello fotovoltaico) che contribuisca alla sicurezza dei fruitori (es: in corrispondenza delle aree di sosta in progetto e degli eventuali attraversamenti), pur rispettando le misure di contenimento dell'inquinamento luminoso.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Dott.ssa Deanna Rossi

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO.
Elenco firme associate al file con impronta SHA1 (hex):

BC-04-0F-0F-C8-E3-6D-26-87-1E-89-A3-97-A6-23-4C-6C-BF-47-28

CAdES 1 di 1 del 08/06/2023 14:44:53

Soggetto: DEANNA ROSSI RSSDNN86P48G535E



Validità certificato dal 28/11/2022 11:21:02 al 28/11/2025 11:21:02

Rilasciato da ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1, ArubaPEC S.p.A., IT con S.N. 6D52 C51D 9D

Commento: firma con funzioni vicariali

Al Sindaco
del Comune di Gossolengo
comune.gossolengo@legalmail.it

Alla Provincia di Piacenza
Servizio Pianificazione
provpc@cert.provincia.pc.it

Al Dipartimento di Sanità Pubblica
AUSL di Piacenza
U.O. Igiene Pubblica
protocollounico@pec.ausl.pc.it

OGGETTO: Conferenza dei Servizi Decisoria per l'approvazione del Progetto denominato "Manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica" e del Progetto denominato "Installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica – Realizzazione di strutture per la fruizione" relativi a interventi del "Programma Investimenti Aree protette 2021/2023 della Regione Emilia-Romagna – Interventi EOCC PI21-23 nel Parco Fluviale Regionale del Trebbia" localizzati nei comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno.
Parere di competenza.

In riferimento alla nota del Comune di Gossolengo prot. n.5585 del 04/05/2023, ivi acquisita con prot.gen n°PG/2023/78202 del 05/05/2023 e della nota del Comune di Gossolengo prot. n.7349 del 12/06/2023 ivi acquisita con prot. n°PG/2023/0102165 del 12/06/2023,

preso atto degli elaborati trasmessi da cui si evince che:

- l'intervento in oggetto riguarda la sistemazione dei percorsi ciclopedonali del Parco del Trebbia e la realizzazione di nuovi tracciati ;
- verrà installata e restaurata la cartellonistica relativa al parco;
- verrà apportata un adeguamento alla pianificazione urbanistica dei Comuni di Gossolengo, Rivergaro e Gragnano Trebbiense relativamente agli strumenti di PSC, RUE e POC;

questo Servizio, in relazione alla documentazione presentata ritiene di non trovare motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento.

Distinti saluti

ARPAE - Servizio Territoriale di Piacenza

Il Responsabile del Distretto
Dott.ssa Enrica Rocca

Il tecnico
Arch. Matteo Sverzellati

firme in formato digitale



Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

COMUNE DI GOSSOLENGO

OGGETTO: *Prat. 1098/2023/CS CUP: E17H21005020007: MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA E ESCURSIONISTICA NEI COMUNI DI CALENDASCO, GAZZOLA, GOSSOLENGO, GRAGNANO TREBBIENSE, RIVERGARO, ROTTOFRENO - Conferenza dei Servizi.*

e. per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 6129 datato 16/05/2023.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine

IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.

(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)



COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA"

SM – Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari

email istituzionale: cme_emilia_rom@esercito.difesa.it
email certificata: cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it

Cod. Id. PLSM-LOG Ind. Cl. 10.12.4.6/SM/08-C/22
Annessi:

POC Sig.ra Degli Antoni
Tel. 051/584130 int 616 Sotrin 1351616
adnuservmil@cmebo.esercito.difesa.it

OGGETTO: SM GOSSOLENGO (PC) DEPOSITO MUNIZIONI. Richiesta di Autorizzazione Militare per costruzione edilizia in deroga al D.Lgs. 66/2010. Parco Regionale Fluviale del Trebbia. Potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica. Percorsi all'interno dell'area di pertinenza adiacente ingresso secondario del Deposito munizioni ed esplosivi di Gossolengo (PC). Richiesta di concessione del passaggio ad uso pubblico limitatamente al solo transito ciclopedonale, nel Comune di Gossolengo (PC).

A
PARCHI DEL DUCATO
Ente di Gestione per i Parchi e la
Biodiversità Emilia Occidentale
protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

43013 LANGHIRANO (PR)

e, per conoscenza:

COMUNE DI GOSSOLENGO
Ufficio Tecnico
comune.gossolengo@legalmail.it

29020 GOSSOLENGO (PC)

3° CENTRO RIFORMIMENTI E MANTENIMENTO
cerimant_mi@postacert.difesa.it
suadmun@cerimami.esercito.difesa.it

20134 MILANO

6° REPARTO INFRASTRUTTURE
Ufficio Demanio
infrastrutture_bologna@postacert.difesa.it

40123 BOLOGNA

1. Si invia in annesso, l'Autorizzazione Militare in oggetto per il perfezionamento da parte del richiedente. Al riguardo, si chiede di restituire una copia del citato documento opportunamente perfezionato unitamente ad una copia del documento d'identità in corso di validità.
2. Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE in s.v.
Col. a.(c/a) RN Nicola PERRONE



COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA"

Autorizzazione Militare n. 08-C/22

- VISTO** il Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 66 "Codice dell'ordinamento militare" e il D.P.R. 15 marzo 2010 n. 90 "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare";
- VISTO** il decreto di Servitù Militare n. 05 del 15.02.2022 del Comandante Militare Esercito "Emilia Romagna";
- ESAMINATA** la documentazione progettuale presentata da Parchi del Ducato – Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale pervenuta con pec prot. n. 0005414/2022 in data 12 ottobre 2022, riguardante la realizzazione di opere nel Parco Regionale Fluviale del Trebbia. Potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica, percorsi all'interno dell'area di pertinenza adiacente ingresso secondario del Deposito munizioni ed esplosivi di Gossolengo (PC). Richiesta di concessione del passaggio ad uso pubblico limitatamente al solo transito ciclopedonale, nel Comune di Gossolengo (PC), identificato al Fg. 14 Particelle 135 e 5 del N.C.T. del sopraccitato Comune, tesa ad ottenere l'Autorizzazione Militare alla costruzione in deroga alle limitazioni in zona sottoposta a Servitù Militare;
- ACQUISITI** i pareri tecnici ed operativi espressi rispettivamente dal 6° REPARTO INFRASTRUTTURE, il quale comunica che dall'esame della documentazione allegata all'istanza le opere "non rispettano" le limitazioni imposte dal Comandante Militare Esercito "Emilia Romagna" con il Decreto n. 05 del 15 febbraio 2022 e dal 3° CENTRO RIFORNIMENTI E MANTENIMENTO, il quale esprime "parere operativo favorevole" in considerazione della realizzazione delle nuove opere da realizzarsi a protezione del Deposito previste dal progetto in parola;

AUTORIZZO

l'esecuzione dei lavori di cui alla richiesta in deroga alle limitazioni imposte, a condizione che gli stessi vengano eseguiti conformemente a quanto rappresentato nella documentazione descrittiva e grafica di progetto allegata all'istanza, fermo restando che il passaggio ad uso pubblico dovrà essere limitato al solo transito ciclopedonale e che sia completata la nuova recinzione in sostituzione di quella esistente lungo il lato settentrionale del tracciato a protezione del deposito;

STABILISCO CHE

la presente Autorizzazione viene rilasciata esclusivamente per gli atti progettuali allegati alla richiesta in titolo e non deve essere considerata estensibile anche ad eventuali ulteriori varianti progettuali in corso d'opera.

Bologna, 06 LUG. 2023

IL COMANDANTE
Col. g. (AVES) ISSMI Guido ORSOLINI ORSOLINI

ATTO DI ACCETTAZIONE

Autorizzazione Militare n. 08-C/22

Il sottoscritto Dott. Agostino MAGGIALI, in qualità di Presidente *Parchi del Ducato – Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale*, vista l'Autorizzazione Militare del COMANDANTE MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA", dichiaro di aver ricevuto il presente atto e di accettare tutte le condizioni in esso contenute.
Gossolengo, - 7 SET. 2023



In fede
Il Presidente
Dott. Agostino Maggiali

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Agostino Maggiali", written over a horizontal line.

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

IL DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA

CRISTIAN FERRARINI

Alla c.a.

Comune di Gossolengo (PC)

comune.gossolengo@legalmail.it

Risposta al prot. n. 5585 del 04/05/2023

Ns n. 26445 del 04/05/2023 e

NS n. 63027.E del 18.09.2023

Oggetto: Conferenza di Servizi DECISORIA con svolgimento in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi degli articoli 14, comma 2, 14-bis comma 7 primo periodo e 14-ter della legge n. 241 del 1990, per l'esame dell'istanza presentata dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale per l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017, del PROGETTO denominato "MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007) e del PROGETTO denominato "INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)" relativi a interventi del "Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 della Regione Emilia-Romagna "INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TREBBIA" localizzati nei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno. CONVOCAZIONE 2^ RIUNIONE. - *Parere di competenza*

Premesso che:

- la L.R. 13/2015 di "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" ha stabilito, all'art. 16, che le funzioni, in particolare, di concessione relative all'utilizzo del demanio idrico debbano essere poste in capo ad ARPAE mentre, all'art. 19 comma 5, affida alla scrivente Agenzia le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904, sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni ovvero il ruolo di autorità idraulica competente sul territorio di propria competenza;
- l'art. 12 del R.D. 523/1904 stabilisce quali siano gli oneri manutentivi a carico di soggetti pubblici e privati in relazione ai benefici che risentono dalle opere nei corsi d'acqua su sedime demaniale;
- gli art. 96 e 97 del R.D. 523/1904 stabiliscono quali siano i lavori ed atti vietati in modo assoluto oppure soggetti ad autorizzazione sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese;
- il Comune di Gossolengo, con nota n. 5585 in data 04/05/2023, assunta al prot. dello scrivente Ufficio n.2644 in pari data, aveva convocato la 1a seduta della conferenza dei servizi decisoria con svolgimento in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi degli articoli 14, comma 2, 14-bis comma 7 primo periodo e 14-ter della legge n. 241 del 1990 per l'esame dell'istanza presentata dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia

Via Santa Franca 38
29121 Piacenzatel 0523 308 711
fax 0523 308 716Email: stpc.piacenza@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it

occidentale (nel seguito, *Ente Parco*) per l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017, del progetto denominato "Manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica (CUP: E17H21005020007)" e del progetto denominato "Installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica - realizzazione di strutture per la fruizione (CUP E17H21004990007)" relativi a interventi del "Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 della Regione Emilia-Romagna - Interventi EOCC PI21-23 nel parco fluviale regionale del Trebbia" localizzati nei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno".

- nella lettera sopra citata, veniva evidenziato che i due progetti, tra loro complementari, prevedono opere di manutenzione e potenziamento all'esistente rete cicloturistica ed escursionistica del Parco fluviale regionale del Trebbia nel territorio dei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno la cui localizzazione all'interno del territorio di questo Comune e dei Comuni di Gragnano Trebbiense e Rivergaro comporta un adeguamento alla pianificazione urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, prevedendosi in tali territori l'assoggettamento a servitù prediale permanente a uso pubblico promiscuo di superfici di proprietà privata
- il Comune di Gossolengo, con nota assunta a protocollo ARSTPC-PC dello scrivente Ufficio Territoriale (nel seguito, UT) al n. 63027.E del 18.09.2023, ha convocato la 2a seduta della Conferenza di Servizi

Vista la documentazione prodotta da cui si desume che:

1. L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazi dell'intervento di cui al successivo comma 2.
2. L'intervento è così individuato:
 - a) Denominazione conferita dalla Stazione appaltante: MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA.
 - b) Descrizione sommaria: Realizzazione di nuovi tratti di pista ciclopedonale in misto stabilizzato, previa formazione di massiciata e ove occorre scavi di fondazione, a completamento dei percorsi già esistenti; realizzazione di staccionate in legno e di recinzione metallica di sicurezza; realizzazione di siepi; ripristino di porzioni di manto stradale in asfalto bituminoso.
 - c) Ubicazione: Comuni di Calendasco, Rottofreno, Gragnano Trebbiense, Gazzola, Gossolengo e Riverg Provincia di Piacenza; lungo l'asta del fiume Trebbia.

Visto, in particolare, l'elaborato denominato "Sintesi osservazioni - bozza controdeduzioni" allegato alla nota assunta a protocollo ARSTPC-PC dello scrivente Ufficio Territoriale al n. 63027.E del 18.09.2023, da cui si evince e si prende atto che:

- l'ambito territoriale dei due progetti rappresentato nelle tavole di progetto, in particolare lungo la sponda destra del f. Trebbia tra il c.d. "ponte di Statto" e la loc. Cisiano; di quest'ultimo tratto è stato richiesto lo stralcio. Pertanto, il tracciato si chiuderà verso monte, a Fabiano di Rivergaro
- L'*Ente Parco* - promotore anche dei lavori oggetto della conferenza - risulta concessionario, sia pure non esclusivo, dei beni del demanio fluviale per il perseguimento dei propri fini istituzionali

- L'Ente Parco assicura che, a collaudo dei lavori, o dichiarata la regolare esecuzione degli ulteriori tratti del tracciato, che saranno annessi alla rete degli itinerari già gestiti dal menzionato Ente di Gestione, verrà attuata l'estensione ai medesimi delle garanzie di Responsabilità Civile verso Terzi previste dalle coperture assicurative attivate dall'Ente Parchi
- L'Ente Parco chiarisce che i progetti depositati sono finalizzati alla manutenzione e potenziamento della rete cicloturistica ed escursionistica e correlate strutture, non all'effettuazione di ripristini ambientali

Considerato che:

- la competenza territoriale di Questo Ufficio Territoriale ricomprende il f. Trebbia a monte del c.d. "ponte di Statto" e i corsi d'acqua minori con sedime demaniale non già ricompresi nel Piano di Classifica ovvero nelle competenze del Consorzio di Bonifica di Piacenza

Tutto ciò premesso, Questo Ufficio Territoriale, in quanto Autorità idraulica e nel solo ambito delle proprie competenze ex RD 523/1904 esprime

NULLA OSTA

alla realizzazione del progetto denominato "Manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica (CUP: E17H21005020007) e del progetto denominato "Installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica - realizzazione di strutture per la fruizione (CUP E17H21004990007)" relativi a interventi del "Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 della Regione Emilia-Romagna "interventi EOCC PI21-23 nel parco fluviale regionale del Trebbia" localizzati nei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Questo Ufficio Territoriale rilascerà le autorizzazioni ed i nulla osta eventualmente necessari ex artt. 93 e 97 del RD 523/1904 citato in premessa, nell'ambito delle specifiche procedure autorizzative o di concessione che l'Ente Parco avvierà sulla base del progetto esecutivo degli interventi oggetto di conferenza di servizi;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate oltre che della vegetazione in fregio ai tracciati, ancorché in ambito demaniale, è in capo all'Ente Parco, a proprio carico economico, sotto la propria responsabilità anche verso terzi e previa comunicazione a Questo Ufficio Territoriale, come pure l'eventuale asportazione di materiale legnoso fluitato secondo quanto disposto dall'art. 12, del R.D. 523/1904 e dalla D.G.R. 1919/2019 emanata dalla Regione Emilia-Romagna. I tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale e nelle sue pertinenze dovranno essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale oltre che nel rispetto della DGR n.1919 del 04/11/2019;
- nell'esecuzione di piste/guadi/manufatti, è fatto divieto di:
 - o ridurre la capacità d'espansione delle piene negli ambiti perifluviali
 - o alterare in alcun modo le opere idrauliche presenti
 - o eseguire prelievi e di asportare sedimenti alluvionali fuori dall'alveo demaniale
 - o abbandonare qualunque attrezzatura/manufatto provvisoria e/o finalizzato alla cantierizzazione degli stessi;

- la responsabilità circa l'utilizzo di piste/guadi/manufatti è a totale carico dell'*Ente Parco*, il quale ne è costituito custode, ovvero è tenuto al loro controllo e gestione con idonei mezzi e/o segnaletica;
- In caso di realizzazione in ambito demaniale di piste/tracciati/manufatti:
 - o dovranno essere rispettate le distanze di cui all'art. 96 necessità (idrauliche, emergenze ecc.) l'uso viene interrotto ed il ripristino è in capo all'ente parco
 - o L'Ente Parco è tenuto a comunicare alla scrivente Agenzia le date di inizio e di ultimazione lavori, al fine di consentire di effettuare, anche durante l'esecuzione degli stessi, gli eventuali controlli ritenuti necessari nell'ambito dei compiti di sorveglianza idraulica attribuiti all'Agenzia stessa.
- il presente nulla osta idraulico non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà all'*Ente Parco* l'adozione di tutte le misure ritenute idonee all'utilizzo e alla gestione in sicurezza sia di piste/tracciati/manufatti sia del cantiere. In particolare, l'*Ente Parco* è obbligato a tenersi informato sulle previsioni meteo attraverso i bollettini meteorologici rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) al fine di valutare la necessità di interrompere ogni uso/attività. È a totale responsabilità, carico e spese dell'*Ente Parco* ogni misura a tutela della incolumità propria e altrui.

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto del presente nulla osta.

Si chiede di allegare questa nota al verbale della seduta della conferenza in oggetto e di dare riscontro circa la corretta interpretazione degli elaborati progettuali.

Cordiali saluti,

Arch. Cristian Ferrarini
documento firmato digitalmente

EV-GM/CFr

Spett.le
COMUNE DI GOSSOLENGO (PC)
comune.gossolengo@legalmail.it

e p.c.
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità
Emilia Occidentale
protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

Classifica: 6.10.20-03_Pidr/A-988/2020A/A-5

Oggetto: PROGETTO denominato “MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007) e del PROGETTO denominato “INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)” relativi a interventi del “Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 della Regione Emilia-Romagna “INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TREBBIA” localizzati nei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno.

Parere Idraulico di competenza.

In esito a quanto in oggetto indicato,

VISTA la nota del Comune di Gossolengo prot. n. 11740 del 16/09/2023, assunta al prot. AIPO con n.23806 in data 18/09/2023, con la quale viene indetta la seconda seduta della Conferenza dei Servizi decisoria inerente a quanto in oggetto indicato;

VISTI gli elaborati progettuali relativi agli interventi in oggetto illustrati nella 1^a riunione indetta dal Comune di Gossolengo con nota prot. n.5585 del 04/05/2023 e tenutasi in data 08/06/2023 presso la sala consiliare del comune stesso;

CONSIDERATO che a seguito dell’incontro sopra citato sono state presentate, da Enti e privati cittadini, diverse osservazioni sui progetti in questione e che con nota prot. n.11725 del 16/09/2023 è stata redatta una

Sintesi delle Osservazioni – Bozza Controdeduzioni nella quale, ai fini del rilascio del presente parere idraulico, si evidenzia la seguente variazione agli elaborati progettuali presentati:

“Stralcio del tratto terminale del percorso ciclo pedonale in corrispondenza delle sommità arginali lungo il fiume Po – necessità evidenziata dall’Agenzia Interregionale per il fiume Po/AIPO considerate le criticità gestionali che si verrebbero altrimenti ad ingenerare.”

ESPERITI i sopralluoghi per l’accertamento degli assetti idro-morfologici delle zone in esame;

CONSIDERATA la compatibilità di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico), del PGRA della Regione Emilia-Romagna (Piano Gestione Rischio Alluvioni) e del PTCP di Piacenza (Piano Territoriale Coordinamento Provinciale);

VISTO il T.U. - R.D. 25/07/1904 n. 523, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

EVIDENZIATO CHE il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell’attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del RD 523/1904;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore,

**SI ESPRIME PARERE POSITIVO
PER I SOLI ASPETTI IDRAULICI**

alla manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica ed all’installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica – realizzazione di strutture per la fruizione lungo il fiume Trebbia nei territori dei Comuni di Rottofreno, Gragnano T.se, Gossolengo, Gazzola e Rivergaro (aree di competenza AIPO) secondo le prescrizioni tecnico-idrauliche di seguito indicate:

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le attività che il presente nulla osta idraulico autorizza saranno sotto l’esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa del richiedente;
2. il parere positivo è accordato per l’intervento suindicato e specificatamente alle caratteristiche geometriche e tecniche evinte dagli elaborati progettuali presentati che diventano parte integrante del presente nulla osta anche se materialmente non allegati;
3. ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da questo Ufficio; l’esecuzione di opere difformi dallo stesso o l’inosservanza delle condizioni prescritte

comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata al richiedente;

4. L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, soggetto titolare del presente Atto Autorizzativo, è tenuto a dare comunicazione con congruo anticipo della data di inizio lavori, nonché nome e recapiti della ditta/ditte esecutrici degli interventi, al fine di permettere all'Agenzia scrivente l'effettuazione dei debiti sopralluoghi e controlli.

ART.2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Questa Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
2. in sede di redazione del Progetto Esecutivo dovranno essere stralciati da tutti gli elaborati progettuali i tratti di percorsi ciclo pedonali in corrispondenza delle sommità arginali del fiume Po in Comune di Calendasco, come da nota trasmessa in data 16/09/2023 prot. n. 11740;
3. le opere previste ed autorizzate dovranno essere eseguite in conformità agli elaborati progettuali previsti, a tutela delle proprietà demaniali e secondo le prescrizioni impartite da questo Ufficio, sotto l'esclusiva responsabilità del richiedente e nel pieno rispetto di quanto previsto dalle norme di attuazione del PAI, PTCP E PGRA vigenti;
4. in considerazione del fatto che le opere che si autorizzano verranno realizzate all'interno delle fasce fluviali del PAI, PTCP E PGRA ed, in alcuni casi, in vicinanza di tratti fluviali in erosione, e quindi in aree soggette alla possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici che possono determinare, nel peggiore dei casi, la distruzione di tratti di pista e l'asportazione del materiale terroso/ghiaioso sottostante anche per diversi metri di profondità, il richiedente è tenuto ad adottare, a proprio totale carico e spesa, tutte le misure utili ed indispensabili alla messa in atto delle procedure necessarie all'interdizione degli accessi in caso di eventi di piena e nel caso dell'avvicinamento del fronte erosivo alle piste in argomento, a tutela della pubblica incolumità (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli, ecc.);
5. le ditte/imprese che realizzeranno gli interventi in oggetto, operanti per il richiedente Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, si impegnano a:
 - verificare le previsioni idrogeologiche e idrauliche riportate nei bollettini rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito della Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna

<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/homepage> al fine di valutare la fattibilità delle lavorazioni in sicurezza. Si specifica che il regime idraulico del fiume Trebbia, per le caratteristiche morfologiche e litologiche del bacino, la forma, l'acclività media dei versanti, è caratterizzato da ridotti tempi di corrivazione, con rapida formazione delle piene ed elevati valori delle portate al colmo;

- non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale durante l'esecuzione dei lavori che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di morbide del corso d'acqua;
 - non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata alla presente autorizzazione;
 - non formare accessi definitivi all'alveo, non trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, non depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
 - provvedere alla rimozione delle strutture e di materiale, benché con carattere temporaneo che, a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato del corso d'acqua;
 - al termine di ogni giornata lavorativa i mezzi d'opera dovranno essere portati al di fuori dell'alveo, in zona non allagabile dalle possibili morbide del corso d'acqua;
6. per la realizzazione di quanto autorizzato è fatto divieto assoluto di prelievo e di utilizzo di materiale litoide presente nelle pertinenze demaniali limitrofe all'area d'intervento;
 7. il richiedente, in caso di distruzione o danneggiamento di proprietà, di attrezzature e/o di materiali a seguito di eventi di piena del fiume Trebbia, non avrà nulla a pretendere da questa Agenzia, né potrà richiedere contributi, anche parziali, per poter provvedere direttamente alla ricostruzione o ripristino che dovrà comunque, se riconosciuto opportuno ai fini idraulici, avvenire a proprie cure e spese;
 8. questa Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui nel corso dell'esecuzione dei lavori si rinvenivano rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, il quale allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico del richiedente.

ART.3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del corretto utilizzo dell'autorizzazione in oggetto, lasciando questa Agenzia totalmente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità anche

- giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni eventualmente arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché di quelli a persone o cose, derivanti dal cattivo esercizio della presente autorizzazione;
2. il richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, alla riparazione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente parere idraulico;
 3. nel caso d'inadempienze delle suddette condizioni questa Agenzia si riserva di fare eseguire d'ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 09.12.1937 n. 2669, a totale carico del richiedente;
 4. qualsiasi variante tecnica che il richiedente volesse apportare all'intervento in istanza dovrà essere formalmente e preventivamente autorizzata dalla scrivente Agenzia;
 5. il presente parere idraulico riveste carattere di temporaneità e pertanto potrà essere revocato in qualsiasi momento qualora, a giudizio insindacabile di quest'Ufficio, le opere realizzate divenissero incompatibili con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche, ai fini della sicurezza idraulica e quindi a tutela della pubblica incolumità, senza che il richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento.

Il presente Nulla Osta non esime il richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Gianluca Zanichelli

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

VISTO: L'incaricato di Posizione Organizzativa Tecnica

Dott. Ing. Stefano Baldini





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma.

Al

COMUNE DI GOSSOLENGO
Ufficio Tecnico
c.a. Resp. del Proc.: Arch. Andrea
Fornasari
Piazza Roma, 16
29020 Gossolengo (PC)
comune.gossolengo@legalmail.it

PC-BN/51
PC-BN/56
PC-BN/48
PC-BN/70
PC-BN/32
PC-BN/40

Prot. n.

Pos. Archivio

Class. 34.43.01/2235/2023

Allegati

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

risposta al prot. 12604 del 06/10/2023
(ns. prot. 10283 del 06/10/2023)
Rif. al prot. PEC del 28/09/2023
(ns. prot. 10015 del 29/09/2023)
Rif. al prot. 12008 del 22/09/2023
(ns. prot. 9730 del 22/09/2023)
Rif. al prot. 11740 del 16/09/2023
(ns. prot. 9507 del 18/09/2023)
Rif. al prot. 7339 del 12/06/2023
(ns. prot. 6127 del 12/06/2023)
Rif. al prot. 7349 del 12/06/2023
(ns. prot. 6148 del 12/06/2023)
Rif. al prot. 5585 del 04/05/2023
(ns. prot. 4624 del 05/05/2023)

Oggetto: **CALENDASCO - GAZZOLA - GOSSOLENGO - GRAGNANO TREBBIENSE - RIVERGARO -
ROTOFRENO (PC)**

Vincoli: art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. con D.M. del 01/08/1985 (Supplemento Gazzetta Ufficiale n. 271 del 18 novembre 1985) - "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area di monte Pillerone e del Castello di Montechiaro sita nei comuni di Travo e Rivergaro" e art. 142, co. 1 lett. c), f) e g) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Ubicazione: Calendasco: tratto P01a - loc. Malpaga, loc. Cotrebbia Vecchia - tratto P01b - loc. Cotrebbia Vecchia, loc. Guado Sigerico; Gazzola: tratto P05 - loc. Canneto sotto - loc. Castello di Rivalta; Gossolengo: tratto P04 - loc. Rossia - Gossolengo - area militare; Gragnano Trebbiense: tratto P03 - loc. Sordello Dazio - loc. Crocetta - loc. Fulgosi - loc. Rotus - loc. Casaliggio; Rivergaro: tratto P06 - Rivergaro - loc. Bellaria di Rivergaro - loc. Ponte Statto - loc. Fabbiano - loc. Molinazzo Sotto - loc. Cisiano vecchio - loc. Voltone di Cisiano; Rottofreno: tratto P02 - San Nicolò - loc. Noce

Dati catastali: Fg. omissis, Mapp. omissis

Richiedente: Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale - Parchi del Ducato

Procedente: Comune di Gossolengo

Attivazione procedimento unico ex art. 53 della L.R. n. 24/2017- Manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica (CUP: E17H21005020007) - Installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica - realizzazione di strutture per la fruizione (CUP E17H21004990007) relativi a interventi del "Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 della Regione Emilia-Romagna "Interventi EOCC PI21-23 nel Parco fluviale regionale del Trebbia"

Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Parere endoprocedimentale di competenza

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi prevista con le modalità indicate in oggetto, inoltrata con nota prot. n. 5585 del 04/05/2023 (ns. prot. n. 4624 del 05/05/2023) dall'Ente procedente in indirizzo - per effetto dell'Accordo ex art. 15, L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. tra la Provincia di Piacenza e gli Enti locali in oggetto:

- visto il *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d);
- *considerato* che con nota prot. 4935 del 12/05/2023 questa Soprintendenza ha richiesto l'inoltro di documentazione integrativa ritenuta necessaria al fine di poter formulare le valutazioni di competenza;
- *preso atto* di quanto verbalizzato nella 1° seduta della Conferenza di Servizi tenutasi il 08/06/2023 alle ore 10.00 c/o la sede del Comune di Gossolengo - verbale trasmesso con prot. n. 7349 del 12/06/2023 ed assunto agli atti di questo Ufficio con prot. n. 6148 del 12/06/2023;
- *vista* la documentazione integrativa pervenuta con la nota 7339 del 12/06/2023 (ns. prot. n. 6127 del 12/06/2023)
- *vista* la nota ns. prot. n. 6309 del 16/06/2023 con cui questo Ufficio, dando riscontro alla nota di cui al precedente punto e anticipando il proprio parere in ordine alla tutela paesaggistica, ha evidenziato la necessità di acquisire i consueti atti di competenza dei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno (enti preposti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica), ognuno per la propria parte di competenza, al fine del parere endoprocedimentale definitivo di competenza di questo Ufficio;
- *vista* la nota prot. n. 12316 del 28/06/2023 (ns. prot. n. 6751 del 28/06/2023) con cui il Comune di Rottofreno ha trasmesso il provvedimento di autorizzazione paesaggistica di propria competenza; a tal proposito preme segnalare che tale atto è stato rilasciato in assenza del parere della scrivente e che, pertanto, lo stesso dovrà essere revisionato in seguito al parere definitivo espresso da questo Ufficio);
- *viste* le osservazioni di Legambiente pervenute con PEC del 28/07/2023 e del 10/08/2023 ed assunte al ns. prot. rispettivamente con prot. n. 8019 del 31/07/2023 e n. 8547 del 11/08/2023;
- *esaminata* la documentazione tecnica, trasmessa da codesta spett.le Amministrazione nella nota di convocazione della 2° riunione della Conferenza di Servizi ovvero le osservazioni pervenute e le controdeduzioni alle stesse;
- *preso atto* di quanto verbalizzato nella 2° seduta della Conferenza di Servizi tenutasi il 21/09/2023 alle ore 09.30 presso la sala consiliare del Comune di Gossolengo - Piazza Roma n. 16 - verbale trasmesso con prot. n. 12008 del 22/09/2023 ed assunto agli atti di questo Ufficio con prot. n. 9730 del 22/09/2023;
- *vista* la nota di Italia Nostra pervenuta con PEC del 28/09/2023 assunta al ns. prot. n. 10015 del 29/09/2023;
- *vista* la nota riportata a margine con cui l'Ente Procedente in indirizzo ha trasmesso la documentazione di rito ex art. 146 del *Codice* di competenza di tutti gli Enti comunali coinvolti nella procedura;
- *esaminati* gli elaborati progettuali pervenuti, valutate le istruttorie compiute, preso atto delle determinazioni dei *Responsabili del Procedimento*;
- *preso atto* che la tratta cicloturistica in alcuni tratti ricade in area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del *Codice* così come a tutela *ope legis* ai sensi dell'art. 142, co. 1 lett. c) del *Codice*, per effetto della presenza di fiumi/torrenti/corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti ex Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e g) del *Codice*, per effetto di aree boscate ricomprese nella carta forestale dell'Emilia-Romagna;

tutto ciò richiamato e premesso, per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela paesaggistica e alla tutela archeologica, questa Soprintendenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 41, co. 1, lett. d) del D.P.C.M. n. 169/2019, rappresenta quanto segue.

Tutela monumentale/paesaggistica:

Per quanto di propria competenza, ritiene che le opere previste non presentino impatti negativi rispetto al contesto paesaggistico vincolato e, pertanto, esprime **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere previste, così per come sono rappresentate negli elaborati progettuali allegati e per le motivazioni sopra esposte.

Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato **attraverso il recepimento delle seguenti prescrizioni:**

1. In merito alle opere previste su sezioni stradali esistenti, si dovranno realizzare in assonanza con i percorsi esistenti quali la Ciclovia dei Parchi e le opere realizzate con il primo impianto del Parco Regionale Fluviale del Trebbia, mentre per i tratti di nuova realizzazione:
 - 1.1. la pavimentazione della pista ciclabile sarà in conglomerato bituminoso solo ove la normativa di settore la impone e dovrà essere realizzata con mescole e inerti di cromia nelle tonalità delle terre, che ne garantiscano un migliore inserimento nel paesaggio agrario e naturale circostante, evitando invece il colore grigio asfalto;
 - 1.2. i rimanenti tratti, al fine di mantenere un carattere rustico, dovranno essere in terre battute o calcestruzzo utilizzando inerti la cui colorazione sia coerente con il paesaggio preconstituito;



2. In merito alla cartellonistica, i pali metallici verniciati potranno utilizzarsi solo in ambiti urbanizzati, mentre nelle aree a prevalenza naturalistica per le strutture, i montanti, e quant'altro di supporto alla cartellonistica si dovrà utilizzare il legno; inoltre, si dovrà prestare la massima attenzione per gli ambiti in cui la collocazione potrebbe interferire visivamente con beni monumentali tutelati ai sensi della Parte II del *Codice*;
3. Dovrà essere preservata la vegetazione spondale esistente lungo i fiumi/torrenti/corsi d'acqua sottoposti a tutela paesaggistica ex art. 142 lett. c) del *Codice*;
4. Nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento comporti taglio di alberature, ricadenti nell'ambito dell'area di tutela paesaggistica dell'art. 142 lett. g) del *Codice*, si dovrà provvedere ad una piantumazione di alberature autoctone da intendersi '*intervento di compensazione*', adottando, altresì, un adeguato piano di manutenzione del verde, che ricomprenda anche l'eventuale sostituzione del secco nel tempo;
5. Eventuali opere che saranno eseguite nell'area di occupazione temporanea di cantiere, per la parte assoggettata a tutela ai sensi dell'art. 136 e dell'art. 142, c. 1, lett. c) e g) del *Codice*, dovranno avere carattere provvisorio e non modificare in maniera sostanziale il sito di cantiere e, pertanto, a lavori ultimati, si dovrà provvedere al ripristino *ante-operam* dell'area su citata.

Tutela archeologica:

Per quanto attiene lo specifico aspetto della tutela archeologica, preso atto, come da elaborati progettuali trasmessi, che le lavorazioni oggetto dell'istanza non prevedono scavi al di sotto delle quote già impegnate, o, comunque, sono contemplate operazioni di movimentazione terra piuttosto superficiali, si esprime parere favorevole a quanto rappresentato. Qualora le lavorazioni previste dovessero in corso d'opera comportare scavi al di sotto degli attuali livelli di vita, si chiede che venga inoltrata apposita istanza a questa Soprintendenza che potrà richiedere un'assistenza in corso d'opera alle lavorazioni da parte di archeologo professionista, che opererà a totale carico della Committenza e senza alcuna rivalsa verso questo Ufficio, che assumerà, invece, la direzione scientifica dell'intervento in relazione agli aspetti di tutela, verificando, inoltre, la corretta acquisizione dei dati scientifici. Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

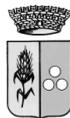
Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, si resta in attesa di ricevere il provvedimento finale del procedimento in oggetto.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MiC

Responsabile del procedimento: 
arch. Calogero Lauricella - funzionario architetto
Tel. 0521.212342, e-mail: calogero.lauricella@cultura.gov.it
Responsabile dell'istruttoria:
arch. Calogero Lauricella per i Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rottofreno
arch. Ilaria Gallitelli - funzionario architetto - per il Comune di Rivergaro
dott.ssa Paola Mazzieri - funzionario archeologo





COMUNE DI CALENDASCO

Provincia di Piacenza

Via Mazzini 4 tel. 0523.772722 fax 0523.772744 – PEC: comune.calendasco@legalmail.it

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA
AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D. Lgs. N. 42 DEL 22/01/2004
"CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO"**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Richiamato l'accordo fra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della Legge 241/1990 stipulato tra la Provincia di Piacenza ed i Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno (di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 73 del 11/06/2022), sottoscritto in data 08/08/2022 ed assunto al Protocollo Comunale n. 8650 del 09/08/2022, finalizzato all'attivazione di Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 per l'approvazione di progetti di interventi pubblici di manutenzione e implementazione del circuito ciclopedonale del fiume Trebbia, la cui realizzazione compete all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

Vista la convocazione di conferenza dei servizi decisoria, indetta con Determinazione n. 227 del 02/05/2023 del responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Gossolengo, in qualità di responsabile di procedimento incaricato sulla base del succitato accordo, trasmessa con nota assunta al Protocollo comunale n. 4214 del 05/05/2023, in allegato alla quale è stata trasmessa la documentazione di due progetti definitivo-esecutivi oggetto di Procedimento Unico, denominati rispettivamente:

1. "MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007)";
2. "INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)";

Atteso che i due progetti, tra loro complementari, prevedono opere di manutenzione e potenziamento dell'esistente rete ciclopedonale ed escursionistica del Parco fluviale regionale del Trebbia nel territorio dei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno, la cui localizzazione comporta, per alcuni dei tratti coinvolti, un adeguamento alla pianificazione urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, prevedendosi in tali territori l'assoggettamento a servitù prediale permanente a uso pubblico promiscuo di superfici di proprietà privata;

Richiamato il verbale della prima seduta della Conferenza di servizi, tenutasi il giorno 08/06/2023, pervenuto al Protocollo comunale con nota n. 5577 del 13/06/2023, con cui è stata richiesta l'emissione di Autorizzazione Paesaggistica Semplificata agli enti competenti interessati dal tracciato di progetto;

Richiamato altresì il verbale della seconda seduta della Conferenza di servizi, tenutasi il giorno 21/09/2023, pervenuto al Protocollo comunale con nota n. 9148 del 22/09/2023, con cui è stata richiesta agli enti competenti interessati dal tracciato di progetto, in base alla nota della Soprintendenza per le Belle arti e il Paesaggio n. 9628 del 20/09/2023, la trasmissione di proposta di autorizzazione paesaggistica in seguito a ricezione di relazione paesaggistica aggiornata;

Richiamato il parere positivo della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza in data 19.10.2023 (prot. 13201 del Comune di Gossolengo), con cui si ribadisce comunque la necessità di rilascio delle autorizzazioni da parte dei competenti enti;

Verificato che l'area oggetto dell'intervento, per la parte in territorio comunale di Calendasco, ricade in fascia di rispetto dei corsi d'acqua (Fiume Trebbia e Fiume Po) così come definite (150 m) ai sensi dell'art. 142 c.1 lett c) del



COMUNE DI CALENDASCO

Provincia di Piacenza

Via Mazzini 4 tel. 0523.772722 fax 0523.772744 – PEC: comune.calendasco@legalmail.it

D.lgs 42/2004 – Parte terza e che tali corsi d'acqua rientra nell'elenco dei corsi d'acqua pubblici RD 13/05/37 n. 8285 e parzialmente nel Parco Regionale del Fiume Trebbia (art. 142 c. 1, lettera f)

Preso atto che l'intervento prevede, in sintesi:

- per il progetto MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007) nessuna opera,
- per il progetto INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007), la realizzazione di due nuove panchine, aventi le medesime forme e dimensioni e materiali di quelle esistenti, nelle immediate adiacenze dell'area di sosta in Loc. Malpaga;

Preso atto che

- l'area d'intervento, posta sulla sommità dell'argine a difesa, si colloca lungo il perimetro di alveo del fiume Trebbia;
- L'intervento proposto non interferisce con coni ottici di interesse o con visuali paesaggistiche;
- Nell'area di intervento non sono presenti emergenze arboree e arbustive di interesse;

Preso atto che la tipologia di intervento rientra nella casistica di cui al punto B.12 dell'Allegato B al D.P.R. n. 31/2017: Interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;

Dato atto che non è stata convocata la Commissione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio in quanto, ai sensi dell'Art. 11, comma 10 del D.P.R. n. 31/2017, nel procedimento autorizzatorio semplificato non occorre acquisire il parere della stessa;

VERIFICATA la conformità dell'intervento rispetto al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) della Provincia di Piacenza:

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ricomprende le aree sottoposte al presente progetto nelle Unità di paesaggio fluviale, ed in particolare nella **Sub Unità 5d "SUBUNITÀ DEL BASSO CORSO DEL FIUME TREBBIA"**, caratterizzata da una morfologia sub-pianeggiante dovuta alla genesi alluvionale della zona.

La topografia è caratterizzata, nei tratti di pianura dei corsi, d'acqua da pendenze ridotte, con quote comprese tra 50 e 207 m. s.l.m. che risultano più accentuate nei tratti di collina e montagna, con quote medie comprese tra 207 e 335 m s.l.m.

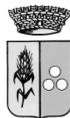
La morfologia è degradante verso nord-nord-est, in essa spiccano le incisioni dei principali affluenti appenninici del fiume Po: Tidone, Trebbia, Nure, Arda, che definiscono un paesaggio peculiare con caratteristiche variabili in relazione all'ampiezza dell'alveo, alla portata idrica di ciascun corso d'acqua ed alle singole zone altimetriche. Il fiume Trebbia ed il torrente Nure costituiscono la spina dorsale del reticolo idrografico appenninico.

Il Fiume Trebbia (Sub Unità 5d) è senz'altro il corso d'acqua paesaggisticamente più significativo caratterizzato da un alveo attivo che si spinge con notevole ampiezza fino al centro di Bobbio, definito lateralmente dalla successione di ampie valli ricche di boschi.

Nel tratto di pianura fino alla foce, la fascia fluviale si allarga ulteriormente fino a confondersi con il territorio agricolo circostante.

Sono presenti, in sponda destra, impianti di captaggio delle acque a scopo irriguo, dai quali si irradia il reticolo dei corsi d'acqua artificiali, verso il territorio dell'alta pianura.

Nella zona pianeggiante la vegetazione è prevalentemente di tipo ripariale, con rare presenze di colture a pioppeto in prossimità della foce nel fiume Po, mentre in collina e montagna compaiono formazioni di arbusteti e boschi.



COMUNE DI CALENDASCO

Provincia di Piacenza

Via Mazzini 4 tel. 0523.772722 fax 0523.772744 – PEC: comune.calendasco@legalmail.it

L'abitato di Malpaga, viene individuato tra gli insediamenti storici dell'Unità di paesaggio del Fiume Po, dove il sistema insediativo accentrato "è costituito da nuclei organizzati secondo schemi morfologici lineari lungo le strade di minor importanza che portano agli antichi approdi fluviali; le tipologie edilizie sono a schiera, prevalentemente di origine rurale".

Il piano territoriale di Coordinamento Provinciale evidenzia per tale unità di paesaggio i seguenti indirizzi di tutela.

Indirizzi di tipo antropico

1. Negli insediamenti esistenti dovrà essere attuata una politica di completamento delle infrastrutture primarie mancanti, quali i parcheggi e gli spazi di verde primario, il sistema di raccolta e di depurazione delle acque, mantenendo il più possibile alta la permeabilità dei suoli; **l'intervento proposto prevede il miglioramento dell'impianto fognario esistente.**
2. Le nuove costruzioni, compresi gli edifici di servizio annessi ad attività rurali, dovranno porsi in rapporto di aderenza ed assonanza con le forme strutturali del paesaggio, con l'andamento del terreno e le caratteristiche tipologico architettoniche degli edifici storici presenti; **Il progetto prevede di localizzare l'opera in adiacenza all'argine al di sotto della sommità arginale stessa e in gran parte interrata.**
3. Nelle zone di rilevante valore paesaggistico, dovrà essere valutata anche l'assonanza dell'opera rispetto alle dimensioni degli edifici e alle caratteristiche degli elementi del paesaggio circostante, in tal senso si suggeriscono le seguenti indicazioni operative per la progettazione:
 - nelle abitazioni saranno da preferire volumi semplici, definiti, privi di sporgenze o rientranze in giustificate;
 - l'impatto visivo dell'opera potrà essere ridotto per mezzo di siepi, arbusteti e/o piante di alto fusto da prevedersi puntualmente nel progetto edilizio; **l'intervento proposto è quasi interamente interrato e la sua posizione ai piedi dell'argine riduce ulteriormente la visibilità.**
4. In tutto il territorio, in particolare nelle zone paesisticamente vincolate, è preferibile ispirarsi al colore delle terre, delle rocce e degli edifici antichi presenti sul posto, evitando cromatismi esasperati e stridenti quanto il ricorso diffuso al colore bianco, che in genere è estraneo alla tradizione costruttiva del territorio rurale; **l'intervento proposto cerca un'integrazione coloristica mediante l'utilizzo di cromatismi che si integrino nel contesto naturale e agricolo circostante.**
5. Mitigazione degli impatti visivi delle nuove infrastrutture viarie attraverso il rinverdimento delle scarpate e la creazione, lateralmente alle strade, di fasce di rispetto alberate con disposizione non geometrica e con essenze autoctone; sistemazione a verde degli svincoli e delle aree adiacenti, riqualificazione delle aree sottostanti i viadotti; **l'intervento proposto non interferisce con tale indirizzo di tutela.**
6. Contenimento e progressiva eliminazione delle immissioni di acque reflue ed uso di fertilizzanti nelle pratiche agronomiche in relazione alla alta fragilità degli acquiferi; **l'intervento proposto non interferisce con tale indirizzo di tutela.**
7. Qualora non sia possibile mantenere le strade bianche nelle caratteristiche originarie, si deve prevedere l'uso del conglomerato bituminoso, eseguito con mescole ed inerti che ne garantiscano una tonalità di adeguata integrazione ambientale; **l'intervento proposto non interferisce con tale indirizzo di tutela.**
8. In sede di installazione di pannelli solari, nell'individuazione delle falde di copertura interessate dalla predisposizione degli impianti, si dovrà porre particolare attenzione ai con visivi principali **l'intervento proposto non interferisce con tale indirizzo di tutela.**

Indirizzi di tipo naturale



COMUNE DI CALENDASCO

Provincia di Piacenza

Via Mazzini 4 tel. 0523.772722 fax 0523.772744 – PEC: comune.calendasco@legalmail.it

1. Potenziamento della naturalità degli ambienti fluviali e perfluviali rimasti, tramite interventi mirati di rimboschimento e riqualificazione vegetazionale; **l'intervento proposto non interferisce con tale indirizzo di tutela.**
2. Valorizzazione e recupero degli elementi idromorfologici residuali (paleoalvei principali o storici), e loro graduale sottrazione alla realtà agronomica, al fine di un loro reinserimento nell'ambiente fluviale, golenale o extra golenale; **l'intervento proposto non interferisce con tale indirizzo di tutela.**
3. Riqualificazione paesistico-ambientale degli ambiti interessati da cave dismesse o inattive sotto il profilo morfologico e vegetazionale, mediante riutilizzo di adeguati elementi scelti in armonia con le caratteristiche peculiari del luogo; **l'intervento proposto non interferisce con tale indirizzo di tutela.**

Il progetto in esame risulta, pertanto, rispettoso delle disposizioni e delle prescrizioni del PTCP.

VERIFICATA la conformità dell'intervento rispetto alla pianificazione urbanistica comunale adottata (PSC-RUE): La zona di intervento è qualificata dal Piano Strutturale Comunale (PSC) e dal Regolamento Edilizio ed Urbanistico (RUE) come "Aree di particolare valore naturale e ambientale" normata dall' art. 5.7.18 delle NTA del RUE.

Aree di particolare valore naturale e ambientale:

- 1) Tali aree sono caratterizzate da rilevanti componenti vegetazionali, geologiche, storico-antropiche, percettive e che svolgono un ruolo di connessione di emergenze naturalistiche esistenti:
 - aree boscate e destinate al rimboschimento;
 - filari;
 - invasi degli alvei dei corsi d'acqua;
 - siti appartenenti alla rete Natura 2000;
 - reti ecologiche.

Tali ambiti, comprendono:

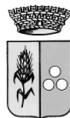
- a. il sistema delle aree forestali e boschive;
- b. il reticolo idrografico, limitatamente alle fasce A1, A2, A3 e B1
- c. le aree oggetto di attività estrattiva per le sole parti sulle quali siano già stati compiuti o siano progettati i ripristini naturalistici come da relativa Valutazione di Impatto Ambientale.

Fanno parte del sistema delle aree di valore naturale e ambientale anche le aree naturali protette istituite ai sensi della normativa di settore e le aree protette di rilievo internazionale e nazionale per le quali si applicano le disposizioni di tutela e valorizzazione specifiche delle singole aree.

Le aree di valore naturale e ambientale sono disciplinate dai seguenti indirizzi:

- a. mantenere la conduzione agricola del territorio a favore del presidio territoriale e della difesa dell'ambiente;
- b. perseguire la massima interazione dei valori oggetto della tutela con le attività multifunzionali delle aziende e l'incremento delle forme di sviluppo locale integrato.
- c. sviluppare le funzioni orientate all'offerta di servizi ambientali, ad un utilizzo sostenibile della risorsa silvicola, alla fruizione a scopi turistico-ricreativi, scientifico didattici e culturali, alla valorizzazione delle produzioni agro zootecniche ambientalmente sostenibili;
- d. privilegiare il recupero del patrimonio edilizio esistente e la valorizzazione di quello storico-testimoniale;
- e. favorire, in coerenza con gli indirizzi del PIAE, il ripristino delle aree oggetto di attività estrattive perseguendo l'integrazione di tali interventi con il contesto territoriale in cui sono inserite.

Si ritiene pertanto che l'intervento proposto, verifichi positivamente i contenuti e le prescrizioni relativi agli indirizzi contenuti negli artt. 5.7.18 delle NTA del RUE adottato, che normano le "Aree di particolare valore naturale e



COMUNE DI CALENDASCO

Provincia di Piacenza

Via Mazzini 4 tel. 0523.772722 fax 0523.772744 – PEC: comune.calendasco@legalmail.it

ambientale” all’interno delle quali ricade l’intervento in progetto, in quanto propone la realizzazione di un impianto di collettamento in Località Malpaga all’impianto di depurazione di Calendasco da parte di Ireti S.p.a., Ente istituzionalmente competente, che migliorerà l’impianto fognario esistente e permetterà il conferimento degli scarichi in un impianto in grado di garantire i maggiori rendimenti depurativi possibili per i reflui della frazione Malpaga e benefici ambientali su tutto il territorio comunale.

Pertanto si evidenzia la conformità del progetto alle disposizioni e delle prescrizioni della pianificazione urbanistica comunale adottata (PSC-RUE);

PRESO ATTO del Parere favorevole in data 19.10.2023 (prot. 13201 del Comune di Gossolengo), da parte della Soprintendenza Belle arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza in cui si ritiene che il progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti prescrizioni:

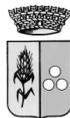
1. *In merito alle opere previste su sezioni stradali esistenti, si dovranno realizzare in assonanza con i percorsi esistenti quali la Ciclovía dei Parchi e le opere realizzate con il primo impianto del Parco Regionale Fluviale del Trebbia,*
2. *In merito alla cartellonistica, i pali metallici verniciati potranno utilizzarsi solo in ambiti urbanizzati, mentre nelle aree a prevalenza naturalistica per le strutture, i montanti, e quant’altro di supporto alla cartellonistica si dovrà utilizzare il legno; inoltre, si dovrà prestare la massima attenzione per gli ambiti in cui la collocazione potrebbe interferire visivamente con beni monumentali tutelati ai sensi della Parte II del Codice;*
3. *Dovrà essere preservata la vegetazione spondale esistente lungo i fiumi/torrenti/corsi d’acqua sottoposti a tutela paesaggistica ex art. 142 lett. c) del Codice;*
4. *Nel caso in cui l’esecuzione dell’intervento comporti taglio di alberature, ricadenti nell’ambito dell’area di tutela paesaggistica dell’art. 142 lett. g) del Codice, si dovrà provvedere ad una piantumazione di alberature autoctone da intendersi ‘intervento di compensazione’, adottando, altresì, un adeguato piano di manutenzione del verde, che ricomprenda anche l’eventuale sostituzione del secco nel tempo;*
5. *Eventuali opere che saranno eseguite nell’area di occupazione temporanea di cantiere, per la parte assoggettata a tutela ai sensi dell’art. 136 e dell’art. 142, c. 1, lett. c) e g) del Codice, dovranno avere carattere provvisorio e non modificare in maniera sostanziale il sito di cantiere e, pertanto, a lavori ultimati, si dovrà provvedere al ripristino ante-operam dell’area su citata*

VERIFICATA quindi la rispondenza di quanto progettato con quanto previsto per la zona dalla vigente strumentazione urbanistica comunale e sovracomunale, oltre che con il disposto del vincolo citato;

DATO ATTO che il presente atto annulla e sostituisce Autorizzazione Paesaggistica Semplificata relativa ai lavori in oggetto in Comune di Calendasco (PC) rilasciata in data 19.09.2023 prot. comunale 8926;

RICHIAMATI l’art. 146 del D. Lgs. N. 42 del 22/01/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e l’art. 3 del D.P.R. 31/2017;

VALUTATO che le aree di progetto al termine delle opere di sistemazione si inseriranno all’interno del paesaggio in linea con le caratteristiche dei luoghi e nel rispetto della natura dei vincoli paesaggistici sussistenti;



COMUNE DI CALENDASCO

Provincia di Piacenza

Via Mazzini 4 tel. 0523.772722 fax 0523.772744 – PEC: comune.calendasco@legalmail.it

ACCERTATA pertanto la compatibilità ambientale e paesaggistica dell'intervento;

RILASCIA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. N. 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e l'art. 3 del D.P.R. 31/2017, al Comune di Gossolengo nella persona del responsabile del Procedimento della Conferenza di Servizi indetta con Determinazione n. 227 del 02.05.2023 dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Gossolengo, per le porzioni del progetto "1. INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)" interessanti il territorio comunale di Calendasco, con vincolo alle condizioni e modalità di intervento espresse nel progetto presentato, meglio descritto in premessa, sotto l'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni:

1. *In merito alle opere previste su sezioni stradali esistenti, si dovranno realizzare in assonanza con i percorsi esistenti quali la Ciclovía dei Parchi e le opere realizzate con il primo impianto del Parco Regionale Fluviale del Trebbia,*
2. *In merito alla cartellonistica, i pali metallici verniciati potranno utilizzarsi solo in ambiti urbanizzati, mentre nelle aree a prevalenza naturalistica per le strutture, i montanti, e quant'altro di supporto alla cartellonistica si dovrà utilizzare il legno; inoltre, si dovrà prestare la massima attenzione per gli ambiti in cui la collocazione potrebbe interferire visivamente con beni monumentali tutelati ai sensi della Parte II del Codice;*
3. *Dovrà essere preservata la vegetazione spondale esistente lungo i fiumi/torrenti/corsi d'acqua sottoposti a tutela paesaggistica ex art. 142 lett. c) del Codice;*
4. *Nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento comporti taglio di alberature, ricadenti nell'ambito dell'area di tutela paesaggistica dell'art. 142 lett. g) del Codice, si dovrà provvedere ad una piantumazione di alberature autoctone da intendersi 'intervento di compensazione', adottando, altresì, un adeguato piano di manutenzione del verde, che ricomprenda anche l'eventuale sostituzione del secco nel tempo;*
5. *Eventuali opere che saranno eseguite nell'area di occupazione temporanea di cantiere, per la parte assoggettata a tutela ai sensi dell'art. 136 e dell'art. 142, c. 1, lett. c) e g) del Codice, dovranno avere carattere provvisorio e non modificare in maniera sostanziale il sito di cantiere e, pertanto, a lavori ultimati, si dovrà provvedere al ripristino ante-operam dell'area su citata*

FA RISERVA

di integrare il presente provvedimento con ogni ulteriore prescrizione si rendesse successivamente necessaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Filippo Zangrandi
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art 21 D.Lgs n. 82/2005 e smi)



COMUNE DI GAZZOLA
PROVINCIA DI PIACENZA

--
VIA ROMA – 29010 GAZZOLA
UFFICI 0523-975221 – UFFICIO TECNICO INT. 3 – FAX 0523-976767

Gazzola, 23/10/2023

Prot. n. 3992

Spett.le
ENTE GESTIONE PER I PARCHI E LA
BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE
PARCHI DEL DUCATO

Al Comune di Gossolengo quale Amministrazione precedente:

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Decreto Legge n. 42/2004 art.146

OGGETTO: “RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA PER INTERVENTO DI MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA E PER INTERVENTO DI INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA – REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE, RICOMPRESI NEL PROGRAMMA INVESTIMENTI AREE PROTETTE 2021/2023 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TREBBIA, LOCALIZZATO NEI COMUNI DI CALENDASCO, GAZZOLA, GOSSOLENGO, GRAGNANO TREBBIENSE, RIVERGARO E ROTTOFRENO (PC).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO il Decreto Generale prot. 2526 del 03/07/2021, di conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio;

ESAMINATA la documentazione di progetto, relativamente a quanto specificato in oggetto, così come visionabile ed allega alla richiesta di autorizzazione paesaggistica presentata dall'Ente di gestione dei Parchi e la biodiversità Emilia occidentale, per il tramite del Comune di Gossolengo quale amministrazione precedente per l'Attivazione di procedimento unico ex art. 53 della L.R. n.24/2017;

PRESO ATTO

- dei contenuti del verbale relativo alla riunione della Conferenza di servizi decisoria di cui al punto precedente, convocata il giorno 08/06/2023 e a seguito della quale sono state richieste integrazioni/chiarimenti anche in merito al procedimento paesaggistico;
- di quanto verbalizzato nella seconda riunione della Conferenza di servizi tenutasi il giorno 21/09/2023

nella quale si è data risposta alle osservazioni pervenute;

RICHIAMATI gli strumenti urbanistici generali vigenti;

CONSIDERATO

Che le opere proposte ricadono parte in zona paesaggistica vincolata, essendo l'intervento sul territorio di Gazzola, ricompreso nell'elenco di cui alla Parte III, Titolo I, Capo IV, punto c) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 trattandosi più precisamente di intervento ricadente nella casistica "fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna" in virtù della presenza del Parco regionale fluviale del fiume Trebbia;

Che le opere proposte ricadono parte in zona paesaggistica vincolata, essendo l'intervento sul territorio di Gazzola, ricompreso nell'elenco di cui alla Parte III, Titolo I, Capo IV, punto c) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 trattandosi più precisamente di intervento ricadente nella casistica "Territorio coperto da Foreste e da boschi, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6, del D.Lgs n.227 del 18/05/2001", in virtù della presenza di un'area boscata ricompresa nella carta forestale dell'Emilia-Romagna;

Che l'istanza presentata dall'interessato è corredata di tutta la documentazione prevista dal D.P.C.M. del 12.12.2005 e s.m.i., quale integrazione al D,Lgs. 42/04;

Che le opere in progetto sono conformi alla pianificazione urbanistica vigente, come da Relazione di verifica di conformità urbanistica ed edilizia a firma del Responsabile del Procedimento;

VISTO il D.Lgs 42/2004 e s.m.i., parte terza, beni paesaggistici art. 146 e D.P.R. 139/2010;

VISTA la legge Regionale n. 6 del 30 gennaio 1995 art. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che sono state depositate le integrazioni in risposta a quanto richiesto in conferenza di servizi dalla competente Soprintendenza Archeologica belle arti e del Paesaggio, relativamente al procedimento paesaggistico;

VISTO il parere FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI della Soprintendenza ai beni architettonici e del paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, rif. PC-BN/56 (per quanto di competenza del territorio del Comune di Gazzola), trasmesso in data 19/10/2023 con loro prot. 10811/2023;

AUTORIZZA

Per quanto di competenza ed ai soli fini ambientali/paesaggistici l'esecuzione delle opere in oggetto così come indicate negli elaborati a corredo della domanda e con le seguenti condizioni:

1. In merito alle opere previste su sezioni stradali esistenti, si dovranno realizzare in assonanza con i percorsi esistenti quali la Ciclovía dei Parchi e le opere realizzate con il primo impianto del Parco Regionale Fluviale del Trebbia, mentre per i tratti di nuova realizzazione:

1.1. la pavimentazione della pista ciclabile sarà in conglomerato bituminoso solo ove la normativa di settore la impone e dovrà essere realizzata con mescole e inerti di cromia nelle tonalità delle terre, che ne garantiscano un migliore inserimento nel paesaggio agrario e naturale circostante, evitando invece il colore grigio asfalto;

1.2. i rimanenti tratti, al fine di mantenere un carattere rustico, dovranno essere in terre battute o calcestre utilizzando inerti la cui colorazione sia coerente con il paesaggio preconstituito;

2. In merito alla cartellonistica, i pali metallici verniciati potranno utilizzarsi solo in ambiti urbanizzati, mentre nelle aree a prevalenza naturalistica per le strutture, i montanti, e quant'altro di supporto alla cartellonistica si dovrà utilizzare il legno; inoltre, si dovrà prestare la massima attenzione per gli ambiti in cui la collocazione potrebbe interferire visivamente con beni monumentali tutelati ai sensi della Parte II del Codice;

3. Dovrà essere preservata la vegetazione sponale esistente lungo i fiumi/torrenti/corsi d'acqua sottoposti a tutela paesaggistica ex art. 142 lett. c) del Codice;

4. Nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento comporti taglio di alberature, ricadenti nell'ambito dell'area di tutela paesaggistica dell'art. 142 lett. g) del Codice, si dovrà provvedere ad una piantumazione di alberature autoctone da intendersi 'intervento di compensazione', adottando, altresì, un adeguato piano di manutenzione del verde, che ricomprenda anche l'eventuale sostituzione del secco nel tempo;

5. Eventuali opere che saranno eseguite nell'area di occupazione temporanea di cantiere, per la parte assoggettata a tutela ai sensi dell'art. 136 e dell'art. 142, c. 1, lett. c) e g) del Codice, dovranno avere carattere provvisorio e non modificare in maniera sostanziale il sito di cantiere e, pertanto, a lavori ultimati, si dovrà provvedere al ripristino ante-operam dell'area su citata.

Il Responsabile dell'area Tecnica
(arch. Alina Ferrari)





COMUNE DI GOSSOLENGO

Provincia di Piacenza

Piazza Roma n°16 C.A.P. 29020 C.F.00198670333
CENTRALINO Tel. (0523) 770711 PEC: comune.gossolengo@legalmail.com
UFFICIO TECNICO Tel. (0523) 770777 – andrea.fornasari@comune.gossolengo.pc.it
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Prot. n. 13274

Gossolengo, lì 21.10.2023

PROGETTO: PROGETTO denominato “MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007) e PROGETTO denominato “INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)” relativi a interventi del “Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 della Regione Emilia-Romagna “INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TREBBIA”.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA n°04/2023

**AI SENSI DEL D. Lgs.N.42 DEL 22.01.2004
“CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO”
E DEL D.P.R. N. 31 DEL 13.02.2017**

**REGOLAMENTO RECANTE INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI ESCLUSI
DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA O SOTTOPOSTI A PROCEDURA
AUTORIZZATORIA SEMPLIFICATA**

RICHIAMATO l'accordo fra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della Legge 241/1990 stipulato tra la Provincia di Piacenza ed i Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno (di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 19.05.2022), sottoscritto in data 08.08.2022 ed assunto al Protocollo Comunale n. 9620 del 09.08.2022, finalizzato all'attivazione di Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 per l'approvazione di progetti di interventi pubblici di manutenzione e implementazione del circuito ciclopedonale del fiume Trebbia, la cui realizzazione compete all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale e in cui si individua questo Comune quale Amministrazione procedente;

PRESO ATTO che con lettera del 29.04.2023, registrata al nostro protocollo n. 5354, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale ha inoltrato a questo Comune, quale Amministrazione procedente, domanda di avvio del procedimento unico di cui all'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017 per l'approvazione dei seguenti progetti relativi a interventi cofinanziati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del “Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023: “INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TREBBIA” denominati:

- “MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007)”;
- “INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)”;

ATTESO che i due progetti, tra loro complementari, prevedono opere di manutenzione e potenziamento dell'esistente rete cicloturistica ed escursionistica del Parco fluviale regionale del Trebbia nel territorio dei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno, la cui localizzazione comporta, per alcuni dei tratti coinvolti, un adeguamento alla pianificazione urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, prevedendosi in tali territori l'assoggettamento a servitù prediale permanente a uso pubblico promiscuo di superfici di proprietà privata;

PRESO ATTO che dall'esame della documentazione e della relazione paesaggistica si desume che l'intervento risulta ricadente in area sottoposta a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e nelle fattispecie:

- parzialmente art. 142 c. 1 lett c) del Codice in virtù della presenza del fiume Trebbia
- parzialmente art. 142 c. 1 lett f) del Codice in virtù della presenza del Parco regionale fluviale Trebbia
- parzialmente art. 142 c. 1 lett g) del Codice in virtù della presenza di un'area boscata ricompresa nella carta forestale dell'Emilia-Romagna

PRESO ATTO che dalla Relazione Tecnica Illustrativa si rileva l'esito positivo del procedimento di verifica di conformità dell'intervento, comprendente l'istruttoria di riscontro con gli strumenti urbanistici vigenti sul Progetto in oggetto, e che si è rilevata la completezza dalla Relazione Paesaggistica, redatta ai sensi degli artt. 8 e 11 del DPR n. 31/2017 e del D.Lgs. 42/2004;

PRESO ATTO che dalla stessa Relazione Tecnica Illustrativa, come descritto dalla Relazione Paesaggistica, si evince il progetto che consiste nella realizzazione di un anello di lunghezza pari a circa 7,5 Km che collega l'abitato con l'area ripariale del fiume fino a Ponte Nuovo, e si snoda su strade esistenti e su un tratto della ciclopedonale a suo tempo realizzata con precedenti interventi dell'Ente che necessitano di essere ricostituiti, procedendo anche alla rivisitazione della segnaletica esistente e implementando la sentieristica e i nuovi percorsi ciclopedonali con nuova segnaletica, per cui si è proceduto alla valutazione di tutti i parametri necessari ad individuare la possibilità o meno di concedere la necessaria autorizzazione paesaggistica;

PRESO ATTO che l'oggetto dei progetti riguarda la manutenzione e il potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica, installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica e realizzazione di strutture per la fruizione e si tratta di interventi ricadenti nell'Allegato B, di cui all'art. 3, comma 1 del DPR 13/02/2017 n. 31, del tipo B35, B31, B11 e B36

RICHIAMATO il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza al rilascio della presente Autorizzazione, prot. 6309 in data 16.06.2023, pervenuto al protocollo comunale in data 17.06.2023 al n. 7673, ritenendo che le opere previste non presentino impatti negativi rispetto al contesto paesaggistico vincolato.

DATO ATTO che non è stata convocata la Commissione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio in quanto, ai sensi dell'art. 11, comma 10 del D.P.R. n. 31/2017, nel procedimento autorizzatorio semplificato non occorre acquisire il parere della stessa;

RICHIAMATA l'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA n°03/2023 ai sensi del D. Lgs.n.42 del 22.01.2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del D.P.R. n. 31 del 13.02.2017 regolamento recante individuazione degli interventi esclusi

dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata, con oggetto: "PROGETTO denominato "MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007) e PROGETTO denominato "INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)" relativi a interventi del "Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 della Regione Emilia-Romagna "INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TREBBIA"." prot. 11850 del 19.09.2023 che con la presente si annulla, in quanto il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza al rilascio della presente Autorizzazione, prot. 6309 in data 16.06.2023, pervenuto al protocollo comunale in data 17.06.2023 al n. 7673 non era definitivo.

RICHIAMATO il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza al rilascio della presente Autorizzazione, prot. 10811 in data 19.10.2023, pervenuto al protocollo comunale in data 19.10.2023 al n. 13201, ritenendo che le opere previste non presentino impatti negativi rispetto al contesto paesaggistico vincolato.

RICHIAMATI gli artt. 8 e 11 del D.P.R. n. 31 del 13.02.2017 "REGOLAMENTO RECANTE INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA O SOTTOPOSTI A PROCEDURA AUTORIZZATORIA SEMPLIFICATA"

RICHIAMATO il D.Lgs. N.42 del 22.01.2004 "CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO";

SI RILASCIA
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

finalizzata al PROGETTO denominato "MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007) e PROGETTO denominato "INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)" relativi a interventi del "Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 della Regione Emilia-Romagna "INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TREBBIA", con le prescrizioni previste dal parere espresso dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza qui allegato e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROVVEDIMENTO UNICO
PAESAGGISTICO-AMBIENTALE
(Arch. Andrea Fornasari)
f.to digitalmente



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma.

M

COMUNE DI GOSSOLENGO
Ufficio Tecnico
c.a. Resp. del Proc.: Arch. Andrea
Fornasari
Piazza Roma, 16
29020 Gossolengo (PC)
comune.gossolengo@legalmail.it

PC-BN/51
PC-BN/56
PC-BN/48
PC-BN/70
PC-BN/32
PC-BN/40

Prot. n.

Pos. Archivio

Class. 34.43.01/2235/2023

Allegati

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

risposta al prot. 12604 del 06/10/2023
(ns. prot. 10283 del 06/10/2023)
Rif. al prot. PEC del 28/09/2023
(ns. prot. 10015 del 29/09/2023)
Rif. al prot. 12008 del 22/09/2023
(ns. prot. 9730 del 22/09/2023)
Rif. al prot. 11740 del 16/09/2023
(ns. prot. 9507 del 18/09/2023)
Rif. al prot. 7339 del 12/06/2023
(ns. prot. 6127 del 12/06/2023)
Rif. al prot. 7349 del 12/06/2023
(ns. prot. 6148 del 12/06/2023)
Rif. al prot. 5585 del 04/05/2023
(ns. prot. 4624 del 05/05/2023)

Oggetto: **CALENDASCO - GAZZOLA - GOSSOLENGO - GRAGNANO TREBBIENSE - RIVERGARO - ROTTOFRENO (PC)**

Vincoli: art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. con D.M. del 01/08/1985 (Supplemento Gazzetta Ufficiale n. 271 del 18 novembre 1985) - "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area di monte Pillerone e del Castello di Montechiaro sita nei comuni di Travo e Rivergaro" e art. 142, co. 1 lett. c), f) e g) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Ubicazione: Calendasco: tratto P01a - loc. Malpaga, loc. Cotrebbia Vecchia - tratto P01b - loc. Cotrebbia Vecchia, loc. Guado Sigerico; Gazzola: tratto P05 - loc. Canneto sotto - loc. Castello di Rivalta; Gossolengo: tratto P04 - loc. Rossia - Gossolengo - area militare; Gragnano Trebbiense: tratto P03 - loc. Sordello Dazio - loc. Crocetta - loc. Fulgosi - loc. Rotus - loc. Casaliggio; Rivergaro: tratto P06 - Rivergaro - loc. Bellaria di Rivergaro - loc. Ponte Statto - loc. Fabbiano - loc. Molinazzo Sotto - loc. Cisiano vecchio - loc. Voltone di Cisiano; Rottofreno: tratto P02 - San Nicolò - loc. Noce

Dati catastali: Fg. *omissis*, Mapp. *omissis*

Richiedente: Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale - *Parchi del Ducato*

Procedente: Comune di Gossolengo

Attivazione procedimento unico ex art. 53 della L.R. n. 24/2017- Manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica (CUP: E17H21005020007) - Installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica - realizzazione di strutture per la fruizione (CUP E17H21004990007) relativi a interventi del "Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 della Regione Emilia-Romagna "Interventi EOCC PI21-23 nel Parco fluviale regionale del Trebbia"

Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Parere endoprocedimentale di competenza

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi prevista con le modalità indicate in oggetto, inoltrata con nota prot. n. 5585 del 04/05/2023 (ns. prot. n. 4624 del 05/05/2023) dall'Ente procedente in indirizzo - per effetto dell'Accordo ex art. 15, L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. tra la Provincia di Piacenza e gli Enti locali in oggetto:

- visto il *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d);
- *considerato* che con nota prot. 4935 del 12/05/2023 questa Soprintendenza ha richiesto l'inoltro di documentazione integrativa ritenuta necessaria al fine di poter formulare le valutazioni di competenza;
- *preso atto* di quanto verbalizzato nella 1° seduta della Conferenza di Servizi tenutasi il 08/06/2023 alle ore 10.00 c/o la sede del Comune di Gossolengo - verbale trasmesso con prot. n. 7349 del 12/06/2023 ed assunto agli atti di questo Ufficio con prot. n. 6148 del 12/06/2023;
- *vista* la documentazione integrativa pervenuta con la nota 7339 del 12/06/2023 (ns. prot. n. 6127 del 12/06/2023)
- *vista* la nota ns. prot. n. 6309 del 16/06/2023 con cui questo Ufficio, dando riscontro alla nota di cui al precedente punto e anticipando il proprio parere in ordine alla tutela paesaggistica, ha evidenziato la necessità di acquisire i consueti atti di competenza dei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno (enti preposti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica), ognuno per la propria parte di competenza, al fine del parere endoprocedimentale definitivo di competenza di questo Ufficio;
- *vista* la nota prot. n. 12316 del 28/06/2023 (ns. prot. n. 6751 del 28/06/2023) con cui il Comune di Rottofreno ha trasmesso il provvedimento di autorizzazione paesaggistica di propria competenza; a tal proposito preme segnalare che tale atto è stato rilasciato in assenza del parere della scrivente e che, pertanto, lo stesso dovrà essere revisionato in seguito al parere definitivo espresso da questo Ufficio);
- *viste* le osservazioni di Legambiente pervenute con PEC del 28/07/2023 e del 10/08/2023 ed assunte al ns. prot. rispettivamente con prot. n. 8019 del 31/07/2023 e n. 8547 del 11/08/2023;
- *esaminata* la documentazione tecnica, trasmessa da codesta spett.le Amministrazione nella nota di convocazione della 2° riunione della Conferenza di Servizi ovvero le osservazioni pervenute e le controdeduzioni alle stesse;
- *preso atto* di quanto verbalizzato nella 2° seduta della Conferenza di Servizi tenutasi il 21/09/2023 alle ore 09.30 presso la sala consiliare del Comune di Gossolengo - Piazza Roma n. 16 - verbale trasmesso con prot. n. 12008 del 22/09/2023 ed assunto agli atti di questo Ufficio con prot. n. 9730 del 22/09/2023;
- *vista* la nota di Italia Nostra pervenuta con PEC del 28/09/2023 assunta al ns. prot. n. 10015 del 29/09/2023;
- *vista* la nota riportata a margine con cui l'Ente Procedente in indirizzo ha trasmesso la documentazione di rito ex art. 146 del *Codice* di competenza di tutti gli Enti comunali coinvolti nella procedura;
- *esaminati* gli elaborati progettuali pervenuti, valutate le istruttorie compiute, preso atto delle determinazioni dei *Responsabili del Procedimento*;
- *preso atto* che la tratta cicloturistica in alcuni tratti ricade in area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del *Codice* così come a tutela *ope legis* ai sensi dell'art. 142, co. 1 lett. c) del *Codice*, per effetto della presenza di fiumi/torrenti/corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti ex Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e g) del *Codice*, per effetto di aree boscate ricomprese nella carta forestale dell'Emilia-Romagna;

tutto ciò richiamato e premesso, per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela paesaggistica e alla tutela archeologica, questa Soprintendenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 41, co. 1, lett. d) del D.P.C.M. n. 169/2019, rappresenta quanto segue.

Tutela monumentale/paesaggistica:

Per quanto di propria competenza, ritiene che le opere previste non presentino impatti negativi rispetto al contesto paesaggistico vincolato e, pertanto, esprime **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere previste, così per come sono rappresentate negli elaborati progettuali allegati e per le motivazioni sopra esposte.

Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato **attraverso il recepimento delle seguenti prescrizioni:**

1. In merito alle opere previste su sezioni stradali esistenti, si dovranno realizzare in assonanza con i percorsi esistenti quali la Ciclovia dei Parchi e le opere realizzate con il primo impianto del Parco Regionale Fluviale del Trebbia, mentre per i tratti di nuova realizzazione:
 - 1.1. la pavimentazione della pista ciclabile sarà in conglomerato bituminoso solo ove la normativa di settore la impone e dovrà essere realizzata con mescole e inerti di cromia nelle tonalità delle terre, che ne garantiscano un migliore inserimento nel paesaggio agrario e naturale circostante, evitando invece il colore grigio asfalto;
 - 1.2. i rimanenti tratti, al fine di mantenere un carattere rustico, dovranno essere in terre battute o calcestre utilizzando inerti la cui colorazione sia coerente con il paesaggio preconstituito;



2. In merito alla cartellonistica, i pali metallici verniciati potranno utilizzarsi solo in ambiti urbanizzati, mentre nelle aree a prevalenza naturalistica per le strutture, i montanti, e quant'altro di supporto alla cartellonistica si dovrà utilizzare il legno; inoltre, si dovrà prestare la massima attenzione per gli ambiti in cui la collocazione potrebbe interferire visivamente con beni monumentali tutelati ai sensi della Parte II del *Codice*;
3. Dovrà essere preservata la vegetazione spondale esistente lungo i fiumi/torrenti/corsi d'acqua sottoposti a tutela paesaggistica ex art. 142 lett. c) del *Codice*;
4. Nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento comporti taglio di alberature, ricadenti nell'ambito dell'area di tutela paesaggistica dell'art. 142 lett. g) del *Codice*, si dovrà provvedere ad una piantumazione di alberature autoctone da intendersi '*intervento di compensazione*', adottando, altresì, un adeguato piano di manutenzione del verde, che ricomprenda anche l'eventuale sostituzione del secco nel tempo;
5. Eventuali opere che saranno eseguite nell'area di occupazione temporanea di cantiere, per la parte assoggettata a tutela ai sensi dell'art. 136 e dell'art. 142, c. 1, lett. c) e g) del *Codice*, dovranno avere carattere provvisorio e non modificare in maniera sostanziale il sito di cantiere e, pertanto, a lavori ultimati, si dovrà provvedere al ripristino *ante-operam* dell'area su citata.

Tutela archeologica:

Per quanto attiene lo specifico aspetto della tutela archeologica, preso atto, come da elaborati progettuali trasmessi, che le lavorazioni oggetto dell'istanza non prevedono scavi al di sotto delle quote già impegnate, o, comunque, sono contemplate operazioni di movimentazione terra piuttosto superficiali, si esprime parere favorevole a quanto rappresentato. Qualora le lavorazioni previste dovessero in corso d'opera comportare scavi al di sotto degli attuali livelli di vita, si chiede che venga inoltrata apposita istanza a questa Soprintendenza che potrà richiedere un'assistenza in corso d'opera alle lavorazioni da parte di archeologo professionista, che opererà a totale carico della Committenza e senza alcuna rivalsa verso questo Ufficio, che assumerà, invece, la direzione scientifica dell'intervento in relazione agli aspetti di tutela, verificando, inoltre, la corretta acquisizione dei dati scientifici. Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, si resta in attesa di ricevere il provvedimento finale del procedimento in oggetto.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MiC

Responsabile del procedimento: 
arch. Calogero Lauricella - funzionario architetto
Tel. 0521.212342, e-mail: calogero.lauricella@cultura.gov.it
Responsabile dell'istruttoria:
arch. Calogero Lauricella per i Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rottofreno
arch. Ilaria Gallitelli - funzionario architetto - per il Comune di Rivergaro
dott.ssa Paola Mazzieri - funzionario archeologo





COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE

Provincia di Piacenza

Via Roma, 121 - 29010 Gragnano Trebbiense (PC) - Partita IVA: 00230280331

Telefono: 0523/788758 - Fax: 0523/788354

E mail ambiente@comune.gragnanotrebbiense.pc.it

PROGETTO denominato “MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007)” e “PROGETTO denominato “INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)” relativi a interventi del “Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 della Regione Emilia-Romagna “INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TREBBIA”.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA – AUT. 4/2023

AI SENSI DELL’ART. 146 DEL D. Lgs. N. 42 DEL 22/01/2004

“CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO”

Annulla e sostituisce la precedente autorizzazione n. 3/2023 prot. 10270 del 20-09-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamato l’accordo fra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della Legge 241/1990 stipulato tra la Provincia di Piacenza ed i Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno (di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 45 del 16/06/2022), finalizzato all’attivazione di Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 per l’approvazione di progetti di interventi pubblici di manutenzione e implementazione del circuito ciclopedonale del fiume Trebbia, la cui realizzazione compete all’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale e in cui si individua questo Comune quale Amministrazione procedente;

Vista la convocazione di conferenza dei servizi decisoria, indetta con Determinazione n. 227 del 02/05/2023 del responsabile dell’ufficio tecnico del Comune di Gossolengo, in qualità di responsabile di procedimento incaricato sulla base del succitato accordo, in allegato alla quale è stata trasmessa la documentazione di due progetti definitivo-esecutivi oggetto di Procedimento Unico, denominati rispettivamente:

1. “MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007)”;
2. “INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)”;

Atteso che i due progetti, tra loro complementari, prevedono opere di manutenzione e potenziamento dell’esistente rete ciclopedonale ed escursionistica del Parco fluviale regionale del Trebbia nel territorio dei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno, la cui localizzazione comporta, per alcuni dei tratti coinvolti, un adeguamento alla pianificazione urbanistica, l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, prevedendosi in tali territori l’assoggettamento a servitù prediale permanente a uso pubblico promiscuo di superfici di proprietà privata;

Richiamato il verbale della prima seduta della Conferenza di servizi, tenutasi il giorno 08/06/2023, pervenuto al Protocollo comunale con nota n. 6352 del 13/06/2023, con cui è stata richiesta l’emissione di Autorizzazione Paesaggistica Semplificata agli enti competenti interessati dal tracciato di progetto;

Richiamato il parere positivo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza assunto agli atti all'interno del procedimento della Conferenza di servizi, di cui al Protocollo ministeriale n. 6309 del 16/06/2023, con cui si ribadisce comunque la necessità di rilascio delle autorizzazioni da parte dei competenti enti;

Richiamato il verbale della 2° seduta della Conferenza di Servizi tenutasi il 21/09/2023 presso la sala consiliare del Comune di Gossolengo - Piazza Roma n. 16;

Richiamato il parere positivo della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza MIC_SABAP – PR |19/10/2023|0010811-P, pervenuta al nostro protocollo al n. 11222 del 20/10/2023 tramite il Comune di Gossolengo, alle seguenti prescrizioni, volte ad ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela:

1. in merito alle opere previste su sezioni stradali esistenti, si dovranno realizzare in assonanza con i percorsi esistenti quali la Ciclovía dei Parchi e le opere realizzate con il primo impianto del Parco Regionale Fluviale del Trebbia, mentre per i tratti di nuova realizzazione:

1.1. la pavimentazione della pista ciclabile sarà in conglomerato bituminoso solo ove la normativa di settore la impone e dovrà essere realizzata con mescole e inerti di cromia nelle tonalità delle terre, che ne garantiscano un migliore inserimento nel paesaggio agrario e naturale circostante, evitando invece il colore grigio asfalto;

1.2. i rimanenti tratti, al fine di mantenere un carattere rustico, dovranno essere in terre battute o calcestre utilizzando inerti la cui colorazione sia coerente con il paesaggio preconstituito;

2. In merito alla cartellonistica, i pali metallici verniciati potranno utilizzarsi solo in ambiti urbanizzati, mentre nelle aree a prevalenza naturalistica per le strutture, i montanti, e quant'altro di supporto alla cartellonistica si dovrà utilizzare il legno; inoltre, si dovrà prestare la massima attenzione per gli ambiti in cui la collocazione potrebbe interferire visivamente con beni monumentali tutelati ai sensi della Parte II del Codice;

3. Dovrà essere preservata la vegetazione spondale esistente lungo i fiumi/torrenti/corsi d'acqua sottoposti a tutela paesaggistica ex art. 142 lett. c) del Codice;

4. Nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento comporti taglio di alberature, ricadenti nell'ambito dell'area di tutela paesaggistica dell'art. 142 lett. g) del Codice, si dovrà provvedere ad una piantumazione di alberature autoctone da intendersi 'intervento di compensazione', adottando, altresì, un adeguato piano di manutenzione del verde, che ricomprenda anche l'eventuale sostituzione del secco nel tempo;

5. Eventuali opere che saranno eseguite nell'area di occupazione temporanea di cantiere, per la parte assoggettata a tutela ai sensi dell'art. 136 e dell'art. 142, c. 1, lett. c) e g) del Codice, dovranno avere carattere provvisorio e non modificare in maniera sostanziale il sito di cantiere e, pertanto, a lavori ultimati, si dovrà provvedere al ripristino ante-operam dell'area su citata.

Verificato che l'area oggetto dell'intervento, per la parte in territorio comunale di Rottofreno, ricade in fascia di rispetto dei corsi d'acqua (Fiume Trebbia) così come definite (150 m) ai sensi dell'art. 142 c.1 lett c) del D.lgs 42/2004 – Parte terza e che tale corso d'acqua rientra nell'elenco dei corsi d'acqua pubblici RD 13/05/37 n. 8285;

Preso atto che l'intervento in sintesi consiste in quanto in seguito descritto:

il percorso in Comune di Gragnano Trebbiense è stato individuato in una vasta area sita fra il centro abitato e il fiume. È sviluppato su un anello di 6,5 Km circa e su un ulteriore tratto a sud che si estende ai margini della località Casaliggio, sino all'aeroporto. Partendo dall'abitato di Gragnano si inoltra fino alle sponde della Trebbia, dove precedenti interventi promossi dall'Ente Parco avevano individuato in questa località un'area di sosta realizzata con un precedente finanziamento nel 2015.

Il progetto in esame si prefigge, con questo nuovo intervento, di completare quanto precedentemente realizzato permettendo una migliore fruibilità dell'area.

Il percorso è caratterizzato per lo più da viabilità secondaria, in parte in asfalto e in parte in ghiaietto (di cui è previsto un intervento di manutenzione e ripristino nei punti ammalorati); il lato più a est corre lungo un tratto dismesso della vecchia camionabile a servizio delle attività estrattive; il collegamento di questo tratto con la strada comunale di Molino Frati verrà realizzato con un nuovo tratto di ciclabile da realizzarsi su proprietà privata per una lunghezza pari a 110 metri circa.

È prevista la rivisitazione della segnaletica esistente implementando la sentieristica e i nuovi percorsi ciclopeditoni con nuova segnaletica in conformità al Manuale operativo per la segnaletica delle aree protette dell'Emilia-Romagna e dei siti Rete Natura 2000.

Per quanto attiene alle aree di sosta o attrezzate, si prevedono alcuni improrogabili interventi di manutenzione straordinaria alle strutture esistenti.

Preso atto che l'intervento interessa la viabilità esistente, si snoda su una vasta area ubicata fra l'abitato ed il fiume in sponda destra. Si tratta di interventi ricadenti nell'Allegato B, di cui all'art. 3, comma 1 del DPR 13/02/2017 n. 31, del tipo B35 (interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale in assenza di piani o strumenti di gestione forestale approvati dalla Regione previo parere favorevole del Soprintendente per la parte inerente la realizzazione o adeguamento della viabilità forestale), B31 (interventi di adeguamento della viabilità vicinale e poderale eseguiti nel rispetto della normativa di settore), B11 (interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicurino adeguata permeabilità del suolo) e B36 (posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1, del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi compresi le insegne e i mezzi pubblicitari a messaggio o luminosità variabile, nonché l'installazione di insegne fuori dagli spazi vetrina o da altre collocazioni consimili a ciò preordinate).

Dato atto che non è stata convocata la Commissione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio in quanto, ai sensi dell'Art. 11, comma 10 del D.P.R. n. 31/2017, nel procedimento autorizzatorio semplificato non occorre acquisire il parere della stessa.

Esaminato il progetto e provveduto alla valutazione dei parametri necessari ad individuare la possibilità o meno di rilasciare la necessaria autorizzazione paesaggistica semplificata, con particolare riferimento alla verifica della compatibilità degli interventi con il vincolo presente, tenendo conto sia del rispetto dei valori paesaggistici riconosciuti dallo stesso, sia della congruità con i criteri di gestione dell'area, sia della coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica, e più precisamente:

Conformità dell'intervento rispetto al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) della Provincia di Piacenza:

Tavola A1.2 "Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale"; l'intervento interferisce con le seguenti zone di tutela: zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche) dalle norme di piano (Art. 13) si evince l'ammissibilità di quanto in progetto secondo i disposti sotto trascritti:

Art. 13 comma 4. (P) Nella fascia C valgono le seguenti disposizioni:

a. sono ammessi tutti gli interventi e le attività consentiti nella fascia A e B ed inoltre gli interventi e le attività non altrimenti localizzabili e compatibili con un razionale uso del suolo, purché non comportino alterazioni dell'equilibrio idrogeologico delle acque superficiali e sotterranee o modificazioni rilevanti dei caratteri geomorfologici del territorio, fatto salvo quanto stabilito dalle successive lettere del presente comma [...]

Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera

Non sono previsti effetti modificativi dello stato attuale dell'area; viene utilizzato prevalentemente il sedime viabilistico esistente senza apportare modifiche ai percorsi esistenti né ai materiali costituenti il fondo stradale. Il nuovo tratto in progetto verrà realizzato su terreno agricolo con caratteristiche analoghe ai tratti viabilistici esistenti sia per dimensione che per materiali costituenti il fondo stradale.

Mitigazione dell'impatto dell'intervento

Non sono previsti interventi di mitigazione finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento

Il progetto risulta conforme alle disposizioni e delle prescrizioni del PTCP.

Conformità dell'intervento rispetto alla pianificazione urbanistica comunale

PSC Comune di Gragnano Trebbiense

Strumento Urbanistico di riferimento PSC Approvato:

Tavola PSC 3.2, Zone interessate:

1 - Ambiti di valore naturale ed ambientale (A-17 LR 20/2000) (Art.41 - PSC2)

2 - Mobilità (Art. 45 – PSC2)

3 - Ambiti a vocazione produttiva agricola (Art.43 – PSC2)

4 - Ambiti di potenziale trasformazione (Art.37 – PSC2; Comma 2, Ambiti di possibile localizzazione dell'espansione del capoluogo; Comma 3 Ambiti specializzati per nuove attività produttive)

Tavola PSC3.4.1-Vincoli Storici ed Ambientali, Zone parzialmente interessate:

1 - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici

2 - Parchi e riserve nazionali o regionali (Fascia A, Fascia B, Fascia Contigua)

Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera

Non sono previsti effetti modificativi dello stato attuale dell'area; viene utilizzato prevalentemente il sedime viabilistico esistente senza apportare modifiche ai percorsi esistenti né ai materiali costituenti il fondo stradale. Il nuovo tratto in progetto verrà realizzato su terreno agricolo con caratteristiche analoghe ai tratti viabilistici esistenti sia per dimensione che per materiali costituenti il fondo stradale.

Mitigazione dell'impatto dell'intervento

Non sono previsti interventi di mitigazione finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento

Il progetto risulta conforme alle disposizioni e delle prescrizioni della pianificazione urbanistica comunale.

Verificata quindi la rispondenza di quanto progettato con quanto previsto per la zona dalla vigente strumentazione urbanistica comunale e sovracomunale, oltre che con i disposti dei vincoli citati;

Assunto il sopracitato parere della competente Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, con protocollo mittente n. 6309 del 16/06/2023;

Richiamato l'art. 146 del D. Lgs. N. 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Accertata la compatibilità ambientale e paesaggistica dell'intervento;

RILASCIA

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali", al Comune di Gossolengo nella persona del Responsabile del Procedimento della Conferenza di Servizi indetta con Determinazione n. 227 del 02/05/2023 del responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Gossolengo, per le porzioni del progetto:

1. "MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007)";

2. "INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)";

interessanti il territorio comunale di Gragnano Trebbiense, con vincolo alle condizioni e modalità di intervento espresse nel progetto presentato e alle seguenti prescrizioni, volte ad ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela:

1. in merito alle opere previste su sezioni stradali esistenti, si dovranno realizzare in assonanza con i percorsi esistenti quali la Ciclovía dei Parchi e le opere realizzate con il primo impianto del Parco Regionale Fluviale del Trebbia, mentre per i tratti di nuova realizzazione:

1.1. la pavimentazione della pista ciclabile sarà in conglomerato bituminoso solo ove la normativa di settore la impone e dovrà essere realizzata con mescole e inerti di cromia nelle tonalità delle terre, che ne garantiscano un migliore inserimento nel paesaggio agrario e naturale circostante, evitando invece il colore grigio asfalto;

1.2. i rimanenti tratti, al fine di mantenere un carattere rustico, dovranno essere in terre battute o calcestre utilizzando inerti la cui colorazione sia coerente con il paesaggio preconstituito;

2. In merito alla cartellonistica, i pali metallici verniciati potranno utilizzarsi solo in ambiti urbanizzati, mentre nelle aree a prevalenza naturalistica per le strutture, i montanti, e quant'altro di supporto alla cartellonistica si dovrà utilizzare il legno; inoltre, si dovrà prestare la massima attenzione per gli ambiti in cui la collocazione potrebbe interferire visivamente con beni monumentali tutelati ai sensi della Parte II del Codice;

3. Dovrà essere preservata la vegetazione spondale esistente lungo i fiumi/torrenti/corsi d'acqua sottoposti a tutela paesaggistica ex art. 142 lett. c) del Codice;

4. Nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento comporti taglio di alberature, ricadenti nell'ambito dell'area di tutela paesaggistica dell'art. 142 lett. g) del Codice, si dovrà provvedere ad una piantumazione di alberature autoctone da intendersi 'intervento di compensazione', adottando, altresì, un adeguato piano di manutenzione del verde, che ricomprenda anche l'eventuale sostituzione del secco nel tempo;

5. Eventuali opere che saranno eseguite nell'area di occupazione temporanea di cantiere, per la parte assoggettata a tutela ai sensi dell'art. 136 e dell'art. 142, c. 1, lett. c) e g) del Codice, dovranno avere carattere provvisorio e non modificare in maniera sostanziale il sito di cantiere e, pertanto, a lavori ultimati, si dovrà provvedere al ripristino ante-operam dell'area su citata.

FA RISERVA

di integrare il presente provvedimento con ogni ulteriore prescrizione si rendesse successivamente necessaria.

Gragnano Trebbiense, 30/10/2023

Il Responsabile del procedimento
Arch. Simona Cerutti
(Documento informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi del D.Lgs
82/2005 ss.mm.ii.)



Rivergaro, 26.10.2023

Procedimento unico ex art. 53 della L.R. n. 24/2017 - Manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica (CUP: E17H21005020007) - Installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica - realizzazione di strutture per la fruizione (CUP E17H21004990007) relativi a interventi del “Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 della Regione Emilia-Romagna - Interventi EOCC PI21-23 nel Parco fluviale regionale del Trebbia” localizzati nei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno.

Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi degli articoli 14, comma 2, 14-bis comma 7 primo periodo e 14-ter della L. n. 241/1990.

Proponente: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale

Oggetto: Autorizzazione Paesaggistica in forma semplificata ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004

RICHIAMATA la convocazione della Conferenza di Servizi decisoria assunta a prot. comunale al n. 6130 del 05.05.2023 nell’ambito del provvedimento unico ai sensi dell’ex art. 53 della L.R. n. 24/2017, trasmessa dal Comune di Gossolengo quale Autorità procedente per effetto dell’Accordo concluso ai sensi dell’art. 15 della legge n. 241 del 1990 tra la Provincia di Piacenza e i Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno, con cui si trasmetteva il link col quale accedere alla documentazione tecnica presentata dal proponente Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale relativa al progetto di cui all’oggetto;

CONSIDERATO che con la predetta istanza è richiesto il contestuale rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica di cui all’art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto la Ciclovia in progetto ricade parzialmente in aree soggette a tutela paesaggistica e, per quanto riguarda il tratto compreso nel territorio del Comune di Rivergaro, più precisamente:

- Parco Regionale Fluviale del Trebbia (ex art. 142 c. 1 lett. f, D.Lgs 42/2004);
- Dichiarazione di notevole interesse pubblico area Castello di Montechiaro – Monte Pillerone di cui al D.M. del 01.08.1985 (ex art. 136 c.1 lett. c-d, D.Lgs 42/2004);
- vincolo relativo al fiume Trebbia (ex art. 142 c.1 lett. c);
- aree coperte da boschi ricompresa nella carta forestale della Regione Emilia Romagna (ex art. 142 c.1 lett. g);

VISTO il resoconto della prima seduta Conferenza di Servizi tenutasi il 08.06.2023, presso la sala consiliare del Comune di Gossolengo - verbale assunto a prot. comunale n. 8056 del 12.06.2023;

PRESO ATTO che la procedura individuata dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio è l’Autorizzazione Paesaggistica in forma semplificata ai sensi degli artt. 8 e 11 del D.P.R. n. 31/2017, come riportato nella nota prot. MIC/MIC_SABAP-PR/16-06-2023/0006309-P assunta a prot. comunale al n. 8449 del 20.06.2023, nella quale la competente Soprintendenza anticipava il proprio parere favorevole in ordine all’intervento in oggetto, relativamente alla tutela paesaggistica;



VISTO il resoconto della seconda seduta della Conferenza di Servizi tenutasi il 21.09.2023 presso la sala consiliare del Comune di Gossolengo - verbale assunto a prot. comunale n. 13665 del 22.09.2023;

RITENUTO, in seguito a quanto comunicato dal Comune di Gossolengo durante la seconda seduta di Conferenza di Servizi in data 21.09.2023 (vedasi verbale assunto a prot. comunale n. 13665 del 22.09.2023), di annullare l'autorizzazione paesaggistica in forma semplificata prot. n. 13577 rilasciata dallo scrivente Comune in data 20.09.2023;

ESAMINATA la documentazione progettuale e la Relazione Paesaggistica aggiornata dal proponente con le controdeduzioni alle osservazioni raccolte dall'Autorità precedente, assunta a prot. comunale del Comune di Gossolengo al n. 12144 del 26.09.2023 ed a prot. comunale del Comune di Rivergaro al n. 13949 del 27.09.2023;

PRESO ATTO che l'area interessata dallo sviluppo della Ciclovía in progetto compresa nel territorio del Comune di Rivergaro risulta così classificata nella vigente strumentazione urbanistica:

- PTPR: Unità di Paesaggio della Collina Piacentina-Parmense;
- PTCP: Unità di Paesaggio Fluviale (All. N6 Unità 5) e in parte Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale (art. 15) ed Aree forestali (art. 8);
- PSC - RUE: Rete della viabilità di rilievo urbano, AAP – Ambiti agricoli periurbani ed AVN – Aree di valore naturale e ambientale;

PROCEDUTO alla verifica dell'effettiva conformità delle opere in progetto alle norme tecniche di attuazione del PTCP, in riferimento al punto F "Indirizzi di tutela" dell'Unità di Paesaggio Fluviale (n. 5) presente nell'Allegato N6 "Elaborato descrittivo delle Unità di Paesaggio provinciali", con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

Indirizzi di tipo antropico e naturale

Il percorso ciclopedonale di nuova previsione, in prosecuzione del tratto esistente della Ciclovía del Trebbia, per le caratteristiche che lo denotano, non si discosta dagli indirizzi dettati dal PTCP, in quanto non prevede realizzazioni o ampliamenti di insediamenti nell'ambito fluviale, mirando a valorizzare l'ambito rivierasco nella zona periurbana mediante la connessione con un percorso di mobilità dolce tra il capoluogo e la frazione di Fabiano, ad oggi collegate solamente tramite la S.S. n° 45.

Non verranno apportate modifiche sostanziali all'andamento naturale del terreno, né si interferirà con elementi architettonici dell'edilizia locale.

Raccomandazioni di tipo antropico e naturale

Il percorso ciclopedonale di nuova previsione, in prosecuzione del tratto esistente di Ciclovía del Trebbia, si adegua alle raccomandazioni riportate nel PTCP in quanto attuerà il completamento di un percorso già iniziato, ponendosi in un rapporto di aderenza con le forme strutturali del paesaggio, senza modificare l'andamento del terreno e le caratteristiche tipologico-architettoniche degli edifici storici presenti; non verranno utilizzati materiali e cromatismi in contrasto con il contesto del territorio rurale e la sede del nuovo tratto di percorso ciclopedonale verrà realizzato sterrato, senza utilizzo di conglomerato bituminoso, garantendo la permeabilità del suolo.



VERIFICATA la rispondenza di quanto proposto con quanto previsto per la zona dalla sopraccitata vigente strumentazione urbanistica comunale e sovracomunale (PSC-RUE, PTCP, PTPR) oltre che con il disposto dei vincoli sopra elencati;

PROCEDUTO alla valutazione di tutti i parametri necessari ad individuare la possibilità o meno di concedere la necessaria autorizzazione paesaggistica semplificata, procedendo alla verifica della compatibilità delle opere che si intendono realizzare con i vincoli, rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dagli stessi, alla loro congruità con i criteri di gestione dell'area ad essi sottoposta ed alla coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica;

RITENUTO, alla luce delle considerazioni sopra esposte, che la proposta progettuale avanzata sia da ritenersi meritevole di accoglimento;

RICHIAMATO il parere del Responsabile del Procedimento Paesaggistico Ambientale assunto a prot. 14011 del 28.09.2023, di cui nella presente si è ripreso l'impianto utilizzato per le necessarie valutazioni;

RICHIAMATA la nota assunta a protocollo com.le al n. 15090 del 20-10-2023, con cui la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza esprime parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere previste, con le seguenti prescrizioni da recepire al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela:

1. In merito alle opere previste su sezioni stradali esistenti, si dovranno realizzare in assonanza con i percorsi esistenti quali la Ciclovía dei Parchi e le opere realizzate con il primo impianto del Parco Regionale Fluviale del Trebbia, mentre per i tratti di nuova realizzazione:

1.1. la pavimentazione della pista ciclabile sarà in conglomerato bituminoso solo ove la normativa di settore la impone e dovrà essere realizzata con mescole e inerti di cromia nelle tonalità delle terre, che ne garantiscano un migliore inserimento nel paesaggio agrario e naturale circostante, evitando invece il colore grigio asfalto;

1.2. i rimanenti tratti, al fine di mantenere un carattere rustico, dovranno essere in terre battute o calcestre

utilizzando inerti la cui colorazione sia coerente con il paesaggio preconstituito;

2. In merito alla cartellonistica, i pali metallici verniciati potranno utilizzarsi solo in ambiti urbanizzati, mentre nelle aree a prevalenza naturalistica per le strutture, i montanti, e quant'altro di supporto alla cartellonistica si dovrà utilizzare il legno; inoltre, si dovrà prestare la massima attenzione per gli ambiti in cui la collocazione potrebbe interferire visivamente con beni monumentali tutelati ai sensi della Parte II del Codice;

3. Dovrà essere preservata la vegetazione spondale esistente lungo i fiumi/torrenti/corsi d'acqua sottoposti a tutela paesaggistica ex art. 142 lett. c) del Codice;

4. Nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento comporti taglio di alberature, ricadenti nell'ambito dell'area di tutela paesaggistica dell'art. 142 lett. g) del Codice, si dovrà provvedere ad una piantumazione di alberature autoctone da intendersi 'intervento di compensazione', adottando, altresì, un adeguato piano di manutenzione del verde, che ricomprenda anche l'eventuale sostituzione del secco nel tempo;

5. Eventuali opere che saranno eseguite nell'area di occupazione temporanea di cantiere, per la parte assoggettata a tutela ai sensi dell'art. 136 e dell'art. 142, c. 1, lett. c) e g) del Codice,



dovranno avere carattere provvisorio e non modificare in maniera sostanziale il sito di cantiere e, pertanto, a lavori ultimati, si dovrà provvedere al ripristino ante-operam dell'area su citata.

Tutto ciò premesso, per quanto di propria competenza e relativamente alle opere ricadenti nel territorio del Comune di Rivergaro,

RICHIAMATO il D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 “CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO”;

SI RILASCIA L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

in forma semplificata sul tratto di competenza del Comune di Rivergaro (PC), relativa al progetto “Manutenzione e potenziamento delle reti ciclo-turistica ed escursionistica (CUP: E17H21005020007) - Installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica - realizzazione di strutture per la fruizione (CUP E17H21004990007)” presentata dal proponente Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale all'interno del Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. n. 24/2017, subordinata al recepimento delle prescrizioni della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza riportate in premessa e qui di seguito riprese integralmente:

1. In merito alle opere previste su sezioni stradali esistenti, si dovranno realizzare in assonanza con i percorsi esistenti quali la Ciclovía dei Parchi e le opere realizzate con il primo impianto del Parco Regionale Fluviale del Trebbia, mentre per i tratti di nuova realizzazione:

1.1. la pavimentazione della pista ciclabile sarà in conglomerato bituminoso solo ove la normativa di settore la impone e dovrà essere realizzata con mescole e inerti di cromia nelle tonalità delle terre, che ne garantiscano un migliore inserimento nel paesaggio agrario e naturale circostante, evitando invece il colore grigio asfalto;

1.2. i rimanenti tratti, al fine di mantenere un carattere rustico, dovranno essere in terre battute o calcestre utilizzando inerti la cui colorazione sia coerente con il paesaggio preconstituito;

2. In merito alla cartellonistica, i pali metallici verniciati potranno utilizzarsi solo in ambiti urbanizzati, mentre nelle aree a prevalenza naturalistica per le strutture, i montanti, e quant'altro di supporto alla cartellonistica si dovrà utilizzare il legno; inoltre, si dovrà prestare la massima attenzione per gli ambiti in cui la collocazione potrebbe interferire visivamente con beni monumentali tutelati ai sensi della Parte II del Codice;

3. Dovrà essere preservata la vegetazione spondale esistente lungo i fiumi/torrenti/corsi d'acqua sottoposti a tutela paesaggistica ex art. 142 lett. c) del Codice;

4. Nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento comporti taglio di alberature, ricadenti nell'ambito dell'area di tutela paesaggistica dell'art. 142 lett. g) del Codice, si dovrà provvedere ad una piantumazione di alberature autoctone da intendersi ‘intervento di compensazione’, adottando, altresì, un adeguato piano di manutenzione del verde, che ricomprenda anche l'eventuale sostituzione del secco nel tempo;

5. Eventuali opere che saranno eseguite nell'area di occupazione temporanea di cantiere, per la parte assoggettata a tutela ai sensi dell'art. 136 e dell'art. 142, c. 1, lett. c) e g) del Codice, dovranno avere carattere provvisorio e non modificare in maniera sostanziale il sito di cantiere e, pertanto, a lavori ultimati, si dovrà provvedere al ripristino ante-operam dell'area su citata.



COMUNE DI RIVERGARO
Provincia di Piacenza
SERVIZI TECNICI



IL RESP. DEL PROCEDIMENTO PAESAGGISTICO
Arch. Sara Scaringella
(firmato digitalmente)



COMUNE DI ROTTOFRENO

Provincia di Piacenza

pec: postacertificata@cert.comune.rottofreno.pc.it

Tel. centralino: 0523/780311



AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA 3/2023 AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D. Lgs. N. 42 DEL 22/01/2004 "CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO"

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Richiamato l'accordo fra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della Legge 241/1990 stipulato tra la Provincia di Piacenza ed i Comuni di Caldasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno (di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 30/04/2022), sottoscritto in data 08/08/2022 ed assunto al Protocollo Comunale n. 13558 del 09/08/2022, finalizzato all'attivazione di Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 per l'approvazione di progetti di interventi pubblici di manutenzione e implementazione del circuito ciclopedonale del fiume Trebbia, la cui realizzazione compete all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

Vista la convocazione di conferenza dei servizi decisoria, indetta con Determinazione n. 227 del 02/05/2023 del responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Gossolengo, in qualità di responsabile di procedimento incaricato sulla base del succitato accordo, trasmessa con nota assunta al Protocollo comunale n. 7362 del 04/05/2023, in allegato alla quale è stata trasmessa la documentazione di due progetti definitivo-esecutivi oggetto di Procedimento Unico, denominati rispettivamente:

1. "MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007)";
2. "INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)";

Atteso che i due progetti, tra loro complementari, prevedono opere di manutenzione e potenziamento dell'esistente rete ciclo-turistica ed escursionistica del Parco fluviale regionale del Trebbia nel territorio dei Comuni di Caldasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno, la cui localizzazione comporta, per alcuni dei tratti coinvolti, un adeguamento alla pianificazione urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, prevedendosi in tali territori l'assoggettamento a servitù prediale permanente a uso pubblico promiscuo di superfici di proprietà privata;

Richiamato il verbale della prima seduta della Conferenza di servizi, tenutasi il giorno 08/06/2023, pervenuto al Protocollo comunale con nota n. 10598 del 13/06/2023, con cui è stata richiesta l'emissione di Autorizzazione Paesaggistica Semplificata agli enti competenti interessati dal tracciato di progetto;

Richiamato il parere preliminare della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza assunto agli atti all'interno del procedimento della Conferenza di servizi, di cui al Protocollo ministeriale n. 6309 del 16/06/2023, con cui si chiarisce che gli interventi a progetto rientrano in regime di autorizzazione paesaggistica semplificata;

Richiamato il verbale della seconda seduta della Conferenza di servizi, tenutasi il giorno 21/09/2023, pervenuto al Protocollo comunale con nota n. 17882 del 22/09/2023, con cui è stato dato riscontro alle osservazioni pervenute in merito al progetto e con cui sono stati forniti aggiornamenti per la rettifica degli elaborati in sede di progettazione esecutiva e conseguenti adempimenti per la riformulazione di proposta di autorizzazione paesaggistica;

Richiamato il parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza assunto agli atti all'interno del procedimento della Conferenza di servizi, di cui al Protocollo ministeriale n. 9628 del 20/09/2023, con cui si richiedono gli atti di rito per emissione di autorizzazione paesaggistica semplificata;



COMUNE DI ROTTOFRENO

Provincia di Piacenza

pec: postacertificata@cert.comune.rottofreno.pc.it

Tel. centralino: 0523/780311



Vista la relazione paesaggistica di progetto, assunta al Protocollo del Comune di Gossolengo al n. 12144 del 26/09/2023, i cui contenuti sono stati oggetto di esame per la formulazione della presente proposta;

Assunto il parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza assunto al prot. comunale n. 19999 del 20/10/2023, di cui al Protocollo ministeriale n. 9628 del 20/09/2023, con cui si richiedono gli atti di rito per emissione di autorizzazione paesaggistica semplificata

Verificato che l'area oggetto dell'intervento, per la parte in territorio comunale di Rottofreno, ricade in fascia di rispetto dei corsi d'acqua (Fiume Trebbia) così come definite (150 m) ai sensi dell'art. 142 c.1 lett c) del D.lgs 42/2004 – Parte terza e che tale corso d'acqua rientra nell'elenco dei corsi d'acqua pubblici RD 13/05/37 n. 8285;

Preso atto che l'intervento prevede, in sintesi:

- per il progetto MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007) nessuna opera,
- per il progetto INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007), la posa su palo di quattro cartelli di indicazione di itinerario pedonale, la posa su palo di due cartelli informativi con mappe e la realizzazione di una nuova panchina in muretti di pietrame e assi di PVC;

Preso atto che

- l'area d'intervento, posta sulla sommità dell'argine a difesa dell'abitato di San Nicolò, si colloca all'estremo confine est del Comune di Rottofreno, lungo il perimetro di alveo del fiume Trebbia;
- L'area di intervento è direttamente collegata a mezzo di rampe ad alcune pubbliche vie dell'abitato di San Nicolò;
- L'intervento proposto non interferisce con coni ottici di interesse o con visuali paesaggistiche;
- Nell'area di intervento non sono presenti emergenze arboree e arbustive di interesse;

Preso atto che la tipologia di intervento rientra nella casistica di cui al punto B.12 dell'Allegato B al D.P.R. n. 31/2017: *Interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;*

Dato atto che non è stata convocata la Commissione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio in quanto, ai sensi dell'Art. 11, comma 10 del D.P.R. n. 31/2017, nel procedimento autorizzatorio semplificato non occorre acquisire il parere della stessa;

Richiamata la proposta di autorizzazione paesaggistica semplificata, emanata con prot. 18222/2023 del 28/09/2023 e trasmessa al Comune di Gossolengo;

Esaminato il progetto,

HA PROCEDUTO

alla valutazione di tutti i parametri necessari ad individuare la possibilità o meno di concedere la necessaria autorizzazione paesaggistica semplificata, con particolare riferimento alla verifica della compatibilità degli interventi con il vincolo presente, tenendo conto sia del rispetto dei valori paesaggistici riconosciuti dallo stesso, sia della congruità con i criteri di gestione dell'area, sia della coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica, come di seguito riportato.

Verifica di conformità dell'intervento rispetto al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) della Provincia di Piacenza:

Dalla **Tavola A1.1 "Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale"** è evidente che l'intervento interferisce con le seguenti zone di tutela:



COMUNE DI ROTTOFRENO

Provincia di Piacenza

pec: postacertificata@cert.comune.rottofreno.pc.it

Tel. centralino: 0523/780311



- zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche)

dalle norme di piano (Art. 13) si evince l'ammissibilità di quanto in progetto secondo i disposti sotto trascritti:

Art. 13 comma 4. (P) Nella fascia C valgono le seguenti disposizioni:

a. sono ammessi tutti gli interventi e le attività consentiti nella fascia A e B ed inoltre gli interventi e le attività non altrimenti localizzabili e compatibili con un razionale uso del suolo, purché non comportino alterazioni dell'equilibrio idrogeologico delle acque superficiali e sotterranee o modificazioni rilevanti dei caratteri geomorfologici del territorio, fatto salvo quanto stabilito dalle successive lettere del presente comma [...]

Dalla **Tavola A5.1 "Tutela delle risorse idriche"** si rileva che l'intervento interferisce con la seguente zona di tutela:

- Zone di protezione delle acque sotterranee, Aree di ricarica del territorio di pedecollina-pianura, Settore di ricarica di tipo B - Ricarica indiretta di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei;

dalle norme di piano (Art.34) si evince l'ammissibilità di quanto in progetto secondo i disposti sotto trascritti:

Art. 34: Risorse idriche e Zone di tutela dei corpi idrici

1. (D) Ai sensi della L. n. 36/1994 e della disciplina generale definita dal D.Lgs. n. 152/2006, tutte le acque superficiali e sotterranee sono pubbliche e costituiscono una risorsa la cui gestione si ispira agli obiettivi di cui al comma 1 del precedente Art. 30.

2. (D) Per il perseguimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, la pianificazione provinciale individua un sistema di tutela composito, realizzato mediante:

a) la salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, secondo la disciplina di cui ai successivi Art. 35 e Art. 36 e la corrispondente tavola A5 del presente Piano, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e degli artt. da 40 a 49 delle Norme del PTA;

b) la tutela delle risorse idriche complessive, attraverso specifiche misure per la tutela generale qualiquantitativa ed ecologica delle acque, secondo quanto indicato nell'allegato N5 alle presenti Norme, ai sensi degli artt. da 14 a 39 e da 50 a 84 delle Norme del PTA. Tali misure, da realizzarsi prioritariamente nell'ambito degli strumenti territoriali e urbanistici di pianificazione e attuazione, nonché tramite specifici programmi di iniziativa locale, sono articolate nelle seguenti categorie:

- *tutela dei singoli corpi idrici, attraverso l'individuazione di specifici corpi idrici superficiali e sotterranei, opportunamente monitorati, per i quali sono determinati, a fissate scadenze temporali, obiettivi di qualità ambientale e obiettivi di qualità per specifica destinazione funzionale; gli obiettivi e gli stati rilevati per ogni stazione della rete di monitoraggio per i diversi corpi idrici sono definiti nella Relazione del presente Piano, che si intende aggiornata dalle modifiche introdotte dagli specifici provvedimenti degli Enti preposti e dai risultati dei rilievi periodici;*
- *tutela qualitativa delle acque, incentrata sulla disciplina degli scarichi, sulla disciplina delle attività di utilizzazione agronomica degli effluenti d'allevamento e delle acque reflue, con particolare riferimento alle zone vulnerabili da nitrati (ZVN, individuate a tal fine nella tavola A5 del presente Piano) e sulla tutela delle zone vulnerabili da prodotti fitosanitari;*
- *tutela quantitativa delle acque, incentrata sulla tutela delle zone soggette a fenomeni di siccità, sulla regolazione dei prelievi nel rispetto del deflusso minimo vitale (DMV), sull'incremento del risparmio idrico nel settore civile, produttivo industriale/commerciale e agricolo, nelle fasi di utilizzo, adduzione e distribuzione, sulla capacità di stoccaggio temporaneo delle acque e sul riutilizzo delle acque reflue;*
- *tutela ecologica delle acque, incentrata sulla tutela delle capacità autodepurative e della naturalità dei corpi idrici superficiali anche mediante il mantenimento o ripristino della vegetazione spontanea nelle aree di pertinenza dei corpi idrici superficiali, nel rispetto delle esigenze di gestione idraulica di cui alla lettera a., comma 12, del precedente Art. 10;*

c) la tutela paesaggistico-ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei ricadenti nelle zone individuate nella tavola contrassegnata dalla lettera A1 del presente Piano, secondo la disciplina di cui al successivo Art. 36-bis, ai sensi dell'art. 28 delle Norme del PTPR.

3. (D) I Comuni, in sede di formazione e adozione del PSC o della variante di adeguamento al presente Piano, nell'ambito degli adempimenti di cui al comma 3 del precedente Art. 30, sono tenuti ad attuare il sistema di tutela di cui al precedente comma 2, come specificato dai successivi Art. 35, Art. 36 e Art. 36-bis e dall'allegato N5 al presente Piano.

Dall'allegato N. 6 Scheda N. 2 si può evincere quanto sotto riportato:

Scheda 2 (UNITA' DI PAESAGGIO DELL'ALTA PIANURA PIACENTINA)

Le invarianti del paesaggio descritte si dividono nel tipo D1 antropico e D2 di tipo naturale.

Relativamente alle invarianti antropiche il territorio compreso in questa unità di paesaggio non è particolarmente diversificato dal punto di vista dell'uso del suolo: la coltura dominante è quella estensiva di tipo seminativo, caratterizzata dalla presenza di



COMUNE DI ROTTOFRENO

Provincia di Piacenza

pec: postacertificata@cert.comune.rottofreno.pc.it

Tel. centralino: 0523/780311



residui dell'antica partizione poderale quali filari di gelsi, rovere e farnie, da parchi e giardini di pertinenza di edifici e, nei centri abitati, da spazi verdi di valenza urbana. All'interno dell'Unità di Paesaggio si trovano ambiti nei quali sono ancora leggibili, anche se in misura diversa, gli elementi della centuriazione romana, quali strade poderali, fossi, filari. Dal punto di vista del processo di antropizzazione il territorio può essere suddiviso in due zone, separate dal Fiume Trebbia: la pianura occidentale, caratterizzata da piccoli centri a carattere rurale e da insediamenti agricoli di dimensione medio-grande, costituiti in prevalenza da corpi edilizi ad "L"; la pianura occidentale caratterizzata da una maggiore presenza di centri urbani dotati di nucleo storico di medie dimensioni, di tipo compatto o lineare, e dalla diffusione di insediamenti agricoli sparsi con tipologia a corte aperta o chiusa di grande interesse storico-culturale. Nella pianura orientale si sono sviluppati, attorno ai centri principali e lungo i più importanti assi viari, tessuti edilizi di tipo reticolare aventi destinazione produttiva e commerciale.

Per le invarianti di tipo naturale la topografia è caratterizzata da pendenze molto ridotte, con quote medie comprese tra 45 e 200 m. s.l.m. I corsi d'acqua del reticolo idrografico naturale solcano la pianura con andamento prevalentemente diretto verso nord e nord-est; il drenaggio superficiale è inoltre assicurato da una fitta canalizzazione artificiale; sono assenti i corsi d'acqua pensili. Il reticolo idrografico minore costituito da torrenti con sviluppo parallelo ai corsi d'acqua principali, risulta particolarmente fitto nella zona orientale della pianura. I terreni sono caratterizzati da media e bassa vulnerabilità degli acquiferi.

Gli elementi di criticità sono di tipo E1 antropico e di tipo naturale E2 e possono essere riassunte così come sotto riportato.

Tipo antropico: degrado dei tessuti urbani esistenti per assenza di politiche di insediamento di funzioni vitalizzanti; snaturamento delle logiche insediative originarie e crescita di tessuti edilizi disomogenei a quelli esistenti, con saturazione completa delle aree libere residuali; crescita di zone produttive e commerciali di forte impatto visivo secondo reticoli viari ortogonali spesso indifferenziati rispetto al contesto paesaggistico sia rurale che urbano; saturazione dei cunei agricoli nel tessuto urbano ed interruzione dei corridoi ecologici; cancellazione dei caratteri originali delle emergenze storico-architettoniche (edilizia fortificata, edilizia religiosa, edilizia rurale), a causa di interventi edilizi distruttivi o di microtrasformazioni dei caratteri architettonici peculiari; degrado delle strutture edilizie dovuto all'abbandono di molte architetture storiche; ampliamento delle corti rurali mediante aggregazione di elementi in modo disorganico rispetto allo schema morfologico originario e mediante utilizzo di materiali dissonanti o fuori scala rispetto a quelli dell'insediamento esistente; cancellazione dei caratteri originari degli edifici a causa di interventi edilizi distruttivi, in seguito a processi di variazione della destinazione d'uso; elevata antropizzazione del territorio, specie a ridosso dei sistemi viari principali, che evidenzia la necessità di controllo e depurazione degli scarichi civili, zootecnici e industriali, oltre che una limitazione nell'uso dei concimi e diserbanti in agricoltura.

Tipo naturale: rischio di esondazioni delle aree golenali dei corsi d'acqua e dei terrazzi marginali inferiori ad essi, specie in concomitanza con eventi di piena rilevanti (ciò deriva anche da una serie di squilibri idraulici, innescati per lo più da cause antropiche che determinano la progressiva canalizzazione dei letti fluviali ed il loro approfondimento con fenomeni erosivi durante gli eventi di piena); progressiva perdita o abbandono degli elementi idro-morfologici invarianti; presenza di habitat vegetazionali naturali e seminaturali in ristretti ambiti ripariali, perfluviali minori e marginali; la vegetazione naturale o seminaturale del paesaggio agricolo risulta viceversa ridotta a pochi lembi residuali, a causa della progressiva trasformazione delle pratiche agronomiche da colture di tipo estensivo a colture di tipo intensivo; carente manutenzione e perdita di singoli elementi vegetali, e della immagine complessiva delle aree verdi e dei giardini storici; eliminazione per inglobamento nel terreno coltivato delle strade poderali, che costituiscono assi centuriati e modifica dei corsi d'acqua; ulteriore distruzione del sistema dei "Filari" ed eliminazione progressiva dei residui dell'appoderamenti a campi chiusi.

Indirizzi di Tutela - Secondo gli indirizzi di tutela di tipo antropico i Comuni dovranno mettere in atto politiche urbanistiche finalizzate alla tutela e riqualificazione dei tessuti edilizi di tipo storico e non alla disciplina delle destinazioni d'uso insediabili, o all'indicazione di indirizzi per la realizzazione di nuovi insediamenti; andrà programmata la riqualificazione delle zone produttive esistenti attraverso opportune piantumazioni, aumento delle superfici permeabili e razionalizzazione degli scarichi; le nuove zone di espansione non dovranno essere previste in continuità con i tessuti esistenti, ma sempre da essi separati da zone verdi agricole o attrezzate al fine di evitare adiacenze dissonanti; censimenti degli insediamenti sparsi con logica diffusa e loro suddivisione in base al valore storico-architettonico ed ambientale; le previsioni urbanistiche di ampliamento nei centri abitati prossimi ai principali corsi d'acqua appenninici dovranno tenere conto del rischi idraulico esistente o supposto; andranno tutelati i cunei agricoli e i corridoi ecologici esistenti; i Comuni, nell'ambito del processo di adeguamento dei PRG al PTCP, individuano e descrivono gli elementi architettonici tipici dell'edilizia locale e dettano indirizzi per il loro mantenimento e criteri per la sostituzione di quelli fatiscenti; l'ampliamento delle corti rurali più significative andrà controllato, individuando le parti di territorio destinate a tale scopo nel rispetto dello schema morfologico a corte originario, e delle visuali di accesso più importanti all'edificazione esistente di pregio storico ed architettonico; controllo dei processi di conservazione, di ristrutturazione e di modifica della destinazione d'uso degli edifici rurali, tramite l'adozione di accorgimenti finalizzati alla non alterazione degli elementi caratterizzanti la tipologia e la morfologia originale; conferma e riqualificazione delle sistemazione agrarie tradizionale e di quelle più recenti di bonifica, trama poderale ad andamento geometrico, canali, rogge, filari e strade poderali, con la conservazione dei relativi manufatti e tracciati storici avendo cura, nel caso di parziali o totali rifacimenti, di reimpiegare lo stesso materiale e le stesse tecniche costruttive; nella aree di bonifica storica è sconsigliata la costruzione di nuovi edifici ad utilizzazione extra-agricola; nei siti archeologici andrà prescritto il divieto di aratura profonda, lo spianamento o sbancamento dei luoghi con eliminazione di dossi o terrazzi e di pozzi; salvaguardia, valorizzazione e potenziamento dei percorsi panoramici esistenti lungo le aree fluviali e perfluviali minori.

Le raccomandazioni descritte si dividono nel tipo F1 antropico e F2 di tipo naturale.

Settore Urbanistica – Ambiente - SUE Edilizia Privata

Via XXV Aprile n. 49 – 29010 S. Nicolò a Trebbia (PC) Tel. 0523/780350

e-mail : urbanistica@comune.rottofreno.pc.it - ambiente@comune.rottofreno.pc.it



COMUNE DI ROTTOFRENO

Provincia di Piacenza

pec: postacertificata@cert.comune.rottofreno.pc.it

Tel. centralino: 0523/780311



Per quanto riguarda le raccomandazioni di tipo antropico le nuove costruzioni dovranno porsi in rapporto di aderenza ed assonanza con le forme strutturali del paesaggio, con l'andamento del terreno e le caratteristiche tipologico-architettoniche degli edifici storici presenti; nelle zone di rilevante valore paesaggistico, dovrà essere valutata anche l'assonanza dell'opera rispetto alle dimensioni degli edifici e alle caratteristiche degli elementi del paesaggio; in tutto il territorio, in particolare nelle zone paesaggistiche vincolate, è preferibile ispirarsi al colore delle terre, delle rocce e degli edifici antichi presenti sul posto, evitando cromatismi esasperati e stridenti quanto il ricorso diffuso al colore bianco, che in genere è estraneo alla tradizione costruttiva del territorio rurale; le opere edilizie e di infrastrutturazione in prossimità degli elementi vegetazionali diffusi, dovranno essere tali da non alterare fisicamente tali elementi e da non modificare le relazioni visive e culturali con il contesto; andranno perseguiti la salvaguardia degli spazi cortilizi delle grandi aziende agricole ed il ripristino delle pavimentazioni delle aie con i materiali originari o ad essi compatibili; andranno programmati la tutela ed il recupero dei parchi e giardini e giardini storici anche da un punto di vista vegetazionale, sostituendo gli eventuali elementi da abbattere in quanto non recuperabili con interventi di dendrochirurgia, con altri esemplari della stessa specie e quanto più possibile di dimensioni uguali a quelli abbattuti; è necessario programmare urgenti salvaguardia e valorizzazione della biodiversità legata alle risorgive naturali; andrà applicata rigorosamente la legge regionale sulla fertirrigazione, attraverso la realizzazione da parte degli Enti locali di apposita mappatura dei terreni irrigati in scala 1:10.000; pertanto andrà programmato il controllo delle pratiche colturali e dei pozzi privati irrigui per evitare il collegamento della falda superficiale inquinata con quelle profonde sfruttate dagli acquedotti; andrà attuato il controllo degli scarichi civili e industriali, delle pratiche colturali e delle attività zootecniche al fine di ridurre il carico inquinante sulle acque superficiali e prevenire il rischio di inquinamento di quelle sotterranee; qualora non sia possibile mantenere le strade bianche nelle caratteristiche originarie, si deve prevedere l'uso del conglomerato bituminoso, eseguito con mescole ed inerti che ne garantiscono una tonalità di adeguata integrazione ambientale; in sede di installazione degli impianti di pannelli solari, nell'individuazione delle falde di copertura interessate dalla predisposizione degli impianti, si dovrà porre particolare attenzione ai con visivi principali.

Le raccomandazioni di tipo naturale comprendono la salvaguardia e valorizzazione degli habitat vegetazionali residui dell'ambiente agricolo e fluviale; potenziamento della naturalità degli ambiti fluviali e perfluviali minori rimasti tramite interventi mirati di rimboscimento e riqualificazione vegetazionale; valorizzazione e recupero degli elementi idro-morfologici residui e loro graduale sottrazione alla realtà agronomica, al fine di reinserirli nell'ambiente fluviale, golenoale o extragolenale.

Concludendo è possibile affermare che l'intervento di cui trattasi da realizzare così come progettato può ritenersi compatibile con i contenuti della Scheda N. 2 evidenziati nelle Invarianti del paesaggio, Elementi di criticità, Indirizzi di tutela e Raccomandazioni. Il progetto in esame risulta, pertanto, rispettoso delle disposizioni e delle prescrizioni del PTCP.

Verifica di conformità dell'intervento rispetto alla pianificazione urbanistica comunale previgente (PRG)

L'intervento in oggetto viene realizzato in area già classificata nel **P.R.G. Variante 2014 – TAV.1** quale **ZONE E1 – AGRICOLE NORMALI (ART. 25) – FASCIA C: C1 EXTRARGINALE O PROTETTA DA STRUTTURE LINEARI.**

Pertanto si evidenzia la conformità del progetto alle disposizioni e delle prescrizioni del PRG previgente.

Verifica di conformità dell'intervento rispetto alla pianificazione urbanistica comunale vigente - PSC

A seguito dell'approvazione del P.S.C., avvenuta con D.C.C. n. 66 del 12/12/2017, l'area risulta zonizzata come sotto riportato:

- **Tavola P.S.C. 01 – ASPETTI STRUTTURANTI:**
 - **TERRITORIO RURALE: Aree di valore naturale ed ambientale (art. 17)**

- **Tavola P.S.C. 03A - CARTA DEI VINCOLI - PARTE A VINCOLI CULTURALI, PAESAGGISTICI E ANTROPICI:**
 - **VINCOLI CULTURALI E PAESAGGISTICI – BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DAL D.Lgs. 42/2004 PARTE TERZA (art. 142 c.1 lett. c): Corsi d'acqua pubblici e relative fasce di rispetto - 150 metri (art. 32)**

- **Tavola P.S.C. 03B - CARTA DEI VINCOLI - PARTE B TUTELE DELLE RISORSE STORICHE, ARCHEOLOGICHE, PAESAGGISTICHE E AMBIENTALI:**
 - **Argini delimitanti corsi d'acqua pubblici e relativa fascia di rispetto 10 metri (art. 48)**
 - **ZONE DI PROTEZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE – AREE DI RICARICA di tipo A – Ricarica diretta e B - Ricarica indiretta (art. 49)**

Settore Urbanistica – Ambiente - SUE Edilizia Privata

Via XXV Aprile n. 49 – 29010 S. Nicolò a Trebbia (PC) Tel. 0523/780350

e-mail : urbanistica@comune.rottofreno.pc.it - ambiente@comune.rottofreno.pc.it



COMUNE DI ROTTOFRENO

Provincia di Piacenza

pec: postacertificata@cert.comune.rottofreno.pc.it

Tel. centralino: 0523/780311



- **UNITÀ DI PAESAGGIO LOCALI – 5d - Subunità del basso corso del Fiume Trebbia (art. 60)**
- **FASCIA FLUVIALE C -Fascia di inondazione per piena catastrofica - Zona C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche**

L'intervento oggetto di relazione non interferisce con aree di interesse storico-architettonico e archeologico.

A seguito dell'approvazione del R.U.E., avvenuta con D.C.C. n. 67 del 12/12/2017, l'area risulta zonizzata come sotto riportato:

- **TERRITORIO RURALE: Ambiti di valore naturale ed ambientale (art. 36)**

Pertanto si evidenzia la conformità del progetto alle disposizioni e alle prescrizioni della pianificazione urbanistica comunale vigente.

Verificata quindi la rispondenza di quanto progettato con quanto previsto per la zona dalla vigente strumentazione urbanistica comunale e sovracomunale, oltre che con i disposti dei vincoli citati;

Assunto il sopracitato parere della competente Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, con protocollo mittente n. 6309 del 16/06/2023;

Richiamato l'art. 146 del D. Lgs. N. 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Accertata la compatibilità ambientale e paesaggistica dell'intervento;

DISPONE L'ANNULLAMENTO

della precedente Autorizzazione Paesaggistica semplificata 2/2023, emessa con prot. 12316/2023 del 28/06/2023, al fine della sua sostituzione con la presente

RILASCIA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali", al Comune di Gossolengo nella persona del Responsabile del Procedimento della Conferenza di Servizi indetta con Determinazione n. 227 del 02/05/2023 del responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Gossolengo, per le porzioni del progetto "INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)" interessanti il territorio comunale di Rottofreno, da proporre pertanto alla competente Soprintendenza.

FA RISERVA

di integrare il presente provvedimento con ogni ulteriore prescrizione si rendesse successivamente necessaria.

Rottofreno, 25/10/2023

Il Responsabile del procedimento

Geom. Bertoncini Luigi

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs 82/2005 ss.mm.ii.)

DETERMINAZIONE N. 675 DEL 08/11/2023

OGGETTO: PARCO REGIONALE FLUVIALE DEL TREBBIA- NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA SUI PROGETTI "EOCC_01 PARCO FLUVIALE DEL TREBBIA. MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA" E "EOCC_02 PROGRAMMA INVESTIMENTI AREE PROTETTE 2021/2023 - PARCO FLUVIALE DEL TREBBIA. INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INVESTIMENTI AREE PROTETTE 2021-2023 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, E CONTESTUALE PARERE DI CONFORMITÀ E VALUTAZIONE DI INCIDENZA SULLA VARIANTE URBANISTICA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DEI COMUNI DI GRAGNANO TREBBIENSE, GOSSOLENGO E RIVERGARO. PROPONENTE: ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA OCCIDENTALE.

IL RESPONSABILE DI Servizio Autorizzazioni Ambientali

Visti:

- la L.R. n. 19 del 04/11/2009 "Istituzione del Parco Regionale Fluviale del Trebbia";
- la L.R. n. 24 del 23/12/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano"; la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" (art. 13 c. 1);
- la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 4/2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- gli art.25,26, 27 e 28 della L.R. 20 maggio 2021 n. 4 "Legge Europea per il 2021";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. 6/2005)";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 667 del 18.05.2009 "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09.";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1336 del 1° agosto 2022 "Approvazione Misure Specifiche di Conservazione dei Siti interessati dal progetto Life Eremita";
- la D.G.R. n. 1174 del 10.07.2023 "Direttiva Regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca)";
- la Determina Dirigenziale n. 14585 del 03.07.2023 - Allegato A, "Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di prevalutazione";



- la Determina Dirigenziale n. 14561 del 03.07.2023, "Elenco delle condizioni d'obbligo e delle indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di valutazione di incidenza ambientale";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 "Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357"
- il Regolamento Regionale 1° agosto 2018 n.3 "Approvazione del Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n.30/81";
- il "Regolamento relativo all'applicazione delle spese di istruttoria nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni ambientali dell'Ente di Gestione per i Parchi e per la Biodiversità Emilia Occidentale" approvato con delibera di Comitato Esecutivo n.° 111 del 22/12/2020;
- il "Regolamento per il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1203 del 21 settembre 2020;
- il decreto del Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n. 2 del 27.01.2022 di nomina delle posizioni organizzative a valere per il periodo dal 01.02.2022 al 31.12.2023;

CONSIDERATO CHE:

- con D.G.R. n. 465 del 06/04/2021 la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Programma Investimenti Aree protette per il triennio 2021-2023 "PROGRAMMA INVESTIMENTI AREE PROTETTE 2021-2023. APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE, LA REALIZZAZIONE, LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI";
- con deliberazione di Comitato Esecutivo n. 37 del 29.07.2021 questo Ente ha approvato gli studi di fattibilità e le allegate schede di candidatura dei progetti "EOCC_01 PARCO FLUVIALE DEL TREBBIA. MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA" e "EOCC_02 PROGRAMMA INVESTIMENTI AREE PROTETTE 2021/2023 - PARCO FLUVIALE DEL TREBBIA. INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE" nell'ambito del suddetto Piano Regionale degli Investimenti 2021-2023;
- con deliberazione di Comitato Esecutivo n. 64 del 23.07.2021 questo Ente ha approvato le schede di candidatura progettuali integrate mediante modifiche di errori materiali avvenute in seguito all'istruttoria regionale per l'ammissibilità a finanziamento del suddetto Piano;
- con determinazione n. 15008 del 09/08/2021 del Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna, i progetti in parola sono stati ammessi a contributo;
- con deliberazioni di Comitato Esecutivo n. 85 e 86 del 14.10.2022 questo Ente ha approvato i progetti definitivo/esecutivo in parola e la loro scheda di attuazione;
- ferma restando la competenza di questo Ente alla realizzazione degli interventi, fra i Comuni territorialmente interessati e la Provincia di Piacenza è stato concluso accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, in base al quale il Comune di Gossolengo ha assunto la funzione di Amministrazione procedente per l'effettuazione di procedimento unico di cui all'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017 fra l'altro finalizzato ad approvare la localizzazione delle opere con effetti di variante urbanistica, all'apposizione del vincolo espropriativo onde permettere l'asservimento delle



- superfici di proprietà privata interessate da nuovi tratti del tracciato e a conseguire la dichiarazione di pubblica utilità;
- con comunicazione prot. 5585 del 04.05.2023, il Comune di Gossolengo, ha avviato il procedimento di approvazione dei progetti definitivi/esecutivi in parola indicando conferenza dei servizi con prima seduta convocata l'08.06.2023;
 - il progetto "EOCC_01 PARCO FLUVIALE DEL TREBBIA. MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA" prevede la razionalizzazione e implementazione della rete ciclabile e ciclopedonale esistente, sviluppandosi sia in sponda destra che sinistra del fiume Trebbia, e interessando viabilità di rango provinciale, comunale, poderale e interpoderale e sentieri esistenti, posti in ambito forestale, fluviale e agricolo;
 - lo sviluppo della rete sentieristica è incardinato sull'itinerario ciclopedonale realizzato a valle dell'istituzione del Parco e sul tracciato della "Ciclovia del Trebbia", e si pone l'obiettivo di migliorare la fruizione del territorio del Parco Regionale Fluviale del Trebbia, sia mediante la dismissione di alcuni tratti non più funzionali e/o posti in aree di particolare pregio ambientale, sia mediante la definizione di tratti di raccordo o la creazione di nuovi tracciati per consentire il raggiungimento di aree attualmente non servite;
 - in particolare tale progetto prevede la dismissione dei percorsi tematici Airone, Occhione, Orchidea, Picchio e Corriere Piccolo, posti in area rivierasca nei comuni di Piacenza, Gragnano Trebbiense, Gazzola e Rivergaro, e la realizzazione di raccordi, ampliamenti e ridefinizione di tracciati in Comune di Gragnano Trebbiense, con sviluppo di percorsi nell'area agricola retrostante il capoluogo comunale e utilizzo di un tratto della locale pista ciclabile, in comune di Gossolengo, con itinerario parzialmente interno all'area militare, in comune di Rottofreno, con un raccordo posto in sommità arginale nel centro frazionale di San Nicolò, in Comune di Gazzola, con ridefinizione di un percorso ad anello in località Canneto Sotto, e infine in comune di Rivergaro, con la creazione di un sentiero che dal capoluogo comunale raggiunge, verso sud, l'abitato di Fabbiano;
 - in corrispondenza dei tratti dismessi, dei nuovi raccordi e dei nuovi tracciati sarà effettuato il corrispondente adeguamento della segnaletica e della cartellonistica informativa attraverso il progetto "EOCC_02 PROGRAMMA INVESTIMENTI AREE PROTETTE 2021/2023 - PARCO FLUVIALE DEL TREBBIA. INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE", con dismissioni di quella non più funzionale o degradata, che interesserà anche il comune di Calendasco, con posa di nuovi elementi conformi al Manuale di Immagine Coordinata della Regione Emilia-Romagna;
 - i tratti dismessi, i nuovi raccordi e gli ampliamenti sono specificati negli elaborati tecnici depositati agli atti della conferenza dei servizi;
 - per quanto attiene al transito sulle proprietà private verranno effettuati, una volta dichiarata la pubblica utilità degli interventi, tutti gli asservimenti necessari mentre per quanto attiene i terreni posti in demanio idrico questo Ente si avvale della concessione rilasciata da ARPAE con provvedimento DET-AMB-2019-2944 del 17/06/2019;
 - i tratti dismessi, i nuovi raccordi e gli ampliamenti ricadono all'intero delle zone B, C e Area contigua del Parco Regionale Fluviale del Trebbia e che non si rilevano particolari in contrasto con le norme di salvaguardia;



- il nuovo tratto in ampliamento posto in comune di Rivergaro, il raccordo funzionale in comune di Rottofreno e parte dei nuovi tracciati in comune di Gragnano Trebbiense e Gossolengo ricadono all'esterno del Sito Rete Natura 2000 denominato ZSC/ZPS IT4010016 "Basso Trebbia";
- i nuovi raccordi e gli ampliamenti posti in comune di Gazzola, e parte di quelli ricadenti nei comuni di Gragnano Trebbiense e Gossolengo ricadono all'interno del Sito Rete Natura 2000 denominato ZSC/ZPS IT4010016 "Basso Trebbia" e, trattandosi di interventi non strettamente connessi con la conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario sono sottoposti a valutazione di incidenza;
- lo studio di incidenza evidenzia che tali raccordi e ampliamenti interferiscono con i seguenti habitat di interesse comunitario: 6110*, 6210*, 3230, 3240 92A0, 91E0* e che non sussiste interferenza con i Chiroterti;
- lo studio di incidenza conclude l'analisi evidenziando che gli interventi progettuali in parola non "presentano alcun effetto significativo sul sito", ritenendo comunque opportuno prescrivere l'adozione delle seguenti misure mitigative e compensative:
 - l'intervento di manutenzione e/o realizzazione dei nuovi percorsi deve essere attuato nel periodo autunnale ed invernale per arrecare il minore disturbo possibile alla fauna locale;
 - prevedere la dismissione di percorsi già individuati che allo stato attuale risultano in stato di abbandono e la vegetazione a praticamente colonizzato quasi completamente il piano di camminamento;
 - tali percorsi presentano un'estensione complessiva pari a 24 km; la loro dismissione, in relazione all'attuale stato di abbandono, può compensare in larga misura l'individuazione dei nuovi percorsi;
- nell'ambito del procedimento si rende necessario considerare inoltre le varianti urbanistiche agli strumenti di pianificazione dei comuni di Gossolengo, Rivergaro e Gragnano Trebbiense;

Visto l'esito dello studio di incidenza;

Ritenuto di provvedere in merito, per propria competenza;

DETERMINA

- 1.** Che i progetti "EOCC_01 PARCO FLUVIALE DEL TREBBIA. MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA" e "EOCC_02 PROGRAMMA INVESTIMENTI AREE PROTETTE 2021/2023 - PARCO FLUVIALE DEL TREBBIA. INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE" nell'ambito del PROGRAMMA INVESTIMENTI AREE PROTETTE 2021-2023 della Regione Emilia-Romagna non sono assoggettati a rilascio del nulla osta del Parco, in quanto interventi a cura dell'Ente di Gestione, ai sensi del punto 2.2.1 punto 1 della D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 343/2010;
- 2.** Di esprimere parere di conformità favorevole alle varianti urbanistiche degli strumenti di pianificazione dei comuni di Gragnano Trebbiense, Gossolengo e Rivergaro;
- 3.** Di concludere favorevolmente la procedura di Valutazione di Incidenza relativa alle varianti urbanistiche dei comuni di Gragnano Trebbiense, Gossolengo e Rivergaro e ai progetti sopra descritti evidenziando che non determinano incidenze negative sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti



nella ZSC/ZPS IT4010016 “Basso Trebbia”, nel rispetto delle misure di mitigazione contenute nello Studio di Incidenza che di seguito si riportano integrate per il caso specifico:

- l'intervento di manutenzione e/o realizzazione dei nuovi percorsi deve essere attuato nel periodo autunnale ed invernale per arrecare il minore disturbo possibile alla fauna locale;
 - prevedere la dismissione di percorsi già individuati che allo stato attuale risultano in stato di abbandono e la vegetazione a praticamente colonizzato quasi completamente il piano di camminamento;
 - contenere il più possibile i tempi di realizzazione degli interventi escludendo la realizzazione nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio;
 - ripristinare e riportare alle condizioni iniziali le aree di cantiere e la viabilità di accesso ed effettuare il corretto smaltimento dei rifiuti di cantiere;
4. Di dare atto che la presente valutazione di incidenza si intende rilasciata nei limiti delle competenze dell'Amministrazione scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti;
5. Di dare atto che la presente determina:
- va inserita nel registro delle determinazioni;
 - va trasmessa all'Area Vigilanza e all'Area Conservazione dell'Ente;
 - va trasmessa al comune di Gossolengo, alla Provincia di Piacenza e per conoscenza ai comuni di Calendasco, Piacenza, Gazzola, Rottofreno, Rivergaro e Gragnano Trebbiense;
 - va pubblicata per estratto ai sensi della L. 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune di Gossolengo e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Il Responsabile di Area
PORTA STEFANO / InfoCamere S.C.p.A.
*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

c.f. 00233540335

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Servizio Viabilità e programmazione dei lavori pubblici Dirigente Dott. Geol. Davide Marenghi

CLASSIFICAZIONE 10.13.04

Piacenza, il 07/11/2023

Riferimento: istanza pervenuta in data 05/05/2023 prot. 13715

Alla cortese attenzione di

COMUNE DI GOSSOLENGO
comune.gossolengo@legalmail.it

e p.c. **COMUNE DI ROTTOFRENO**
postacertificata@cert.comune.rottofreno.pc.it

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE
protocollo@pec.comune.gragnanotrebbiense.pc.it

OGGETTO: STRADA PROVINCIALE N. 7 DI AGAZZANO. NULLA OSTA (N. 10/2023) PER L'INSTALLAZIONE DI N. 2 SEGNALI TURISTICI E DI TERRITORIO AL KM 1+250 CIRCA, IN LATO SINISTRO, NEL CENTRO ABITATO DI SAN NICOLO, NEL TERRITORIO COMUNALE DI ROTTOFRENO E AL KM 8+615 CIRCA, IN LATO SINISTRO, NEL CENTRO ABITATO DI CASALIGGIO, NEL TERRITORIO COMUNALE DI GRAGNANO TREBBIESE.

In esito a quanto richiesto con la nota in riferimento, visto:

- il Nuovo Codice della Strada (D. Lgs n.285/1992);
- il Regolamento di esecuzione (D.P.R. n.495/1992);
- il "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 46 del 22/12/2020;
- le risultanze della relazione tecnica redatta in data 08/09/2023 (depositata agli atti);

si esprime il NULLA OSTA di competenza nell'ambito del procedimento richiesto dal Comune di Gossolengo con sede in Piazza Roma n. 16, per l'installazione di n. 2 segnali turistici e di territorio (pannello bifacciale a sfondo marrone riportante la scritta bianca "Ciclovía del Trebbia"), installati su nuovi pali sulla strada provinciale in oggetto con l'osservanza delle seguenti prescrizioni generali e speciali:

Prescrizioni generali

- a) il presente nulla osta è accordato facendo salvi i diritti dei terzi e con l'obbligo per il titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere autorizzate;
- b) il posizionamento dei segnali dovrà avvenire nel rispetto degli articoli: 77 – 78 – 79 – 80 – 81 – 82 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495;
- c) il titolare del nulla osta dovrà, fino alla rimozione dei segnali e delle loro strutture di sostegno, verificare la loro stabilità e il loro buono stato di conservazione, nonché eseguire tutti gli interventi necessari al buon mantenimento degli stessi;
- d) il presente nulla osta può, in ogni caso, essere revocato o modificato in qualsiasi momento da questo Ente per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza corresponsione di alcun indennizzo;
- e) nel corso dell'esecuzione dei lavori dovranno essere applicate le normative vigenti in materia di sicurezza;

- f) poiché il rispetto delle suddette prescrizioni è essenziale per la sicurezza della circolazione veicolare, il richiedente sarà ritenuto responsabile di eventuali danni che si verificassero a persone o cose durante l'esecuzione dei lavori;
- g) il presente nulla osta si riferisce ai soli aspetti inerenti alla sicurezza della circolazione stradale, nell'ambito delle competenze attribuite all'Ente proprietario della strada (Amministrazione Provinciale) dal Decreto Legislativo 30/04/1992 n. 285, e dal D.P.R. 16/12/1992 n. 495, fermo restando a carico del richiedente l'espletamento delle eventuali pratiche da esperire in base a disposizioni in materia urbanistico-edilizia.

Prescrizioni speciali

- A. in osservanza a quanto stabilito dall'articolo 134 comma 2 del Regolamento del codice della strada (D.P.R. 16/12/2023 n. 495), i segnali turistici e di territorio possono essere posti in posizione autonoma e singola, come segnali di direzione isolati, o come segnali di localizzazione, ma in tal caso non devono interferire con l'avvistamento e la visibilità dei segnali di pericolo di prescrizione e di indicazione;
- B. i segnali turistici e di territorio oggetto di nulla osta dovranno avere la scritta bianca "Ciclovía del Trebbia" su sfondo marrone e saranno posti lungo la Strada Provinciale n. 7 di Agazzano al km 1+250 circa, in lato sinistro e al km 8+615 circa, in lato sinistro;
- C. i segnali dovranno essere realizzati, nelle loro parti strutturali, con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici. Le strutture di sostegno e di fondazione dovranno essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi;
- D. il piano superiore della fondazione eventualmente necessaria per l'ancoraggio dei segnali dovrà risultare a perfetto livello del circostante piano;
- E. durante le operazioni di installazione, il presente nulla osta (o copia del medesimo), dovrà essere costantemente tenuto sul luogo dei lavori, al fine di esibirlo su richiesta, ai funzionari incaricati del controllo;
- F. ai sensi del vigente "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 22/12/2020, il rilascio del nulla osta in oggetto non comporta l'applicazione del canone annuo.

Distinti Saluti.

MARENGHI DAVIDE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i)



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

c.f. 00233540335

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Servizio Viabilità e programmazione dei lavori pubblici Dirigente Dott. Geol. Davide Marenghi

CLASSIFICAZIONE 10.13.04

Piacenza, il 07/11/2023

Riferimento: istanza pervenuta in data 05/05/2023 prot 13715

Alla cortese attenzione di

COMUNE DI GOSSOLENGO
comune.gossolengo@legalmail.it

e p.c. **COMUNE DI RIVERGARO**
comune.rivergaro@sintranet.legalmail.it

OGGETTO: STRADA PROVINCIALE N. 28 DI GOSSOLENGO. NULLA OSTA (N. 11/2023) PER L'INSTALLAZIONE DI N. 1 SEGNALE TURISTICO E DI TERRITORIO AL KM 16+050 CIRCA, IN LATO DESTRO, NEL CENTRO ABITATO DI RIVERGARO, NEL TERRITORIO COMUNALE DI RIVERGARO.

In esito a quanto richiesto con la nota in riferimento, visto:

- il Nuovo Codice della Strada (D. Lgs n.285/1992);
- il Regolamento di esecuzione (D.P.R. n.495/1992);
- il "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 46 del 22/12/2020;
- le risultanze della relazione tecnica redatta in data 08/09/2023 (depositata agli atti);

si esprime il NULLA OSTA di competenza nell'ambito del procedimento richiesto dal Comune di Gossolengo con sede in Piazza Roma n. 16, per l'installazione volta ad ottenere per l'installazione di n. 1 segnale turistico e di territorio (pannello bifacciale a sfondo marrone riportante la scritta bianca "Ciclovía del Trebbia"), installato su palo esistente sulla strada provinciale in oggetto, con l'osservanza alle seguenti prescrizioni generali e speciali:

Prescrizioni generali

- a) il presente nulla osta è accordato facendo salvi i diritti dei terzi e con l'obbligo per il titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere autorizzate;
- b) il posizionamento dei segnali dovrà avvenire nel rispetto degli articoli: 77 – 78 – 79 – 80 – 81 – 82 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495;
- c) il titolare del nulla osta dovrà, fino alla rimozione dei segnali e delle loro strutture di sostegno, verificare la loro stabilità e il loro buono stato di conservazione, nonché eseguire tutti gli interventi necessari al buon mantenimento degli stessi;
- d) il presente nulla osta può, in ogni caso, essere revocato o modificato in qualsiasi momento da questo Ente per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza corresponsione di alcun indennizzo;
- e) nel corso dell'esecuzione dei lavori dovranno essere applicate le normative vigenti in materia di sicurezza;
- f) poiché il rispetto delle suddette prescrizioni è essenziale per la sicurezza della circolazione veicolare, il richiedente sarà ritenuto responsabile di eventuali danni che si verificassero a persone o cose durante l'esecuzione dei lavori;
- g) il presente nulla osta si riferisce ai soli aspetti inerenti alla sicurezza della circolazione stradale, nell'ambito delle competenze attribuite all'Ente proprietario della strada (Amministrazione Provinciale) dal Decreto Legislativo 30/04/1992 n. 285, e dal D.P.R. 16/12/1992 n. 495, fermo restando a carico del richiedente l'espletamento delle eventuali pratiche da esperire in base a disposizioni in materia urbanistico-edilizia.

Prescrizioni speciali

- A. in osservanza a quanto stabilito dall'articolo 134 comma 2 del Regolamento del codice della strada (D.P.R. 16/12/2023 n. 495), i segnali turistici e di territorio possono essere posti in posizione autonoma e singola, come segnali di direzione isolati, o come segnali di localizzazione, ma in tal caso non devono interferire con l'avvistamento e la visibilità dei segnali di pericolo di prescrizione e di indicazione;
- B. il segnale turistico e di territorio oggetto di nulla osta dovrà avere la scritta bianca "Ciclovía del Trebbia" su sfondo marrone e sarà posto lungo la Strada Provinciale n. 28 di Gossolengo al km 16+050 circa, in lato destro;
- C. il segnale dovrà essere realizzato, nelle sue parti strutturali, con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici. Le strutture di sostegno e di fondazione dovranno essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi;
- D. il piano superiore della fondazione eventualmente necessaria per l'ancoraggio del segnale dovrà risultare a perfetto livello del circostante piano;
- E. durante le operazioni di installazione, il presente nulla osta (o copia del medesimo), dovrà essere costantemente tenuto sul luogo dei lavori, al fine di esibirlo su richiesta, ai funzionari incaricati del controllo;
- F. ai sensi del vigente "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 22/12/2020, il rilascio del nulla osta in oggetto non comporta l'applicazione del canone annuo.

Distinti Saluti.

MARENGHI DAVIDE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del
D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i)



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Viabilità e programmazione dei lavori pubblici

DETERMINAZIONE

Proposta n. 1709/2023

Determ. n. 1491 del 06/11/2023

Oggetto: STRADA PROVINCIALE N. 7 DI AGAZZANO. AUTORIZZAZIONE (N. 27/2023) PER L'INSTALLAZIONE DI N. 1 SEGNALE TURISTICO E DI TERRITORIO AL KM 3+530 CIRCA, IN LATO SINISTRO, NEL TERRITORIO COMUNALE DI GRAGNANO T.SE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Provincia di Piacenza n. 17 del 30/07/2021 come integrato con Decreto del Presidente della Provincia di Piacenza n. 16 del 06/05/2022, al sottoscritto è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio "Viabilità e programmazione dei lavori pubblici", con le relative funzioni, derivanti dall'Organigramma funzionale, e le connesse responsabilità;
- ai sensi dell'art. 23 del Nuovo Codice della Strada (D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche e integrazioni) la collocazione di cartelli e di altri mezzi pubblicitari lungo le strade o in vista di esse è soggetta ad autorizzazione da parte dell'Ente proprietario della strada;

Esaminata l'istanza presentata dal **Comune di Gossolengo** con sede in Piazza Roma n. 16 a Gossolengo (PC), assunta al protocollo provinciale in data 05/05/2023 al n. 13715, volta ad ottenere l'autorizzazione per l'installazione di n. 1 segnale turistico e di territorio (pannello bifacciale a sfondo marrone riportante la scritta bianca "Ciclovía del Trebbia"), installato su palo esistente sulla strada provinciale in oggetto;

Dato atto che sulla scorta della relazione tecnica redatta in data 08/09/2023 (depositata agli atti), l'istanza di cui sopra è accoglibile, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni generali e speciali, più sotto riportate;

Precisato che, ai sensi del vigente "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 22/12/2020, il rilascio dell'autorizzazione in oggetto non comporta l'applicazione del canone annuo;

Dato atto che il presente provvedimento, non comportando impegni di spesa o accertamenti di entrata, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non necessita del visto di regolarità contabile;

Visti:

- Il D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche e integrazioni;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e successive modifiche e integrazioni;
- L'art. 63 del D. Lgs. 15/12/1997 n. 446 e successive modifiche e integrazioni;
- Il D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- Il "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Art. 1 da comma 816 a comma 847, Legge 160/2019)" approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 22/12/2020;

DISPONE,

per quanto indicato in narrativa

1. **di autorizzare il Comune di Gossolengo** con sede in Piazza Roma n. 16 a Gossolengo (PC), ad eseguire l'installazione di n. 1 segnale turistico e di territorio (pannello bifacciale a sfondo marrone riportante la scritta bianca "Ciclovía del Trebbia"), installato su palo esistente sulla strada provinciale in oggetto;
2. **di dare atto**, che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle sotto riportate prescrizioni generali e speciali:

Prescrizioni generali

- a) la presente autorizzazione è accordata facendo salvi i diritti dei terzi e con l'obbligo per il titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere autorizzate;
- b) il posizionamento dei segnali dovrà avvenire nel rispetto degli articoli: 77 – 78 – 79 – 80 – 81 – 82 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495;
- c) il titolare dell'autorizzazione dovrà, fino alla rimozione dei segnali e delle loro strutture di sostegno, verificare la loro stabilità e il loro buono stato di conservazione, nonché eseguire tutti gli interventi necessari al buon mantenimento degli stessi;
- d) la presente autorizzazione può, in ogni caso, essere revocata o modificata in qualsiasi momento da questo Ente per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza corresponsione di alcun indennizzo;
- e) nel corso dell'esecuzione dei lavori dovranno essere applicate le normative vigenti in materia di sicurezza;
- f) poiché il rispetto delle suddette prescrizioni è essenziale per la sicurezza della circolazione veicolare, il richiedente sarà ritenuto responsabile di eventuali danni che si verificassero a persone o cose durante l'esecuzione dei lavori;
- g) la presente autorizzazione si riferisce ai soli aspetti inerenti alla sicurezza della circolazione stradale, nell'ambito delle competenze attribuite all'Ente proprietario della strada (Amministrazione Provinciale) dal Decreto Legislativo 30/04/1992 n. 285, e dal D.P.R. 16/12/1992 n. 495, fermo restando a carico del richiedente l'espletamento delle eventuali pratiche da esperire in base a disposizioni in materia urbanistico-edilizia.

Prescrizioni speciali

- A. in osservanza a quanto stabilito dall'articolo 134 comma 2 del Regolamento del Codice della Strada (D.P.R. 16/12/2023 n. 495), i segnali turistici e di territorio possono essere posti in posizione autonoma e singola, come segnali di direzione isolati, o come segnali di localizzazione, ma in tal caso non devono interferire con l'avvistamento e la visibilità dei segnali di pericolo di prescrizione e di indicazione;
 - B. il segnale turistico e di territorio oggetto dell'autorizzazione dovrà avere la scritta bianca "Ciclovía del Trebbia" su sfondo marrone e sarà posto lungo la Strada Provinciale n. 7 di Agazzano, al km 3+530 circa, in lato sinistro;
 - C. il segnale dovrà essere realizzato, nelle sue parti strutturali, con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici. Le strutture di sostegno e di fondazione dovranno essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi;
 - D. il piano superiore della fondazione eventualmente necessaria per l'ancoraggio del segnale dovrà risultare a perfetto livello del circostante piano;
 - E. durante le operazioni di installazione, la presente autorizzazione (o copia della medesima), dovrà essere costantemente tenuta sul luogo dei lavori, al fine di esibirlo su richiesta, ai funzionari incaricati del controllo;
 - F. ai sensi del vigente "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 22/12/2020, il rilascio dell'autorizzazione in oggetto non comporta l'applicazione del canone annuo.
3. **di dare atto**, inoltre che:
- ai sensi del vigente "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 22/12/2020, il rilascio dell'autorizzazione in oggetto non comporta l'applicazione del canone annuo;
 - il presente provvedimento, non comportando impegni di spesa o accertamenti di entrata, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non necessita del visto di regolarità contabile;
4. **di dare atto**, infine, che quanto disposto con il presente provvedimento è conforme a quanto previsto dal Bilancio e dal DUP (Documento Unico di Programmazione) 2023-2025 vigenti, approvati dal Consiglio Provinciale con Deliberazioni n. 47 (nota di aggiornamento del DUP) e n. 48 (Bilancio di previsione) del 21/12/2022, nonché ai contenuti del vigente Piano Esecutivo di Gestione 2023 - 2025, approvato con Provvedimento del Presidente n. 160 del 28/12/2022.

pb

**Sottoscritta dal Dirigente
(MARENGHI DAVIDE)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 1491 del 06/11/2023

Servizio Viabilità e programmazione dei lavori pubblici

Oggetto: STRADA PROVINCIALE N. 7 DI AGAZZANO. AUTORIZZAZIONE (N. 27/2023) PER L'INSTALLAZIONE DI N. 1 SEGNALE TURISTICO E DI TERRITORIO AL KM 3+530 CIRCA, IN LATO SINISTRO, NEL TERRITORIO COMUNALE DI GRAGNANO T.SE.

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 06/11/2023

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(CAPRA MONICA)
con firma digitale

PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Viabilità e programmazione dei lavori pubblici

DETERMINAZIONE

Proposta n. 1723/2023

Determ. n. 1500 del 07/11/2023

Oggetto: STRADA PROVINCIALE N. 40 DI STATTO. AUTORIZZAZIONE (N. 29/2023) PER L'INSTALLAZIONE DI N. 1 SEGNALE TURISTICO E DI TERRITORIO AL KM 2+370 CIRCA, IN LATO SINISTRO, NEL TERRITORIO COMUNALE DI GAZZOLA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Provincia di Piacenza n. 17 del 30/07/2021 come integrato con Decreto del Presidente della Provincia di Piacenza n. 16 del 06/05/2022, al sottoscritto è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio "Viabilità e programmazione dei lavori pubblici", con le relative funzioni, derivanti dall'Organigramma funzionale, e le connesse responsabilità;
- ai sensi dell'art. 23 del Nuovo Codice della Strada (D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche e integrazioni) la collocazione di cartelli e di altri mezzi pubblicitari lungo le strade o in vista di esse è soggetta ad autorizzazione da parte dell'Ente proprietario della strada;

Esaminata l'istanza presentata dal **Comune di Gossolengo** con sede in Piazza Roma n. 16 a Gossolengo (PC), assunta al protocollo provinciale in data 05/05/2023 al n. 13715, volta ad ottenere l'autorizzazione per l'installazione di n. 1 segnale turistico e di territorio (pannello bifacciale a sfondo marrone riportante la scritta bianca "Ciclovía del Trebbia"), installato su palo esistente sulla strada provinciale in oggetto;

Dato atto che sulla scorta della relazione tecnica redatta in data 08/09/2023 (depositata agli atti), l'istanza

di cui sopra è accoglibile, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni generali e speciali, più sotto riportate;

Precisato che, ai sensi del vigente "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 22/12/2020, il rilascio dell'autorizzazione in oggetto non comporta l'applicazione del canone annuo;

Dato atto che il presente provvedimento, non comportando impegni di spesa o accertamenti di entrata, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non necessita del visto di regolarità contabile;

Visti:

- Il D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche e integrazioni;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e successive modifiche e integrazioni;
- L'art. 63 del D. Lgs. 15/12/1997 n. 446 e successive modifiche e integrazioni;
- Il D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- Il "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Art. 1 da comma 816 a comma 847, Legge 160/2019)" approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 22/12/2020;

DISPONE,

per quanto indicato in narrativa

1. **di autorizzare il Comune di Gossolengo** con sede in Piazza Roma n. 16 a Gossolengo (PC), ad eseguire l'installazione di n. 1 segnale turistico e di territorio (pannello bifacciale a sfondo marrone riportante la scritta bianca "Ciclovía del Trebbia"), installato su palo esistente sulla strada provinciale in oggetto;
2. **di dare atto**, che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle sotto riportate prescrizioni generali e speciali:

Prescrizioni generali

- a) la presente autorizzazione è accordata facendo salvi i diritti dei terzi e con l'obbligo per il titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere autorizzate;
- b) il posizionamento dei segnali dovrà avvenire nel rispetto degli articoli: 77 – 78 – 79 – 80 – 81 – 82 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495;
- c) il titolare dell'autorizzazione dovrà, fino alla rimozione dei segnali e delle loro strutture di sostegno, verificare la loro stabilità e il loro buono stato di conservazione, nonché eseguire tutti gli interventi necessari al buon mantenimento degli stessi;
- d) la presente autorizzazione può, in ogni caso, essere revocata o modificata in qualsiasi momento da questo Ente per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza corresponsione di alcun indennizzo;
- e) nel corso dell'esecuzione dei lavori dovranno essere applicate le normative vigenti in materia di sicurezza;
- f) poiché il rispetto delle suddette prescrizioni è essenziale per la sicurezza della circolazione veicolare, il richiedente sarà ritenuto responsabile di eventuali danni che si verificassero a persone o cose durante l'esecuzione dei lavori;
- g) la presente autorizzazione si riferisce ai soli aspetti inerenti alla sicurezza della circolazione stradale, nell'ambito delle competenze attribuite all'Ente proprietario della strada (Amministrazione Provinciale) dal Decreto Legislativo 30/04/1992 n. 285, e dal D.P.R. 16/12/1992 n. 495, fermo restando a carico del richiedente l'espletamento delle eventuali pratiche da esperire in base a disposizioni in materia urbanistico-edilizia.

Prescrizioni speciali

- A. in osservanza a quanto stabilito dall'articolo 134 comma 2 del Regolamento del Codice della Strada (D.P.R. 16/12/2023 n. 495), i segnali turistici e di territorio possono essere posti in posizione autonoma e singola, come segnali di direzione isolati, o come segnali di localizzazione, ma in tal caso non devono interferire con l'avvistamento e la visibilità dei segnali di pericolo di prescrizione e di indicazione;

- B. il segnale turistico e di territorio oggetto dell'autorizzazione dovrà avere la scritta bianca "Ciclovia del Trebbia" su sfondo marrone e sarà posto lungo la Strada Provinciale n. 40 di Statto, al km 2+370 circa, in lato sinistro;
- C. il segnale dovrà essere realizzato, nelle sue parti strutturali, con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici. Le strutture di sostegno e di fondazione dovranno essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi;
- D. il piano superiore della fondazione eventualmente necessaria per l'ancoraggio del segnale dovrà risultare a perfetto livello del circostante piano;
- E. durante le operazioni di installazione, la presente autorizzazione (o copia della medesima), dovrà essere costantemente tenuta sul luogo dei lavori, al fine di esibirlo su richiesta, ai funzionari incaricati del controllo;
- F. ai sensi del vigente "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 22/12/2020, il rilascio dell'autorizzazione in oggetto non comporta l'applicazione del canone annuo;
3. **di dare atto**, inoltre che:
- ai sensi del vigente "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 22/12/2020, il rilascio dell'autorizzazione in oggetto non comporta l'applicazione del canone annuo;
 - il presente provvedimento, non comportando impegni di spesa o accertamenti di entrata, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non necessita del visto di regolarità contabile;
4. **di dare atto**, infine, che quanto disposto con il presente provvedimento è conforme a quanto previsto dal Bilancio e dal DUP (Documento Unico di Programmazione) 2023-2025 vigenti, approvati dal Consiglio Provinciale con Deliberazioni n. 47 (nota di aggiornamento del DUP) e n. 48 (Bilancio di previsione) del 21/12/2022, nonché ai contenuti del vigente Piano Esecutivo di Gestione 2023 - 2025, approvato con Provvedimento del Presidente n. 160 del 28/12/2022.

pc

**Sottoscritta dal Dirigente
(MARENGHI DAVIDE)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 1500 del 07/11/2023

Servizio Viabilità e programmazione dei lavori pubblici

Oggetto: STRADA PROVINCIALE N. 40 DI STATTO. AUTORIZZAZIONE (N. 29/2023) PER L'INSTALLAZIONE DI N. 1 SEGNALE TURISTICO E DI TERRITORIO AL KM 2+370 CIRCA, IN LATO SINISTRO, NEL TERRITORIO COMUNALE DI GAZZOLA.

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 08/11/2023

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(SILVA MICHELE)
con firma digitale



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Viabilità e programmazione dei lavori pubblici

DETERMINAZIONE

Proposta n. 1724/2023

Determ. n. 1499 del 07/11/2023

Oggetto: STRADA PROVINCIALE N. 40BIS DI STATTO. AUTORIZZAZIONE (N. 30/2023) PER L'INSTALLAZIONE DI N. 2 SEGNALI TURISTICI E DI TERRITORIO AL KM 0+685 CIRCA, IN LATO DESTRO E AL KM 1+035 CIRCA, IN LATO SINISTRO, NEL TERRITORIO COMUNALE DI RIVERGARO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Provincia di Piacenza n. 17 del 30/07/2021 come integrato con Decreto del Presidente della Provincia di Piacenza n. 16 del 06/05/2022, al sottoscritto è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio "Viabilità e programmazione dei lavori pubblici", con le relative funzioni, derivanti dall'Organigramma funzionale, e le connesse responsabilità;
- ai sensi dell'art. 23 del Nuovo Codice della Strada (D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche e integrazioni) la collocazione di cartelli e di altri mezzi pubblicitari lungo le strade o in vista di esse è soggetta ad autorizzazione da parte dell'Ente proprietario della strada;

Esaminata l'istanza presentata dal Comune di Gossolengo con sede in Piazza Roma n. 16 a Gossolengo (PC), assunta al protocollo provinciale in data 05/05/2023 al n. 13715, volta ad ottenere l'autorizzazione per l'installazione di n. 2 segnali turistici e di territorio (pannelli bifacciali a sfondo marrone riportante la scritta bianca "Ciclovía del Trebbia"), installati su pali nuovi sulla strada provinciale in oggetto;

Dato atto che sulla scorta della relazione tecnica redatta in data 08/09/2023 (depositata agli atti), l'istanza di cui sopra è accoglibile, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni generali e speciali, più sotto riportate;

Precisato che, ai sensi del vigente "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 22/12/2020, il rilascio dell'autorizzazione in oggetto non comporta l'applicazione del canone annuo;

Dato atto che il presente provvedimento, non comportando impegni di spesa o accertamenti di entrata, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non necessita del visto di regolarità contabile;

Visti:

- Il D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche e integrazioni;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e successive modifiche e integrazioni;
- L'art. 63 del D. Lgs. 15/12/1997 n. 446 e successive modifiche e integrazioni;
- Il D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- Il "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Art. 1 da comma 816 a comma 847, Legge 160/2019)" approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 22/12/2020;

DISPONE,

per quanto indicato in narrativa

1. **di autorizzare il Comune di Gossolengo** con sede in Piazza Roma n. 16 a Gossolengo (PC), ad eseguire l'installazione di n. 2 segnali turistici e di territorio (pannelli bifacciali a sfondo marrone riportante la scritta bianca "Ciclovía del Trebbia"), installati su pali nuovi sulla strada provinciale in oggetto;
2. **di dare atto**, che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle sotto riportate prescrizioni generali e speciali:

Prescrizioni generali

- a) la presente autorizzazione è accordata facendo salvi i diritti dei terzi e con l'obbligo per il titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere autorizzate;
- b) il posizionamento dei segnali dovrà avvenire nel rispetto degli articoli: 77 – 78 – 79 – 80 – 81 – 82 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495;
- c) il titolare dell'autorizzazione dovrà, fino alla rimozione dei segnali e delle loro strutture di sostegno, verificare la loro stabilità e il loro buono stato di conservazione, nonché eseguire tutti gli interventi necessari al buon mantenimento degli stessi;
- d) la presente autorizzazione può, in ogni caso, essere revocata o modificata in qualsiasi momento da questo Ente per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza corresponsione di alcun indennizzo;
- e) nel corso dell'esecuzione dei lavori dovranno essere applicate le normative vigenti in materia di sicurezza;
- f) poiché il rispetto delle suddette prescrizioni è essenziale per la sicurezza della circolazione veicolare, il richiedente sarà ritenuto responsabile di eventuali danni che si verificassero a persone o cose durante l'esecuzione dei lavori;
- g) la presente autorizzazione si riferisce ai soli aspetti inerenti alla sicurezza della circolazione stradale, nell'ambito delle competenze attribuite all'Ente proprietario della strada (Amministrazione Provinciale) dal Decreto Legislativo 30/04/1992 n. 285, e dal D.P.R. 16/12/1992 n. 495, fermo restando a carico del richiedente l'espletamento delle eventuali pratiche da esperire in base a disposizioni in materia urbanistico-edilizia.

Prescrizioni speciali

- A. in osservanza a quanto stabilito dall'articolo 134 comma 2 del Regolamento del Codice della Strada (D.P.R. 16/12/2023 n. 495), i segnali turistici e di territorio possono essere posti in posizione autonoma e singola, come segnali di direzione isolati, o come segnali di localizzazione, ma in tal caso non devono

- interferire con l'avvistamento e la visibilità dei segnali di pericolo di prescrizione e di indicazione;
- B. i segnali turistici e di territorio oggetto dell'autorizzazione dovranno avere la scritta bianca "Ciclovie del Trebbia" su sfondo marrone e saranno posti lungo la Strada Provinciale n. 40bis di Statto, al km 0+685 circa, in lato destro e al km 1+035 circa, in lato sinistro;
- C. i segnali dovranno essere realizzati, nelle loro parti strutturali, con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici. Le strutture di sostegno e di fondazione dovranno essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi;
- D. il piano superiore della fondazione eventualmente necessaria per l'ancoraggio dei segnali dovrà risultare a perfetto livello del circostante piano;
- E. durante le operazioni di installazione, la presente autorizzazione (o copia della medesima), dovrà essere costantemente tenuta sul luogo dei lavori, al fine di esibirla su richiesta, ai funzionari incaricati del controllo;
- F. ai sensi del vigente "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 22/12/2020, il rilascio dell'autorizzazione in oggetto non comporta l'applicazione del canone annuo.
3. **di dare atto**, inoltre che:
- ai sensi del vigente "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 22/12/2020, il rilascio dell'autorizzazione in oggetto non comporta l'applicazione del canone annuo;
 - il presente provvedimento, non comportando impegni di spesa o accertamenti di entrata, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non necessita del visto di regolarità contabile;
4. **di dare atto**, infine, che quanto disposto con il presente provvedimento è conforme a quanto previsto dal Bilancio e dal DUP (Documento Unico di Programmazione) 2023-2025 vigenti, approvati dal Consiglio Provinciale con Deliberazioni n. 47 (nota di aggiornamento del DUP) e n. 48 (Bilancio di previsione) del 21/12/2022, nonché ai contenuti del vigente Piano Esecutivo di Gestione 2023 - 2025, approvato con Provvedimento del Presidente n. 160 del 28/12/2022.

pc

**Sottoscritta dal Dirigente
(MARENGHI DAVIDE)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 1499 del 07/11/2023

Servizio Viabilità e programmazione dei lavori pubblici

Oggetto: STRADA PROVINCIALE N. 40BIS DI STATTO. AUTORIZZAZIONE (N. 30/2023) PER L'INSTALLAZIONE DI N. 2 SEGNALI TURISTICI E DI TERRITORIO AL KM 0+685 CIRCA, IN LATO DESTRO E AL KM 1+035 CIRCA, IN LATO SINISTRO, NEL TERRITORIO COMUNALE DI RIVERGARO.

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 08/11/2023

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(SILVA MICHELE)
con firma digitale



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Viabilità e programmazione dei lavori pubblici

DETERMINAZIONE

Proposta n. 1722/2023

Determ. n. 1501 del 07/11/2023

Oggetto: STRADA PROVINCIALE N. 28 DI GOSSOLENGO. AUTORIZZAZIONE (N. 28/2023) PER L'INSTALLAZIONE DI N. 3 SEGNALI TURISTICI E DI TERRITORIO AL KM 5+530 CIRCA IN LATO SINISTRO E AL KM 6+890 CIRCA IN LATO SINISTRO NEL TERRITORIO COMUNALE DI GOSSOLENGO E AL KM 14+840 CIRCA, IN LATO DESTRO, NEL TERRITORIO COMUNALE DI RIVERGARO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Provincia di Piacenza n. 17 del 30/07/2021 come integrato con Decreto del Presidente della Provincia di Piacenza n. 16 del 06/05/2022, al sottoscritto è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio "Viabilità e programmazione dei lavori pubblici", con le relative funzioni, derivanti dall'Organigramma funzionale, e le connesse responsabilità;
- ai sensi dell'art. 23 del Nuovo Codice della Strada (D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche e integrazioni) la collocazione di cartelli e di altri mezzi pubblicitari lungo le strade o in vista di esse è soggetta ad autorizzazione da parte dell'Ente proprietario della strada;

Esaminata l'istanza presentata dal **Comune di Gossolengo** con sede in Piazza Roma n. 16 a Gossolengo (PC), assunta al protocollo provinciale in data 05/05/2023 al n. 13715, volta ad ottenere l'autorizzazione per l'installazione di n. 3 segnali turistici e di territorio (pannello monofacciale a sfondo marrone riportante la scritta bianca "Ciclovia del Trebbia"), installati su pali esistenti (al km 5+530 circa e al km 6+890 circa) e su

nuovo palo (al km14+840 circa) sulla strada provinciale in oggetto;

Dato atto che sulla scorta della relazione tecnica redatta in data 08/09/2023 (depositata agli atti), l'istanza di cui sopra è accoglibile, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni generali e speciali, più sotto riportate;

Precisato che, ai sensi del vigente "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 22/12/2020, il rilascio dell'autorizzazione in oggetto non comporta l'applicazione del canone annuo;

Dato atto che il presente provvedimento, non comportando impegni di spesa o accertamenti di entrata, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non necessita del visto di regolarità contabile;

Visti:

- Il D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modiche e integrazioni;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e successive modifiche e integrazioni;
- L'art. 63 del D. Lgs. 15/12/1997 n. 446 e successive modifiche e integrazioni;
- Il D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- Il "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Art. 1 da comma 816 a comma 847, Legge 160/2019)" approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 22/12/2020;

DISPONE,

per quanto indicato in narrativa

1. **di autorizzare il Comune di Gossolengo** con sede in Piazza Roma n. 16 a Gossolengo (PC), ad eseguire l'installazione di n. 3 segnali turistici e di territorio (pannello monofacciale a sfondo marrone riportante la scritta bianca "Ciclovía del Trebbia"), installati su pali esistenti (al km 5+530 circa e al km 6+890 circa) e su nuovo palo (al km 14+840 circa) sulla strada provinciale in oggetto;
2. **di dare atto**, che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle sotto riportate prescrizioni generali e speciali:

Prescrizioni generali

- a) la presente autorizzazione è accordata facendo salvi i diritti dei terzi e con l'obbligo per il titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere autorizzate;
- b) il posizionamento dei segnali dovrà avvenire nel rispetto degli articoli: 77 – 78 – 79 – 80 – 81 – 82 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495;
- c) il titolare dell'autorizzazione dovrà, fino alla rimozione dei segnali e delle loro strutture di sostegno, verificare la loro stabilità e il loro buono stato di conservazione, nonché eseguire tutti gli interventi necessari al buon mantenimento degli stessi;
- d) la presente autorizzazione può, in ogni caso, essere revocata o modificata in qualsiasi momento da questo Ente per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza corresponsione di alcun indennizzo;
- e) nel corso dell'esecuzione dei lavori dovranno essere applicate le normative vigenti in materia di sicurezza;
- f) poiché il rispetto delle suddette prescrizioni è essenziale per la sicurezza della circolazione veicolare, il richiedente sarà ritenuto responsabile di eventuali danni che si verificassero a persone o cose durante l'esecuzione dei lavori;
- g) la presente autorizzazione si riferisce ai soli aspetti inerenti alla sicurezza della circolazione stradale, nell'ambito delle competenze attribuite all'Ente proprietario della strada (Amministrazione Provinciale) dal Decreto Legislativo 30/04/1992 n. 285, e dal D.P.R. 16/12/1992 n. 495, fermo restando a carico del richiedente l'espletamento delle eventuali pratiche da esperire in base a disposizioni in materia urbanistico-edilizia.

Prescrizioni speciali

- A. In osservanza a quanto stabilito dall'articolo 134 comma 2 del Regolamento del Codice della Strada (D.P.R. 16/12/2023 n. 495), i segnali turistici e di territorio possono essere posti in posizione autonoma e singola, come segnali di direzione isolati, o come segnali di localizzazione, ma in tal caso non devono interferire con l'avvistamento e la visibilità dei segnali di pericolo di prescrizione e di indicazione;
- B. i segnali turistici e di territorio oggetto dell'autorizzazione dovranno avere la scritta bianca "Ciclovía del Trebbia" su sfondo marrone e saranno posti lungo la Strada Provinciale n. 28 di Gossolengo, al km 5+530 circa, in lato sinistro, al km 6+890 circa, in lato sinistro e al km 14+840 circa, in lato destro;
- C. i segnali dovranno essere realizzati, nelle loro parti strutturali, con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici. Le strutture di sostegno e di fondazione dovranno essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi;
- D. il piano superiore della fondazione eventualmente necessaria per l'ancoraggio dei segnali dovrà risultare a perfetto livello del circostante piano;
- E. durante le operazioni di installazione, la presente autorizzazione (o copia della medesima), dovrà essere costantemente tenuta sul luogo dei lavori, al fine di esibirlo su richiesta, ai funzionari incaricati del controllo;
- F. ai sensi del vigente "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 22/12/2020, il rilascio dell'autorizzazione in oggetto non comporta l'applicazione del canone annuo;
3. **di dare atto**, inoltre che:
- ai sensi del vigente "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 22/12/2020, il rilascio dell'autorizzazione in oggetto non comporta l'applicazione del canone annuo;
 - il presente provvedimento, non comportando impegni di spesa o accertamenti di entrata, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non necessita del visto di regolarità contabile;
4. **di dare atto**, infine, che quanto disposto con il presente provvedimento è conforme a quanto previsto dal Bilancio e dal DUP (Documento Unico di Programmazione) 2023-2025 vigenti, approvati dal Consiglio Provinciale con Deliberazioni n. 47 (nota di aggiornamento del DUP) e n. 48 (Bilancio di previsione) del 21/12/2022, nonché ai contenuti del vigente Piano Esecutivo di Gestione 2023 - 2025, approvato con Provvedimento del Presidente n. 160 del 28/12/2022.

pc

**Sottoscritta dal Dirigente
(MARENGHI DAVIDE)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 1501 del 07/11/2023

Servizio Viabilità e programmazione dei lavori pubblici

Oggetto: STRADA PROVINCIALE N. 28 DI GOSSOLENGO. AUTORIZZAZIONE (N. 28/2023) PER L'INSTALLAZIONE DI N. 3 SEGNALI TURISTICI E DI TERRITORIO AL KM 5+530 CIRCA IN LATO SINISTRO E AL KM 6+890 CIRCA IN LATO SINISTRO NEL TERRITORIO COMUNALE DI GOSSOLENGO E AL KM 14+840 CIRCA, IN LATO DESTRO, NEL TERRITORIO COMUNALE DI RIVERGARO.

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 08/11/2023

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(SILVA MICHELE)
con firma digitale



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 130 del 08/11/2023

Proposta n. 1731/2023

OGGETTO: PROGRAMMA INVESTIMENTI AREE PROTETTE 2021/2023 - PROGETTI DEFINITIVI-ESECUTIVI INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE DEL TREBBIA "01) MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA" E "02) INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA, REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE" PRESENTATO DA ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE. IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEI COMUNI DI GOSSOLENGO, GRAGNANO TREBBIENSE E RIVERGARO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- l'Ente Di Gestione per i Parchi e la Biodiversita' Emilia Occidentale risulta beneficiario di finanziamenti derivanti dal programma di investimenti nelle aree protette per le annualità 2021/2023 della Regione Emilia-Romagna (deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2021 n° 456) finalizzati alla realizzazione delle opere inerenti alla pista ciclabile del Parco del Trebbia, costituenti la logica prosecuzione di interventi effettuati in passato;
- i progetti interessano il territorio dei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano T.nse, Rivergaro, Rottofreno e, pur sviluppandosi prevalentemente in ambito demaniale e ponendo la massima attenzione a minimizzare l'impatto rispetto la maglia poderale, interesseranno comunque proprietà private da assoggettarsi conseguentemente a servitù prediale permanente di passaggio ad uso pubblico promiscuo, con correlata necessità di approvare sia pur limitate variazioni agli strumenti urbanistici nonché di apporre il vincolo espropriativo sui terreni interessati e di dichiarare la pubblica utilità dell'opera;
- la Provincia, con comunicazione del 21 febbraio 2022, ritenendo che l'itinerario oggetto dell'intervento potesse preferibilmente qualificarsi quale percorso locale con valenza turistica ed ambientale intercomunale, ha suggerito che la convocazione della Conferenza di Servizi prevista dal "Procedimento unico" venisse effettuata a cura di uno dei Comuni interessati previo accordo tra gli stessi;
- il Comune di Gossolengo ha manifestato la propria disponibilità ad accollarsi l'espletamento dell'iter suggerito; pertanto, a seguito di un accordo di intesa tra i Comuni e la Provincia di Piacenza, il Comune

- di Gossolengo risulta l'autorità procedente del presente Procedimento Unico ex art. 53 L.R. n. 24/2017;
- con nota n. 4484 del 08.08.2022 l'Ente Di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha trasmesso il sopracitato accordo (registrato al prot. n. 9600 del 08.08.2022 del comune di Gossolengo e pervenuto al prot. prov.le n. 23958 del 09.08.2022);
- l'art. 53, comma 1 della legge urbanistica regionale n. 24/2017, disciplina misure semplificate per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche e di interesse pubblico (lett. a)) mediante ricorso alla modalità procedurale della Conferenza dei servizi, cui è chiamata a partecipare, nel caso del progetto in argomento, anche la scrivente Amministrazione, al fine di esprimere l'assenso per la realizzazione dell'opera e per l'approvazione della Variante urbanistica connessa alla localizzazione dell'opera, nonché in quanto Autorità competente per la valutazione ambientale (comma 4, lett. d) e lett. e));
- ai sensi del comma 9 e 10 del citato articolo, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza produce pertanto gli effetti, tra gli altri, di localizzazione dell'opera e variazione degli strumenti urbanistici dalla data di pubblicazione sul BURERT di un avviso di conclusione della Conferenza stessa;

Preso atto che:

- i progetti in esame produrranno effetti di variante alla strumentazione urbanistica dei comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro (PSC/RUE e POC Stralcio);
- il comune di Gossolengo con nota n. 5585 del 04.05.2023 (registrata al prot. prov.le n. 13715 del 05.05.2023), ha messo a disposizione gli elaborati di progetto e di variante (trasmessi dall'Ente Parco al Comune medesimo mediante comunicazione n. prot. 5354 del 29.04.2023) e convocato una Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990;
- tali progetti in esame prevedono interventi EOCC PI21-23 nel Parco Fluviale del Trebbia "01) Manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica" e "02) Installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica, realizzazione di strutture per la fruizione" presentato dall'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA OCCIDENTALE;
- questa Amministrazione, entro il termine assegnato ex art. 14-bis, comma 2 della L. n. 241/1990, con nota n. 15008 del 15.05.2023 ha formulato richiesta di integrazioni e pareri;
- con nota n. prot. 6103 del 16.05.2023, assunta al protocollo provinciale alla medesima data con n. 15130, il Comune di Gossolengo informa i Comuni interessati e la Provincia di Piacenza della prossima pubblicazione sul BURERT dell'avviso di deposito dei progetti inerenti all'opera in esame;
- la pubblicazione è stata effettuata sul BURERT n. 130 (parte seconda) del 24.05.2023;
- in sede di prima seduta della conferenza di servizi, svoltasi in data 08.06.2023, la Provincia ha richiesto chiarimenti dal punto di vista geologico;
- con nota del Comune di Gossolengo n. 8589 del 06.07.2023 (registrata al prot. prov.le n. 21782 del 07.07.2023) sono state trasmesse parte delle integrazioni e dei pareri richiesti da questa Amministrazione;
- a seguito della chiusura dei termini per la presentazione delle osservazioni (24.07.2023) e il ricevimento di 11 osservazioni di cui 2 fuori termine, l'Autorità Procedente indice una seconda Conferenza dei servizi per il giorno 21.09.2023 in forma simultanea e sincrona mediante comunicazione n. prot. 11740 del 16.09.2023 (registrata al prot. prov.le n. 28974 del 18.09.2023), al fine di esaminare le osservazioni pervenute, valutare la proposta di controdeduzione espressa dal soggetto proponente e acquisire le posizioni dei partecipanti;
- con nota n. 11814 del 19.09.2023 (registrata al prot. prov.le n. 29089 del 19.09.2023) il comune di Gossolengo ha trasmesso ulteriori integrazioni e pareri;
- in data 24.10.2023 con comunicazione n. prot. 13384, assunta al prot. prov.le n. 33315 (e nn. 33316, 33317, 33319, 33332, 33334, 33355, 33356) il Comune di Gossolengo trasmette gli elaborati urbanistici aggiornati alle decisioni assunte in sede di conferenza e gli ultimi pareri pervenuti dagli enti coinvolti;
- in data 28.10.2023 con comunicazione n. prot. 13626 (registrata al prot. prov.le n. 33891 del 30.10.2023) viene indetta l'ultima Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità sincrona, in data 9 novembre 2023 presso la sede municipale del Comune di Gossolengo;
- i pareri sono pervenuti in parte in allegato alle predette note comunali e in parte direttamente dalle Autorità ambientali coinvolte
- l'assunzione del presente provvedimento è funzionale alla positiva conclusione della Conferenza dei

servizi;

- in data 08.11.2023 l'Ente Di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale trasmette con nota n. prot. 5742, assunta al prot. prov.le n. 34858 alla medesima data, la determinazione n. 675 del 08.11.2023 recante il Nulla osta e valutazione di incidenza sui progetti oggetto del PU e contestuale parere di conformità e valutazione di incidenza sulla variante urbanistica degli strumenti di pianificazione dei comuni di Gragnano Trebbiense, Gossolengo e Rivergaro;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018) ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro tre anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti, quale è il caso dei progetti di opera pubblica in argomento in Variante ai vigenti strumenti urbanistici dei comuni di Gragnano Trebbiense, Gossolengo e Rivergaro (PSC/RUE e POC stralcio);
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure per dare attuazione e per apportare variazioni ai piani vigenti, secondo la normativa previgente;
- l'art. 76 della stessa legge, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza pervenuto in allegato alla citata nota comunale n. 11814 del 19.09.2023 (registrata al prot. prov.le n. 29089 del 19.09.2023);
- il parere rilasciato da IRETI SpA pervenuto in allegato alla citata nota comunale n. 11814 del 19.09.2023 (registrata al prot. prov.le n. 29089 del 19.09.2023);
- la nota del Consorzio di Bonifica di Piacenza pervenuta in allegato alla citata nota comunale n. 11814 del 19.09.2023 (registrata al prot. prov.le n. 29089 del 19.09.2023);
- i pareri rilasciati dell'Aeronautica Miliare comando 1 Regione Aerea e dal Comando militare Esercito Emilia-Romagna pervenuti in allegato alla citata nota comunale n. 11814 del 19.09.2023 (registrata al prot. prov.le n. 29089 del 19.09.2023);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota pervenuta al prot. prov.le n. 19126 del 15.06.2023;
- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota pervenuta al prot. prov.le n. 18277 del 08.06.2023;
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in allegato alla citata nota comunale n. 13384 del 24.10.2023 (registrata al prot. prov.le n. 33315 del 24.10.2023);
- il parere dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO Direzione territoriale idrografica Emilia Occidentale, Ufficio operativo di Piacenza in allegato alla citata nota comunale n. 13384 del 24.10.2023 (registrata al prot. prov.le n. 33315 del 24.10.2023);

- la Determinazione n. 675 dell'08.11.2023 dell'Ente Di Gestione per i Parchi e la Biodiversita' Emilia Occidentale assunta al prot. prov.le n. 34858 dell'08.11.2023 recante il Nulla osta e valutazione di incidenza sui progetti oggetto del PU e contestuale parere di conformità e valutazione di incidenza sulla variante urbanistica degli strumenti di pianificazione dei comuni di Gragnano Trebbiense, Gossolengo e Rivergaro;

Esaminata la Relazione (agli atti) resa dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili coinvolti negli effetti di Variante urbanistica per i comuni di Gragnano Trebbiense, Gossolengo e Rivergaro (PSC/RUE e POC stralcio) implicati dal progetto in questione;

Condivise le risultanze della Relazione anzidetta e ritenuto pertanto di esprimere, relativamente agli effetti di Variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Gragnano Trebbiense, Gossolengo e Rivergaro (PSC/RUE e POC stralcio) implicati dalla localizzazione del progetto di opera pubblica (pista ciclabile) proposto dal Comune di Gossolengo:

- l'assenso, ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. n. 24/2017, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato_Gossolengo, Gragnano T.nse, Rivergaro, pista ciclabile in variante alla strumentazione urbanistica comunale (PSC/RUE e POC Stralcio)"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
- il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato_Gossolengo, Gragnano T.nse, Rivergaro, pista ciclabile in variante alla strumentazione urbanistica comunale (PSC/RUE e POC Stralcio)"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Viste:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;

- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2193 del 21 gennaio 2015 (pubblicata sul BURERT n. 4 dell'otto gennaio 2016, Parte seconda) recante "Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 2 maggio 2007, n. 112";
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 1.8.2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di attuazione) e dell'art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorita' di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 5/2015";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successiva Variante normativa di coordinamento con il PGRA ("Piano Alluvioni"), approvata con D.P.C.M. del 22 febbraio 2018;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;

- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, come aggiornato e approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere l'assenso, ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. n. 24/2017, relativamente agli effetti di Variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Gragnano Trebbiense, Gossolengo e Rivergaro (PSC/RUE e POC stralcio) implicati dalla localizzazione del progetto di opera pubblica (pista ciclabile) proposto dal Comune di Gossolengo, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato_Gossolengo, Gragnano T.nse, Rivergaro, pista ciclabile in variante alla strumentazione urbanistica comunale (PSC/RUE e POC Stralcio)"), parte integrante e sostanziate del presente atto;

2. di esprimere parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, relativamente agli effetti di Variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Gragnano Trebbiense, Gossolengo e Rivergaro (PSC/RUE e POC stralcio) implicati dal progetto di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato_Gossolengo, Gragnano T.nse, Rivergaro, pista ciclabile in variante alla strumentazione urbanistica comunale (PSC/RUE e POC Stralcio)"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente agli effetti di Variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Gragnano Trebbiense, Gossolengo e Rivergaro (PSC/RUE e POC stralcio) implicati dal progetto di cui al precedente punto 1.;
4. di depositare copia del presente provvedimento nella seduta della Conferenza dei servizi convocata per il 09.11.2023;
5. di dare atto che, ai sensi dei commi 9 e 10 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza, da far pervenire anche alla scrivente Amministrazione, produce gli effetti, tra gli altri, di localizzazione dell'opera e variazione degli strumenti urbanistici dalla data di pubblicazione sul Burert di un avviso di conclusione della Conferenza stessa;
6. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PATELLI MONICA

con firma digitale

Allegato – Gossolengo, Gragnano T.nse, Rivergaro, pista ciclabile in variante alla strumentazione urbanistica comunale (PSC/RUE e POC Stralcio)

ASSENSO

(ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017)

Considerato che il progetto connesso al *"Programma investimenti Aree protette 2021/2023 - Progetti definitivi-esecutivi interventi EOCC PI21-23 nel Parco Fluviale del Trebbia "01) Manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica" e "02) Installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica, realizzazione di strutture per la fruizione"* presentato da ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE, in variante alla strumentazione urbanistica dei comuni di Gossolengo (POC Stralcio, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo), Gragnano T.nse (PSC e RUE e POC Stralcio), Rivergaro (PSC e POC Stralcio) non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata e che le aree interessate dal medesimo progetto non sono soggette a vincoli o tutele che possano compromettere l'attuazione degli interventi, **si esprime l'assenso, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, in merito agli effetti di Variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente per ciascun comune sopra richiamato, alle seguenti condizioni:**

- Considerato che la pista ciclabile in progetto interferisce con formazioni boschive presenti lungo il tracciato individuate dal PTCP e recepite dai PSC di ciascun comune, risulta necessario, in sede di attuazione dell'intervento, il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8 del PTCP e alle disposizioni assunte nelle Norme di Attuazione del PSC.
- Considerato che la pista ciclabile in progetto interferisce con formazioni lineari presenti lungo il tracciato individuate dal PTCP e recepite dai PSC di ciascun comune, risulta necessario, in sede di attuazione dell'intervento, il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 del PTCP e alle disposizioni assunte nelle Norme di Attuazione del PSC.

- Per assicurare la compatibilità dell'intervento oggetto del procedimento rispetto ai profili di pericolosità alluvionale e di tutela fluviale contenuti negli strumenti di pianificazione sovracomunale, occorre che siano rispettate le condizioni e prescrizioni indicate nella relazione geologica di supporto e nei pareri resi dalle Autorità idrauliche competenti sui tratti interessati dallo sviluppo del progetto (AIPO e Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale).
- Richiamando le disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, si raccomanda di inviare a Questa Amministrazione copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi, al fine di poter provvedere, in qualità di autorità competente per la valutazione ambientale, alla pubblicazione sul sito web. In riferimento alle disposizioni sopracitate si invii alla Regione Emilia-Romagna, copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi, in modo che la stessa possa provvedere alla pubblicazione dell'avviso sul BURERT; per quanto riguarda le modalità di predisposizione ed invio della documentazione alla Regione E-R, si richiamano i contenuti di cui D.G.R. 22 Novembre 2019, n. 2134 "Atto di coordinamento tecnico 'Specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale' (articolo 49, L.R. n. 24/2017)".
Si richiede infine di ricevere gli elaborati definitivi di Variante agli strumenti urbanistici.
- Si rammenta di inserire nella pianificazione comunale da redigersi ai sensi della L.R. 24/2017 il tracciato della pista ciclopedonale oggetto del presente Procedimento Unico.

PARERE MOTIVATO

(ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)

Il Comune di Gossolengo, in qualità di Autorità procedente a nome di Comuni di Gragnano T.se, e Rivergaro, con note acquisite al prot. prov. le n. 13715 del 05.05.2023, n. 21782 del 07.07.2023, n. 28974 del 18.09.2023, n. 29089 del 19.09.2023 e nn. 33315, 33316, 33317, 33319, 33332, 33334, 33335, 33356), ha trasmesso gli elaborati relativi ai progetti denominati "*MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007)*" e "*INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)*" relativi a interventi del "*Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 della Regione Emilia-Romagna "INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TREBBIA"* localizzati nei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno, in Variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Gragnano T.se (PSC e RUE) e Rivergaro (PSC) e con valore di POC Stralcio per la localizzazione dell'intervento pubblico per i Comuni di Gragnano T.se, Gossolengo e Rivergaro. Tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000, dalla L.R. 24/2017 e dal D.Lgs. 152/2006 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati di progetto, quelli di Variante urbanistica ed il relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) comprensivo della Sintesi non Tecnica, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 e dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e i Comuni interessati, a partire dalla data di pubblicazione sul BURERT, ossia il 24.05.2023 (BURERT n. 130). Della pubblicazione del documento di ValSAT è stato dato avviso anche sul sito istituzionale della Provincia di Piacenza.

Ai fini della procedura di valutazione ambientale del progetto in Variante al PSC, al RUE e di POC Stralcio, entro il termine per la presentazione di osservazioni (24.07.2023) previsto dal Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, sono pervenute 11 osservazioni di cui 2 fuori termine (nota prot. prov.le n. 28974 del 18.09.2023).

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato alla Variante,

comporta il necessario aggiornamento dei documenti di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e dall'art. 18 della L.R. 24/2017 il progetto in Variante è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, "*VALSAT Studio degli effetti sul sistema ambientale e territoriale*" e "*ValSAT Sintesi non tecnica*" sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in Variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dagli artt. 13 e 14 del D. Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione nell'ambito del Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006, sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale, che hanno espresso valutazioni in merito al progetto in Variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Gragnano T.se, Gossolengo e Rivergaro, inviando pareri scritti.

Con riferimento alla metodologia utilizzata nel documento di ValSAT del progetto in Variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Gragnano T.se, Gossolengo e Rivergaro si ritiene che, in generale, sia stata sviluppata la verifica di coerenza della Variante rispetto agli obiettivi della sostenibilità ambientale e che siano state riportate, nel documento stesso, le informazioni da fornire con il Rapporto Ambientale, così come elencate nell'Allegato VI del D Lgs. 152/2006. Le attività di valutazione, verifiche di coerenza esterna e interna del piano, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto in Variante agli strumenti urbanistici di PSC, di RUE e di POC Stralcio, si sono concluse con la valutazione degli impatti indotti dall'attuazione delle previsioni proposte e, in particolare, con la definizione di misure di mitigazione e compensazione. La ValSAT ha infine assunto un set di indicatori funzionali e pertinenti al progetto, da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali, derivanti dall'attuazione delle scelte di Variante. Dalla contestuale lettura

degli elaborati costitutivi del progetto in Variante, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, così come disciplinata dalla normativa vigente.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, che concorrono alla definizione dei contenuti del progetto in Variante, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello stesso:

- analisi del progetto
- verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni
- sintesi dello stato di fatto – analisi swot
- definizione degli obiettivi di sostenibilità
- valutazione degli impatti
- valutazione della coerenza rispetto alla pianificazione sovraordinata
- indicazioni di eventuali ipotesi alternative
- monitoraggio.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni della Variante comunale sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al PSC, al RUE e il POC Stralcio, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto medesimo, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini dell'espressione dell'assenso da parte dell'Amministrazione Provinciale (ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

**Parere Motivato positivo sui progetti di
"MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED
ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007) e "INSTALLAZIONE E
RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI
STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)" relativi a
interventi del "Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 della
Regione Emilia-Romagna "INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE
REGIONALE DEL TREBBIA", in Variante agli strumenti urbanistici vigenti dei
Comuni di Gragnano T.se (PSC e RUE) e Rivergaro (PSC) e con valore di POC**

**Stralcio per la localizzazione dell'intervento pubblico dei Comuni di Gragnano T.se, Gossolengo e Rivergaro relativamente alla
Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.**

Le Varianti agli strumenti urbanistici dei Comuni di Gragnano T.se, Gossolengo e Rivergaro potranno quindi, completare il proprio iter di approvazione nell'ambito del "procedimento unico", ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate:

- risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione definite in riferimento alle specifiche previsioni;
- occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante;
- le previsioni contenute nella Variante sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione;
- si rammenta che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



COMUNE DI GOSSOLENGO

PROVINCIA DI PIACENZA

SERVIZIO TECNICO

Verbale 1^a seduta dell'otto giugno 2023

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA con svolgimento in forma simultanea e in modalità sincrona convocata ai sensi degli articoli 14, comma 2, 14-*bis* comma 7 primo periodo e 14-*ter* della legge n. 241 del 1990 per l'esame dell'istanza presentata dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale per l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017, dei progetti rientranti fra gli "INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TREBBIA" denominati "MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007) e "INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)" relativi a interventi localizzati nei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno.

Premesso che:

- in virtù dell'Accordo di programma stipulato nel 2016 tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Piacenza, i Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Piacenza e Rivergaro e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale è stato attuato il progetto elaborato dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale stesso per la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale lungo il corso del fiume Trebbia beneficiante di contributo della Regione;
- l'opera realizzata dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale consente già ora l'attraversamento di ampie porzioni del territorio del parco garantendone l'accesso turistico e la fruibilità, favorendo la riscoperta di aree caratterizzate da indubbe valenze ambientali e paesaggistiche in quanto riguarda una delle principali aree di interesse naturalistico e ambientale della pianura e di prima collina del territorio provinciale;
- peraltro, tale opera si inserisce nel sistema provinciale di itinerari di attraversamento esteso nelle zone di pianura fino al margine della prima collina del PTCP concretizzando una delle linee di azione previste nel Piano stesso;
- nell'ambito del programma regionale degli investimenti 2021/2023 per le aree protette, con deliberazione della Giunta regionale 6 aprile 2021 n. 456 la Regione ha disposto un ulteriore finanziamento a beneficio di progetti – comportanti un costo globale stimato di € 290.000,00 (comprensivi dell'installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica nonché

di strutture per la fruizione) – proposti dall’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale per la realizzazione di interventi di manutenzione e potenziamento della rete cicloturistica ed escursionistica del Parco fluviale regionale del Trebbia nonché per l’installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica con realizzazione di strutture per la fruizione;

- tale investimento costituisce la logica prosecuzione di interventi effettuati in passato, l’ultimo dei quali realizzato – appunto – nel 2016;
- i progetti attuali interessano il territorio di cinque dei sei Comuni firmatari dell’Accordo di programma del 2016, precisamente quello dei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro oltre al territorio del Comune di Rottofreno, e prevede variazioni limitate agli strumenti urbanistici dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro con apposizione del vincolo espropriativo finalizzato all’asservimento delle superfici di proprietà privata interessate e dichiarazione di pubblica utilità dell’opera.

Tenuto conto che:

- con lettera del 10 gennaio 2022 (prot. n. 62) indirizzata alla Provincia, l’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale ha indicato, quale iter preferenziale per l’approvazione dei progetti degli interventi in questione, il procedimento unico di cui all’art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017 in quanto strumento procedurale il quale permette – oltre che l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità – di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, nulla osta, assensi ecc. necessari, nonché di approvare la localizzazione dell’opera anche in variante agli strumenti urbanistici comunali;
- la Provincia, con nota del 21 febbraio 2022, indirizzata anche ai Comuni interessati, ritenendo che l’itinerario oggetto dell’intervento possa preferibilmente qualificarsi quale percorso locale con valenza turistica ed ambientale intercomunale (atteso che interessa il territorio di più comuni) ha suggerito che la convocazione della conferenza di servizi prevista dal procedimento unico venga effettuata a cura di uno dei Comuni interessati previo accordo tra gli stessi;
- con propria nota del 26 febbraio 2022 questo Comune, considerate sia la finalità degli interventi sia l’interesse alla loro realizzazione da parte dei Comuni del territorio, e consapevole della necessità di permettere la cantierizzazione dei lavori nei tempi più celeri, ha manifestato la propria disponibilità ad accollarsi l’espletamento dell’iter procedurale, subordinando la propria disponibilità ad assumere le funzioni di autorità procedente alla conclusione di un accordo ai sensi dell’art. 15 della legge n. 241 del 1990 tra la Provincia e le municipalità interessate;

Visti:

- l’Accordo che, ai sensi dell’art. 15 della legge n. 241 del 1990, l’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale ha promosso e che è stato poi concluso tra la Provincia di Piacenza e i Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno con cui si individua questo Comune quale Amministrazione procedente nell’ambito del procedimento unico disciplinato dall’art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017 per l’approvazione di progetti di interventi pubblici di manutenzione e implementazione del circuito ciclopedonale del fiume Trebbia la cui realizzazione compete all’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale che assume la funzione di soggetto proponente nei confronti del Comune di Gossolengo;
- la legge regionale n. 24 del 2017, in particolare l’art. 53, e i relativi atti regionali di

coordinamento, specificamente la deliberazione della Giunta dell'Emilia Romagna n. 1956 del 22 novembre 2021;

- la legge n. 241 del 1990 recante le Nuove norme sul procedimento amministrativo e in particolare gli articoli 14 e seguenti che dettano disposizioni in materia di conferenza di servizi;
- il decreto legislativo n. 267 del 2000 recante il Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali;
- il decreto Sindacale di nomina e di conferimento incarico di titolare dell'area di posizione organizzativa Prot. n. 15860 del 29 dicembre 2022;

Considerato che:

- con lettera del 29.04.2023, registrata al n. 5354 al protocollo di questo Comune, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale ha inoltrato a questo Comune, quale Amministrazione procedente, domanda di avvio del procedimento unico di cui all'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017 per l'approvazione dei seguenti progetti relativi a interventi cofinanziati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del "Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023: "INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TREBBIA" denominati:
 1. "MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007)";
 2. "INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)";
- i due Progetti, tra loro complementari, trasmessi a questo Comune in allegato alla predetta domanda prevedono opere di manutenzione e potenziamento all'esistente rete cicloturistica ed escursionistica del Parco fluviale regionale del Trebbia nel territorio dei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno la cui localizzazione all'interno del territorio di questo Comune e dei Comuni di Gragnano Trebbiense e Rivergaro comporta un adeguamento alla pianificazione urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità;
- l'Atto di coordinamento tecnico approvato con deliberazione della Giunta dell'Emilia Romagna n. 1956 del 22 novembre 2021 il quale chiarisce come i procedimenti unici (tra cui quello previsto dall'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017) possono continuare ad essere approvati in adeguamento ai piani urbanistici formati con la legislazione previgente alla riforma urbanistica regionale del 2017;
- l'approvazione dei progetti in questione attraverso lo svolgimento del procedimento unico disciplinato dall'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017 consente, come indicato al comma 2:
 - 1) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;
 - 2) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente, con possibilità, in base all'Atto di coordinamento tecnico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1956 del 22 novembre 2021, di modificare anche la pianificazione urbanistica comunale previgente alla legge regionale n. 24 del 2017;
 - 3) di conseguire per le opere pubbliche e di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere stesse;

- le opere progettate rientrano tra quelle indicate al comma 1, lettera a), dell'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017 il quale, al successivo comma 3, prevede che per l'esame dei progetti di tali tipologie di opere e interventi venga convocata una conferenza di servizi da svolgere secondo quanto disposto dagli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge n. 241 del 1990, fatte salve le disposizioni di dettaglio previste dallo stesso art. 53 per i profili urbanistici coinvolti nei progetti da approvare;
- nel procedimento unico disciplinato dalla legge regionale n. 24 del 2017 confluiscono più sub-procedimenti finalizzati a specifici atti di assenso e che deve essere svolto un esame contestuale di tutti gli interessi coinvolti tra i soggetti titolari degli stessi;
- a esito del procedimento unico normato dalla legge urbanistica regionale, in quanto localizzativo e conformativo della pianificazione urbanistica, la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza comporterà anche l'adeguamento della pianificazione urbanistica di questo Comune e dei Comuni di Gragnano Trebbiese e Rivergaro ai progetti approvati oltre all'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità;
- ai sensi dell'art. 53, comma 10, della legge regionale n. 24 del 2017, la determinazione motivata di conclusione positiva produrrà gli effetti indicati al precedente alinea dalla data di pubblicazione nel BURERT dell'avviso dell'avvenuta conclusione della conferenza, a condizione che, dalla medesima data, ai sensi dell'art. 39, comma 2, del decreto legislativo n. 33 del 2013, tale determinazione risulti integralmente pubblicata sul sito web dell'amministrazione procedente e dei Comuni interessati dagli adeguamenti urbanistici;
- le disposizioni del comma 2 dell'art. 14 della legge n. 241 del 1990 stabiliscono che la conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, di competenza di diverse amministrazioni pubbliche;
- in relazione al numero e alla tipologia delle amministrazioni e dei soggetti interessati da coinvolgere, alla rilevanza degli interessi di cui sono titolari tali soggetti da convocare nonché con riferimento alla tipologia delle valutazioni e degli accertamenti richiesti, sono state valutate sussistenti le condizioni di particolare complessità sulla determinazione da assumere a conclusione del procedimento tali da ritenere adeguato ricorrere direttamente alla convocazione della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona prevista dal primo periodo del comma 7 dell'art. 14-bis della legge n. 241 del 1990, evitando il preventivo ricorso alla conferenza semplificata che si risolverebbe in un inutile complicazione in quanto inadeguata al caso concreto;
- pertanto, tenendo conto dei presupposti giuridici e procedurali, con determinazione n. 277 del 2 maggio 2023, l'Arch. Andrea Fornasari, Responsabile del procedimento, ha indetto la conferenza di servizi decisoria con svolgimento in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi degli articoli 14, comma 2, 14-bis comma 7 primo periodo e 14-ter della legge n. 241 del 1990, per l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017, dei seguenti Progetti relativi a "Interventi EOCC PI21-23 nel Parco fluviale regionale del Trebbia" cofinanziati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del "Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023" – di cui all'istanza presentata a questo Comune, in qualità di Amministrazione procedente, dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale:
 1. PROGETTO DENOMINATO "MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007)";

2. PROGETTO DENOMINATO "INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)";

- con la medesima determinazione, il Responsabile del procedimento ha stabilito la convocazione in conferenza dei seguenti Enti e soggetti gestori di pubblici servizi, oltre all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale in quanto proponente i progetti dedotti in conferenza:

- 1) Comune di Calendasco
- 2) Comune di Gazzola
- 3) Comune di Gossolengo
- 4) Comune di Gragnano Trebbiense
- 5) Comune di Rivergaro
- 6) Comune di Rottofreno
- 7) Provincia di Piacenza (Servizio "Territorio e Urbanistica" e Servizio "Viabilità - Autorizzazioni, Concessioni e Nulla osta")
- 8) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
- 9) Comando Militare Esercito Emilia Romagna - SM – Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari
- 10) ARPAE
- 11) AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl di Piacenza
- 12) AIPO
- 13) Servizio Tecnico di Bacini
- 14) Consorzio di Bonifica di Piacenza
- 15) ENEL Distribuzione Piacenza
- 16) TERNA
- 17) ANAS
- 18) IRETI

Preso atto che:

- Con lettere del 02.05.2023 sono stati trasmessi ai proprietari interessati comunicazione avvenuto deposito dei progetti definitivi-esecutivi ed attivazione procedimento unico di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 finalizzato altresì alla localizzazione degli interventi con adeguamento della pianificazione urbanistica, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere.
- con lettera del 4 maggio 2023 (prot. n. 5585) il Responsabile del procedimento ha invitato gli Enti e soggetti gestori di pubblici servizi elencati nella determinazione di indizione alla prima riunione della conferenza di servizi da tenersi oggi, 8 giugno 2023, alle ore 10,00, presso la sede del Comune di Gossolengo (sala consiliare), con il seguente **ordine del giorno:**

1. Presentazione ed esame dei Progetti presentati dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale.
2. Definizione modalità e termini per i lavori della conferenza, sua conclusione ed effetti della determinazione conclusiva.

Accertato che:

- entro il termine perentorio stabilito di 10 giorni decorrente dalla data della lettera di convocazione e quindi entro il 14 maggio 2023 sono pervenute le seguenti richieste di integrazioni:
 1. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, lettera del 12 maggio 2023 prot. n. 4935-P, registrata al protocollo di questo Comune il 12.05.2023 con n 5910;
- Il 16.05.2023, registrata al protocollo di questo Comune con n 6090, quindi fuori termine, è pervenuta la seguente richiesta di integrazioni:
 2. Provincia di Piacenza, nota classificazione 07.04.03;
- con nota prot. 5912 del 12.05.2023, il Comune di Rottofreno ha chiesto alcuni chiarimenti cui l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale fornirà le precisazioni nel merito in questa sede;
- per quanto riguarda invece la richiesta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha informato questo Comune di aver avuto il 5 giugno scorso un incontro con i funzionari responsabili dell'istruttoria con i quali è stato concordato che l'Ente Parchi avrebbe prodotto una Relazione, che è in corso di elaborazione, e che verrà a breve inoltrata alla Soprintendenza, e a questo Comune, direttamente dall'Ente Parchi;

Dato atto che questo Comune ha svolto gli adempimenti previsti dall'art. 53, comma 6, della legge regionale n. 24 del 2017 e accertato che, con decorrenza 24 maggio 2023:

- i progetti, comprensivi per i Comuni di Gossolengo, Gagnano Trebbiense e Rivergaro degli elaborati urbanistici e degli specifici elaborati indicanti sia le aree da espropriare - insistenti nei predetti tre Comuni - sia i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono stati depositati presso tutti i Comuni interessati, inclusi quelli titolari degli strumenti urbanistici da variare, e presso la Provincia;
- l'avviso di avvenuto deposito con i contenuti richiesti dall'art. 45, comma 3, della legge regionale n. 24 del 2017, dalla legge regionale n. 37 del 2002 e dalla normativa in materia di Valutazione ambientale strategica è stato pubblicato nei siti *web* di tutti i Comuni interessati dai lavori, sul BURERT n. 130 del 24 maggio 2023 periodico (Parte Seconda) e sul sito della Provincia;

Dato quindi atto che il termine per la presentazione delle osservazioni è fissato per il giorno lunedì 24 luglio 2023;

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E ACCERTATO

L'Arch. Andrea Fornasari che, in qualità di Responsabile del procedimento, svolge le funzioni di Presidente della conferenza di servizi,

RILEVA CHE

sono presenti:

- 1) Per il Comune di Gossolengo (Autorità procedente):
Arch. Andrea Fornasari e Arch. Laura Zanetti
Il Sindaco Andrea Balestrieri
- 2) Per il Comune di Gragnano Trebbiense
Arch. Simona Cerutti
- 3) Per il Comune di Rivergaro
Arch. Stefano Tamengo
Arch. Sara Scaringella
- 4) Per la Provincia di Piacenza (Servizio "Territorio e Urbanistica")
Elena Fantini
Raffaella Cottini
- 5) Per il Servizio "Viabilità - Autorizzazioni, Concessioni e Nulla osta" della
Provincia di Piacenza
Marco Patella
- 6) Per AIPO
Stefano Baldini
Paolo De Blase

sono inoltre presenti per l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale in quanto Proponente, titolare della progettazione e Autorità espropriante:

- Dott. Stefano Salsi
- Dott. Dorianò Rivieri
- Arch. Roberto Ziliani
- Arch. Giovanni Menzani
- Arch. Alessandro Galluppi
- Dott. Marco Rogna

risultano invece assenti ancorché convocati:

- Consorzio di Bonifica di Piacenza
- IRETI
- Comune di Gazzola
- Comune di Rottofreno
- ANAS
- TERNA
- Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
- ENEL Distribuzione
- Azienda USL di Piacenza
- ARPAE
- Comando Militare Esercito Emilia-Romagna

DICHIARA

aperti i lavori della conferenza di servizi con l'esame del primo punto all'ordine del giorno:

1. Presentazione ed esame dei Progetti presentati dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale.

L'Arch. Giovanni Menzani illustra il progetto oggetto della conferenza.

Il Responsabile del procedimento, Arch. Andrea Fornasari, dichiara aperta la discussione

Comunica che sono arrivati i seguenti pareri:

- Nota prot. 6340 del 20.05.2023 (in atti) da parte del Consorzio di bonifica di Piacenza parere favorevole n. 2836_1, con prescrizioni
- Nota prot. 7144 del 07.06.2023 (in atti) da parte di IRETI parere favorevole

Comunica che è arrivata da un privato osservazione con nota prot. 7157 del 08.06.2023

Il Geom. Rivieri illustra l'incontro avvenuto in Sovrintendenza in data 05.06.2023, confermando la procedura semplificata (che verrà confermata in una nota successiva alla trasmissione di una relazione integrativa) e anticipando un parere favorevole.

L'Arch. Fantini e il Geom. Patella illustrano le richieste di integrazioni/osservazioni presentate dalla Provincia di Piacenza, e in merito alla relazione di compatibilità geologica: "Nell'ambito della relazione geologica relativa alle varianti degli strumenti urbanistici comunali occorre, nella parte relativa alle conclusioni e prescrizioni (cfr. 3.1.9 – 3.2.9 – 3.3.9), esplicitare la compatibilità o meno dell'intervento proposto riguardo alle problematiche di natura idraulica rilevate. Qualora il giudizio finale propenda per la compatibilità, occorre inoltre indicare le eventuali misure di prevenzione o mitigazione da mettere in atto, a partire dai presidi di carattere informativo in corrispondenza dei tratti di pista ciclabile soggetti a potenziali allagamenti"

L'Ing. Baldini di AIPO chiede alcuni chiarimenti ai tecnici dell'Ente di Gestione per i parchi, in merito alla gestione futura della viabilità

La Geom. Villa della Regione Emilia-Romagna Agenzia regionale per la sicurezza territoriale chiede alcuni chiarimenti ai progettisti.

E' stato esposto dai tecnici del Comune di Rivergaro e dell'Ente Parchi l'incontro con l'Amministrazione comunale di Rivergaro relativamente ad alcune problematiche nel tratto di Fabiano.

Marco Patella per la Provincia concorda con il progettista che in sede di progetto esecutivo le tavole avranno come base la CTR aggiornata

Secondo punto all'ordine del giorno:

2. Definizione modalità e termini per i lavori della conferenza, sua conclusione ed effetti della determinazione conclusiva.

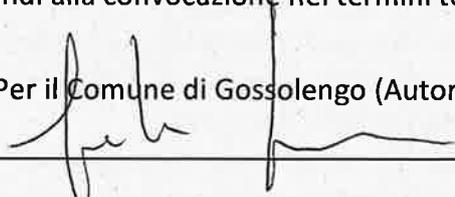
A questo riguardo, vengono richiamate le seguenti modalità peraltro già evidenziate anche nella lettera di convocazione:

- ciascun Ente o Soggetto gestore di beni o servizi pubblici convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato a esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione della propria Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14-ter, comma 3, della legge n. 241 del 1990);
- l'unicità della rappresentanza non esclude che, durante i lavori della conferenza, i singoli rappresentanti possano essere affiancati da altri soggetti in possesso delle specifiche competenze tecniche richieste per particolari necessità istruttorie;
- per i Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro, in relazione agli adeguamenti alla loro pianificazione urbanistica sottesi agli interventi in progetto, l'espressione della posizione definitiva è subordinata alla preventiva pronuncia dei rispettivi organi consiliari, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi (art. 53, comma 5, della legge regionale n. 24 del 2017);
- si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso in modo definitivo, univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione rappresentata, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso, ovvero che abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza (art. 14-ter, commi 3 e 7, della legge 241 del 1990);
- all'esito dell'ultima riunione della conferenza, questa Amministrazione procedente adotterà la **determinazione motivata di conclusione della conferenza**, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti e dando specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale in relazione agli adeguamenti alla pianificazione urbanistica dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro;
- **la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi produce i seguenti effetti:**
 1. **sostituisce** a ogni effetto gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni e dei Gestori di beni o servizi pubblici interessati (art. 14-quater della legge n. 241 del 1990 e art. 53, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 24 del 2017);
 2. **approva** i Progetti e la **localizzazione delle opere** e interventi **adeguando la pianificazione urbanistica** dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro (comma 1, lettera a), e comma 2, lettera b) dell'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017; Atto di coordinamento tecnico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1956 del 22 novembre 2021);
 3. **appone il vincolo preordinato all'esproprio e dichiara la pubblica utilità** delle opere (comma 2, lettera c), dell'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017);
 4. i **termini di efficacia** di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi **decorrono** dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza (art. 14-ter, comma 4, della legge n. 241 del 1990);
- la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi produce i propri effetti dalla data della pubblicazione nel BURERT dell'avviso, a condizione che dalla medesima data, ai sensi dell'art. 39, comma 3, del decreto legislativo n. 33 del 2013, essa risulti integralmente pubblicata sul sito *web* dell'amministrazione procedente (art. 53,

comma 9, ultimo periodo, della legge regionale n. 24 del 2017.

Alle ore 12.10 Il Responsabile del procedimento dichiara conclusi i lavori della prima seduta della conferenza che verranno aggiornati successivamente. Il Responsabile del procedimento provvederà quindi alla convocazione nei termini temporali.

- 1) Per il Comune di Gossolengo (Autorità procedente): Arch. Andrea Fornasari



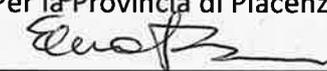
- 2) Per il Comune di Gragnano Trebbiense



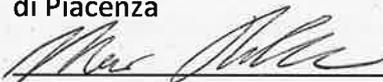
- 3) Per il Comune di Rivergaro



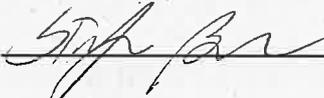
- 4) Per la Provincia di Piacenza (Servizio "Territorio e Urbanistica")



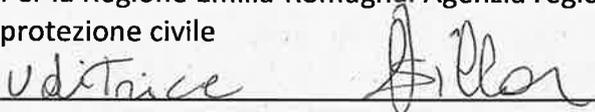
- 5) Per il Servizio "Viabilità - Autorizzazioni, Concessioni e Nulla osta" della Provincia di Piacenza



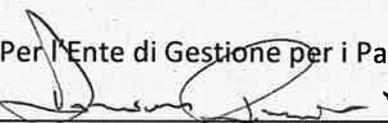
- 6) Per AIPO



- 7) Per la Regione Emilia-Romagna. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile



- 8) Per l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale





COMUNE DI GOSSOLENGO

Provincia di Piacenza

Piazza Roma n°16

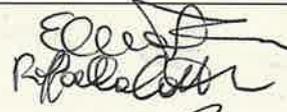
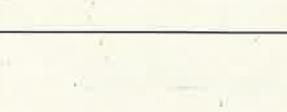
C.A.P. 29020 Tel. (0523) 770711 Fax (0523) 779291 C.F. 00198670333
protocollo@comune.gossolengo.pc.it

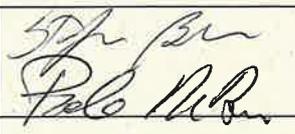
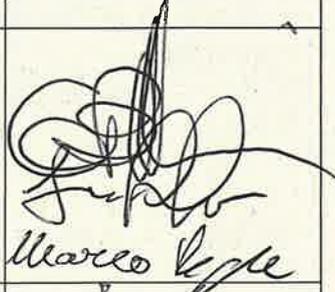
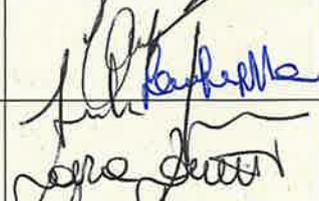
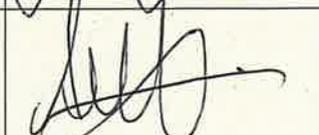
SERVIZIO TECNICO-URBANISTICO Tel 0523/770777-770771

ATTESTATO di PRESENZA

OGGETTO: 1° CONFERENZA di Servizi DECISORIA con svolgimento in **forma simultanea** e in **modalità sincrona**, ai sensi degli articoli 14, comma 2, 14-bis comma 7 primo periodo e 14-ter della legge n. 241 del 1990, per l'esame dell'istanza presentata dall'Ente di gestione per i **Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale** per l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017, del PROGETTO denominato "**MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA** (CUP: E17H21005020007) e del PROGETTO denominato "**INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE** (CUP E17H21004990007)" relativi a interventi del "Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 della Regione Emilia-Romagna "INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TREBBIA" localizzati nei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno".

Gossolengo, **08 GIUGNO 2023** alle ore **10,00**.

ENTE APPARTENENZA	DI	FUNZIONE - SERVIZIO	NOME COGNOME	FIRMA
Provincia di Piacenza		Serv. Terr. E Urb	ELFENA FANTINI RAFFAELLA COTTINI	 
		Serv. Viab. E Conc.	MARCO PATELLA	
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza				
ENEL Distribuzione S.p.A.				
Azienda USL di Piacenza		Servizio Igiene Pubblica		
ARPAE				

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale	RUP RUP PROC. ESPROPR. PRIV.	DORIANO RIVIERI STEFANO SALSÌ	
AIPO	P.O. TECNICA RTA LORAUO	STEFANO BACCHINI PAOLO DE BIASSI	
Comando Militare Esercito Emilia Romagna SM - Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari			
Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile di Piacenza		VILLA ELISABETTA	
Servizio tecnico dei Bacini degli affluenti del fiume Po			
Consorzio di bonifica			
Società TERNA			
IRETI			
Società ANAS			
Progettisti	PROGETTISTA INCARICATO PROGETTO VALSAT Relazione geologica e Vinca	ARCH. GIOVANNI BATTISTA MERZANI ARCH. ALESSANDRO GALLUPPI MARCO ROQUA	
Comune di Rivergaro	TECNICI	Arch. Stefano Tamengo ARCH. SARA SEARIN GELLA	
Comune Gossolengo di	TECNICI	Arch. Andrea Fornasari Arch. Laura Zanetti	
Comune Calendasco di	TECNICO	Dott. Geol. Giovanni Androni	



COMUNE DI GOSSOLENGO

PROVINCIA DI PIACENZA

SERVIZIO TECNICO

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

(con svolgimento in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi degli articoli 14, comma 2, 14-*bis* comma 7 primo periodo e 14-*ter* della legge n. 241 del 1990)

OGGETTO: Procedimento unico, avviato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017 su istanza presentata dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale, per l'approvazione dei progetti rientranti fra gli "INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TREBBIA" denominati "MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007) e "INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)" relativi a interventi localizzati nei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno.

VERBALE SECONDA SEDUTA DEL 21 SETTEMBRE 2023

L'anno 2023 il giorno 21 settembre alle ore 9,30 presso la sala consiliare del Comune di Gossolengo, si svolge la seconda seduta della conferenza di servizi decisoria con svolgimento in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi degli articoli 14, comma 2, 14-*bis* comma 7 primo periodo e 14-*ter* della legge n. 241 del 1990, per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento unico di cui all'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017 avviato su istanza presentata dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale per l'approvazione dei progetti indicati in oggetto.

Premesso che:

- in virtù dell'Accordo concluso, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, tra l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale, la Provincia di Piacenza e i Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno questo Comune ha assunto la funzione di Amministrazione procedente nell'ambito del procedimento unico disciplinato dall'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017 per l'approvazione di progetti di interventi pubblici di manutenzione e implementazione del circuito ciclopedonale del fiume Trebbia la cui realizzazione compete all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale che assume la funzione di soggetto proponente nei confronti del Comune di Gossolengo;
- con determinazione n. 277 del 2 maggio 2023, l'Arch. Andrea Fornasari, Responsabile del procedimento, ha indetto la conferenza di servizi decisoria con svolgimento in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi degli articoli 14, comma 2, 14-bis comma 7 primo periodo e 14-ter della legge n. 241 del 1990, per l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017, dei seguenti Progetti relativi a "Interventi EOCC PI21-23 nel Parco fluviale regionale del Trebbia" cofinanziati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del "Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023" – di cui all'istanza presentata a questo Comune, in qualità di Amministrazione procedente, dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale:
 1. PROGETTO DENOMINATO "MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007)";
 2. PROGETTO DENOMINATO "INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)";
- con la medesima determinazione, il Responsabile del procedimento ha stabilito la convocazione in conferenza dei seguenti Enti e soggetti gestori di pubblici servizi, oltre all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale in quanto proponente i progetti dedotti in conferenza:
 - 1) Comune di Calendasco
 - 2) Comune di Gazzola
 - 3) Comune di Gossolengo
 - 4) Comune di Gragnano Trebbiense
 - 5) Comune di Rivergaro
 - 6) Comune di Rottofreno
 - 7) Provincia di Piacenza (Servizio "Territorio e Urbanistica" e Servizio "Viabilità - Autorizzazioni, Concessioni e Nulla osta")
 - 8) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
 - 9) Comando Militare Esercito Emilia Romagna - SM – Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari
 - 10) Comando 1^ Regione Aerea – Direzione Demanio
 - 11) ARPAE

- 12) AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica di Piacenza
- 13) AIPO
- 14) Regione Emilia Romagna – Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile di Piacenza
- 15) Consorzio di Bonifica di Piacenza
- 16) ENEL Distribuzione Piacenza
- 17) TERNA
- 18) ANAS
- 19) IRETI

- entro il termine perentorio stabilito di 10 giorni decorrente dalla data della lettera del 4 maggio 2023 (prot. n. 5585) di convocazione della prima seduta della conferenza e quindi entro il 14 maggio 2023 sono pervenute le seguenti richieste di integrazioni:
 1. Provincia di Piacenza, nota classificazione 07.04.03;
 2. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, lettera del 12 maggio 2023 prot. n. 4935-P;
- con nota 11 maggio 2023, il Comune di Rottofreno ha chiesto alcuni chiarimenti cui l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha fornito le precisazioni richieste già nel corso della prima seduta della conferenza;
- con distinte note del 6 luglio 2023 (prot. n. 8589) e del 19 settembre 2023 (prot. n. 11814) il Comune di Gossolengo ha trasmesso alla Provincia tutte le integrazioni richieste;
- per quanto riguarda invece la richiesta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, a seguito delle integrazioni e motivazioni fornite dall'Ente Parchi e anche sulla base di quanto rappresentato nell'incontro congiunto tra la Soprintendenza stessa e l'Ente Parchi, con nota prot. 7673 del 17 giugno 2023, la Soprintendenza ha formulato il proprio parere chiarito che gli interventi rientrano tra quelli per i quali è prevista la procedura semplificata ai sensi degli artt. 8 e 11 del DPR n. 31/2017;
- il giorno 8 giugno 2023, alle ore 10,00, si è tenuta la prima seduta della conferenza i servizi presso la sede del Comune di Gossolengo (sala consiliare);

Dato atto che questo Comune ha svolto gli adempimenti previsti dall'art. 53, comma 6, della legge regionale n. 24 del 2017 e accertato che, con decorrenza 24 maggio 2023:

- i progetti, comprensivi per i Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro degli elaborati urbanistici e degli specifici elaborati indicanti sia le aree da espropriare - insistenti nei predetti tre Comuni - sia i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono stati depositati presso tutti i Comuni interessati, inclusi quelli titolari degli strumenti urbanistici da variare, e presso la Provincia;
- l'avviso di avvenuto deposito con i contenuti richiesti dall'art. 45, comma 3, della legge regionale n. 24 del 2017, dalla legge regionale n. 37 del 2002 e dalla normativa in materia di Valutazione ambientale strategica è stato pubblicato nei siti *web* di tutti i Comuni interessati dai lavori, sul BURERT n. 130 del 24 maggio 2023 periodico (Parte Seconda) e sul

sito della Provincia;

Dato quindi atto che il termine per la presentazione delle osservazioni era fissato per il giorno lunedì 24 luglio 2023 e che entro tale termine sono pervenute n. 9 osservazioni, mentre oltre detto termine sono pervenute n. 2 osservazioni:

Osservazioni pervenute entro il termine

1. Prot. n. 9315 del 21 luglio 2023 da Comune di Rivergaro;
2. Prot. n. 9208 del 20 luglio 2023 da Battaglia Angelo;
3. Prot. n. 7255 del 9 giugno 2023 da Bonvini Catia e Pizzamiglio Roberto;
4. Prot. n. 9300 del 21 luglio 2023 da Bozzini Massimo;
5. Prot. n. 9314 del 21 luglio 2023 da Costanzi Porrini Lodovica;
6. Prot. n. 7889 del 23 giugno 2023 da Cravedi Donata e Cravedi Alessandra;
7. Prot. n. 9323 del 21 luglio 2023 da Fioruzzi Massimo;
8. Prot. n. 9244 del 20 luglio 2023 da Gatti Adriano, Marina Luigi, Gioia Maria, Montanari Daniela, Merli Fabrizio, Merli Marilena, Zoni Simona, Manganiello Michele, Brigidini Carla e Torreggiani Valeria;
9. Prot. n. 7157 dell'8 giugno 2023 da Guerci Albino;

Osservazioni pervenute fuori termine

10. Prot. n. 9501 del 27 luglio 2023 da Gasparini Antonella, Gasparini Filippo, Gasparini Maria Teresa e Gasparini Paola;
11. Prot. n. 10122 dell'11 agosto 2023 da Laura Chiappa per conto delle Associazioni: "Legambiente Piacenza", "LIPU Piacenza", "Io non ho paura del lupo", "Amici del Nure", "Comitato Terme e Val Trebbia", "Comitato NO al bitume SI al Parco del Trebbia", "Comitato NO tube", "GROL-Gruppo ricerche ornitologiche lodigiano", "GOL-Gruppo ornitologico lombardo", "Milano selvatica";

Considerato che il Comune di Gossolengo, in qualità di Amministrazione procedente, con PEC del 16 settembre 2023 prot. n. 11740-11765:

- ha convocato per oggi 21 settembre 2023 alle ore 9,30 la seconda seduta della Conferenza di servizi decisoria con il seguente ordine del giorno:
 1. Esame osservazioni pervenute e proposta di controdeduzione.
 2. Acquisizione posizione dei partecipanti.
- ha trasmesso ai soggetti convocati tutte le osservazioni pervenute, sia quelle nei termini sia quelle fuori termine, e la proposta di controdeduzione per consentire alla conferenza di esprimersi nel merito;

Visti i seguenti pareri, atti di assenso o autorizzazioni già acquisiti:

- Consorzio di bonifica, prot. n. 6340 del 20 maggio 2023;
- IRETI, prot. n. 7144 del 7 giugno 2023;
- AUSL, prot. n. 7230 del 8 giugno 2023;

- ARPAE, prot. n. 7586 del 15 giugno 2023;
- Soprintendenza archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, prot. 7673 del 17 giugno 2023;
- Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea, prot. n. 8549 del luglio 2023;
- Comando militare esercito, prot. n. 9489 del 27 luglio 2023;
- Regione Emilia Romagna – Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile di Piacenza, prot. n. 11935 del 21.09.2023;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza prot. n. 9628 del 20 settembre 2023, pervenuta al Comune di Gossolengo, con cui, nel rappresentare l'impossibilità di partecipare alla seduta di oggi, chiarisce alcuni aspetti per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di competenza comunale;

Considerato che:

- i nuovi tratti di tracciato prescelti – pur prevedendo anche l'attraversamento di proprietà private (in corrispondenza delle quali è prevista la formalizzazione di servitù prediale permanente di passaggio ad uso pubblico la quale verrà trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari a favore del soggetto proponente Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale) – si svilupperanno in misura significativa anche in ambito demaniale, si precisa che rispetto a tali superfici l'Ente di gestione stesso risulta concessionario delle medesime sino al 31 dicembre 2037 in forza del provvedimento approvato da ARPAE – Agenzia Regionale per l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna - n. DET-AMB-2019-2944 del 17 giugno 2019;
- l'articolo 1 del correlato disciplinare specifica infatti che la concessione (concernente complessivi 1.534,58 ettari lungo il corso dei fiumi Trebbia e Po) è finalizzata ad un utilizzo non esclusivo delle aree "(...) da destinare ad uso prioritario ai sensi della Legge Regionale 7/2004 – articolo 15 commi 2 e 3, (...)” i quali prevedono la concessione delle aree del demanio idrico preferibilmente "(...) per fini di salvaguardia e ripristino ambientale” (comma 2) e "(...) per la realizzazione di interventi di recupero e valorizzazione finalizzati anche alla fruizione pubblica” (comma 3), obiettivo dichiarato quest'ultimo dagli interventi proposti;

Considerato infine che La Valutazione di incidenza verrà rilasciata dall'amministrazione proponente stessa (Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale) successivamente alla conclusione della conferenza di servizi e prima dell'approvazione del progetto esecutivo, per la sua trasmissione alla Regione Emilia-Romagna;

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E DATO ATTO

L'Arch. Andrea Fornasari che, in qualità di Responsabile del procedimento, svolge le funzioni di Presidente della conferenza di servizi, alle ore 9,30 apre i lavori della conferenza accertando preliminarmente la presenza dei soggetti indicati nella Scheda di registrazione allegata al presente verbale.

Sono inoltre presenti per l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale in quanto Proponente, titolare della progettazione e Autorità espropriante:

- Dott. Dorian Rivieri
- Arch. Roberto Ziliani
- Arch. Giovanni Menzani

Risultano invece assenti ancorché convocati:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
- Aeronautica Militare Comando 1^a Regione Aerea;
- Comando militare esercito
- Regione Emilia Romagna – Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile di Piacenza
- Consorzio di Bonifica
- ARPAE
- AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica di Piacenza
- TERNA
- ANAS
- IRETI

Poiché le osservazioni e la proposta di controdeduzione sono state inviate a tutti i soggetti convocati, il Presidente chiede ai partecipanti di esprimere la loro posizione in merito, tenendo conto, che, per quanto riguarda alcune specifiche questioni emerse in occasione della prima seduta della conferenza di servizi tenutasi in data 8 giugno 2023, il documento di controdeduzione conclude disponendo che, in sede di progetto esecutivo, si provveda ad apportare le seguenti variazioni non sostanziali agli elaborati progettuali:

- Stralcio del tratto terminale del percorso ciclo pedonale in corrispondenza delle sommità arginali lungo il fiume Po – necessità evidenziata dall’Agenzia Interregionale per il fiume Po/AIPO considerate le criticità gestionali che si verrebbero altrimenti ad ingenerare.
- Rinuncia alla posa di panchina panoramica “big bench” nel tratto di lungofiume di Fabiano, tenuto conto delle perplessità in merito espresse dall’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale della Regione Emilia-Romagna.
- Ripristino della funzione ciclopedonale in corrispondenza del tratto terminale del percorso prima della confluenza sulla Strada Provinciale n. 7 in località “La Noce” di San Nicolò con realizzazione di idonee barriere di dissuasione al fine di prevenire eventuali rischi derivanti dall’immissione dei ciclovicoli nella strada pubblica, in accoglimento di richiesta del Comune di Rottofreno.
- Aggiornamento segnaletica lungo le strade provinciali come sollecitata dalla Provincia di Piacenza nel rispetto delle disposizioni del Codice della Strada.

Per quanto riguarda la richiesta di chiarimento del Comune di Rottofreno, citata in premessa, si prende atto della soluzione proposta nella parte finale del documento di controdeduzione come sopra riportato (penultimo alinea).

Per quanto riguarda le questioni sollevate da AIPO nel corso della prima seduta della conferenza, il funzionario di rappresentanza prende atto delle conclusioni sopra riportate ed esprime il proprio assenso sul documento di controdeduzione e sui progetti sottoposti all’esame della conferenza di servizi e invierà successivamente parere idraulico di competenza.

Per quanto riguarda l’ultimo punto relativo all’aggiornamento della segnaletica lungo le strade provinciali, come indicato dalla Provincia di Piacenza, nel rispetto delle disposizioni del Codice

della Strada, il Presidente dà la parola all'Arch. Menzani per l'illustrazione delle modifiche effettuate.

In merito all'osservazione del Comune di Rivergaro di cui il documento di controdeduzione propone l'accoglimento, il Presidente informa che l'Arch. Ziliani ha elaborato anche una cartografia conforme a tale proposta di accoglimento. Il Presidente dà la parola all'Arch. Ziliani per l'illustrazione della nuova cartografia e delle modifiche al percorso che riguarda anche il Comune di Calendasco.

Per il Comune di Rivergaro, Arch. Tamengo esprime quindi il proprio assenso sia sul documento di controdeduzione, sia sui progetti all'esame della conferenza con le predette modifiche illustrate, fatta salva la posizione definitiva che verrà espressa dal consiglio comunale per gli effetti di variazione agli strumenti urbanistici.

Sulla proposta di controdeduzioni alle osservazioni si registra la posizione favorevole dei partecipanti:

Arch. Alina Ferrari per il Comune di Gazzola

Arch. Simona Cerutti per il Comune di Gragnano

Arch. Andrea Fornasari per il Comune di Gossolengo

Arch. Stefano Tamengo per il Comune di Rivergaro

Geom. Paolo De Blase per AIPO

Arch. Elena Fantini per la Provincia di Piacenza

Per quanto riguarda la nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza prot. n. 9628 del 20 settembre 2023, pervenuta al Comune di Gossolengo, il Presidente ne illustra i contenuti relativi all'acquisizione del parere della Soprintendenza stessa e viene concordato con i rappresentanti dei Comuni presenti che dovranno tempestivamente inoltrare al Comune di Gossolengo le proposte di autorizzazione paesaggistica, in seguito alla ricezione della relazione paesaggistica aggiornata, per il successivo inoltro alla Soprintendenza.

Infine, il Presidente illustra le due distinte modalità per la pronuncia degli organi consiliari in merito agli aspetti di variazione agli strumenti urbanistici dei Comuni di Gragnano, Rivergaro e Gossolengo.

In base al comma 5 dell'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017, l'espressione della posizione definitiva degli enti titolari degli strumenti di pianificazione di cui l'opera o l'intervento comporta variante:

1. è subordinata alla preventiva pronuncia degli organi consiliari;
2. ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui al comma 9 del medesimo articolo.

In entrambi i casi, gli atti consiliari dei Comuni di Gragnano e Rivergaro, da dichiararsi immediatamente eseguibili, dovranno essere trasmessi tempestivamente al Comune di Gossolengo. I Comuni di Gossolengo, Gragnano e Rivergaro si impegnano a portare la ratifica in Consiglio comunale entro il mese di ottobre.

Alle ore 10.20 Il Responsabile del procedimento dichiara conclusi i lavori della seconda seduta della conferenza.

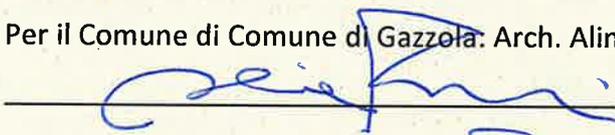
Il presente verbale viene letto ai partecipanti che lo approvano e sottoscrivono, e che verrà successivamente inviato a tutti gli enti convocati.

Al presente verbale è allegata la scheda di registrazione dei partecipanti.

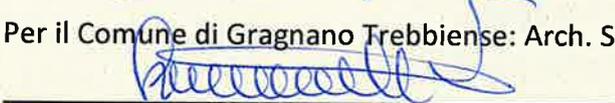
- 1) Per il Comune di Gossolengo (Autorità procedente): Arch. Andrea Fornasari



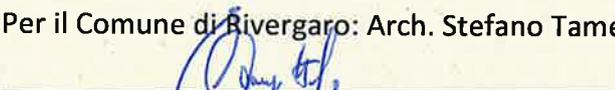
- 2) Per il Comune di Comune di Gazzola: Arch. Alina Ferrari



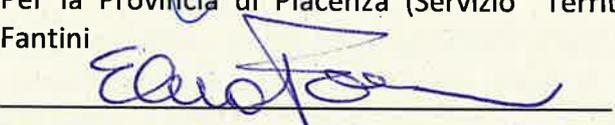
- 3) Per il Comune di Gragnano Trebbiense: Arch. Simona Cerutti



- 4) Per il Comune di Rivergaro: Arch. Stefano Tamengo



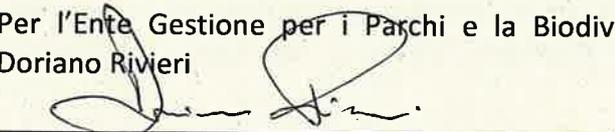
- 5) Per la Provincia di Piacenza (Servizio "Territorio e Urbanistica"): Arch. Elena Fantini



- 6) Per AIPO: Geom. Paolo de Blase



- 7) Per l'Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale: Geom. Dorianò Rivieri



Gossolengo, 21 settembre 2023



COMUNE DI GOSSOLENGO

Provincia di Piacenza

Piazza Roma n°16

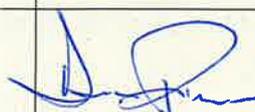
C.A.P. 29020 Tel. (0523) 770711 Fax (0523) 779291 C.F. 00198670333
protocollo@comune.gossolengo.pc.it

SERVIZIO TECNICO-URBANISTICO Tel 0523/770777-770778

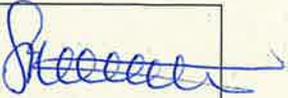
ATTESTATO di PRESENZA

OGGETTO: 2° CONFERENZA di Servizi DECISORIA con svolgimento in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi degli articoli 14, comma 2, 14-bis comma 7 primo periodo e 14-ter della legge n. 241 del 1990, per l'esame dell'istanza presentata dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale per l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017, del PROGETTO denominato "**MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA** (CUP: E17H21005020007) e del PROGETTO denominato "**INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE** (CUP E17H21004990007)" relativi a interventi del "Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 della Regione Emilia-Romagna "INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TREBBIA" localizzati nei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno".

Gossolengo, 21 SETTEMBRE 2023 alle ore 09,30.

ENTE DI APPARTENENZA	FUNZIONE - SERVIZIO	NOME COGNOME	FIRMA
Provincia di Piacenza	Serv. Terr. E Urb	Eleone Fantini	
	Serv. Viab. E Conc.	Raffaella Corti	RAFFAELLA CORTI
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza			
Azienda USL di Piacenza	Servizio Igiene Pubblica		
ARPAE			
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale	RUP AREA TECNICA	DORIANO RIVIERA	

AIPO <i>Gen. Paolo De Biasi</i>			<i>Paolo De Biasi</i>
Comando Militare Esercito Emilia Romagna SM - Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari			
Comando 1° Regione Aerea - Direzione demanio			
Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile di Piacenza Servizio tecnico dei Bacini degli affluenti del fiume Po			
Consorzio di Bonifica			
Società TERNA			
IRETI			
Società ANAS			
ENEL Distribuzione S.p.A.			
Progettisti		ARCH. GIOVANNI BATTISTA MONZANI	<i>[Signature]</i>
Comune di Rivergaro	<i>[Signature]</i>	ARCH. STEFANO TARRUGO	<i>[Signature]</i>
Comune di Gossolengo	SERV. TECN.	ARCH. LAURA ZANETTI ARCH. A. FORNABARI	<i>[Signature]</i>
Comune di Calendasco			
Comune di Gazzola	RESP. AREA TECNICA	ARCH. ALINA FERRARI	<i>[Signature]</i>

Comune di Gragnano Trebbiense	SERV. TECNICI	ALCET. SINCRONA CESPUGLI	
Comune di Rottofreno			

Documento di controdeduzione alle osservazioni approvato il 21 settembre dalla conferenza di servizi.



Il Presidente della conferenza
(Arch. Andrea Fornasari)



15/09/2023

INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE DEL TREBBIA

- ✓ “01 MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTRISTICA ED ESCURSIONISTICA”
- ✓ “02) INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA, REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE”

SINTESI OSSERVAZIONI - BOZZA CONTRODEDUZIONI

EVIDENZIATO che:

- al fine di pervenire - contestualmente alla localizzazione dell'intervento ed all'approvazione del progetto - all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere - oltre che per provvedere alla variazione della vigente pianificazione urbanistica dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro - è stato attivato procedimento unico di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 (“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”), da perfezionarsi mediante effettuazione di conferenza di servizi;
- ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi, pertanto, l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto delle opere pubbliche in questione comporterà altresì - ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lettere b) e c), della L.R. 21 dicembre 2017 n° 24 - la localizzazione dell'intervento, la variazione del Piano Operativo Comunale dei tre indicati Comuni nonché del Piano Strutturale Comunale dei Comuni di Gragnano Trebbiense e di Rivergaro, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- previo deposito dei progetti definitivi-esecutivi degli interventi presso il Comune di Gossolengo - autorità procedente - e presso le altre municipalità, sono state esperite le procedure partecipative previste dell'articolo 53 della L.R. 21 dicembre 2017 n° 24, e più precisamente:
 - ✓ comunicazione di avvio del procedimento a ciascun proprietario interessato dalla realizzazione dell'opera nel rispetto delle previsioni di cui al comma 7,
 - ✓ pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna nonché sul sito web dei Comuni dei quali è prevista la variazione degli strumenti urbanistici, come disposto dal comma 6, lettera b);
- è decorso il termine di sessanta giorni - assegnato delle specifiche norme da applicarsi - per la presentazione di eventuali osservazioni
 - ✓ decorrenti dalla ricezione della comunicazione (nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 3, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 “Disposizioni regionali in materia di espropri”) per quanto attiene i proprietari delle superfici da assoggettarsi a vincolo espropriativo,
 - ✓ decorrenti dalla pubblicazione sul BUR (come statuito dall'articolo 53, comma 8, della L.R. 21 dicembre 2017 n° 24) da parte di chiunque,
 e risulta pertanto possibile concludere il procedimento finalizzato a pervenire all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla contestuale dichiarazione della pubblica utilità dell'opera di cui trattasi;
- con riferimento al procedimento partecipativo attivato, entro i termini fissati dalla puntuale normativa da applicarsi sono pervenute all'autorità procedente (Comune di Gossolengo) le seguenti osservazioni - i cui elementi essenziali vengono a seguire necessariamente sintetizzati raggruppandoli per tematiche omogenee:
 1. **COMUNE DI RIVERGARO** mediante comunicazione pervenuta il 21.07.2023 (protocollo n° 9315)
 - a) Oltre a specificare che in alcuni tratti del circuito ciclopedonale insistenti in ambito urbano le biciclette devono essere condotte a mano in forza di specifiche

ordinanze, si chiede l'adozione di misure di sicurezza nei tratti di commistione fra traffico pedonale/ciclabile e quello motorizzato, atteso che il nuovo Piano Urbano del Traffico in fase di stesura andrà a prevedere misure la cui attuazione potrebbe comportare un aumento del traffico veicolare nel tratto finale di via Genova.

- b) Si prospetta l'opportunità di stralciare dal progetto la realizzazione del tratto terminale meridionale del tracciato – corrispondente al percorso escursionistico tra Fabiano e Cisiano – considerate le situazioni di potenziale pericolo che si verrebbero a determinare per i pedoni a causa delle interferenze con il transito di mezzi agricoli e di quelli ordinariamente utilizzati per la manutenzione della condotta acquedottistica IRETI e tenuto altresì conto del divieto di sosta sussistente in prossimità del “voltone di Cisiano” (peraltro pericolante), punto terminale dell'itinerario escursionistico ipotizzato.
- c) Richiesta che il collegamento fra Rivergaro e Fabiano interferisca nella misura strettamente necessaria con i delicati equilibri naturali che caratterizzano l'area.
- d) Richiesta installazione cartellonistica di divieto ad uscire dai percorsi autorizzati, con particolare riguardo ai sentieri dismessi.
- e) Richiesta definizione modalità di gestione e manutenzione, oltre che individuazione responsabilità verso terzi.

2. **Sig. BATTAGLIA ANGELO** mediante comunicazione pervenuta il 20.07.2023 (protocollo n° 9208)

- a) Si lamenta la carenza di foto ed immagini, oltre che di studi recenti inerenti le presenze faunistiche, in modo particolare atti ad evidenziare l'impatto delle piste sul paesaggio e sulle specie
- b) Si preconizza che la dismissione di alcuni percorsi – in assenza di ripristini ambientali – rimarrà sulla carta in quanto continueranno ad essere utilizzati, stigmatizzando inoltre la mancata considerazione rispetto piste e sentieri abusivi utilizzati da biciclette e moto.
- c) Si esprime contrarietà ai tracciati in greto – sia consolidato che attivo – stante pericolo per potenziali fruitori e possibilità erosioni
- d) Si evidenziano criticità riguardo il tracciato escursionistico Rivergaro-Cisiano limitrofo alla riva boscata, per l'elevata pendenza, per il rischio di caduta essenze e considerata la probabilità che venga utilizzato anche da biciclette e moto.
- e) Si chiedono chiarimenti in relazione alla responsabilità in caso di danni ascrivibili al circuito ciclo pedonale ed alla sua manutenzione, incluse eventuali erosioni determinate dal fiume.
- f) Si asserisce che diverse piste esistenti in (sostiene l'osservante) alveo non sarebbero frutto di regolare autorizzazione ma create dal semplice passaggio, evidenziando contrarietà ad alcuni tratti erosi da traslare e quindi nuovi a tutti gli effetti, affermando che i medesimi risultano peggiorativi (e non migliorativi) rispetto la tutela della biodiversità in quanto frazionerebbero gli habitat e metterebbero a rischio la biodiversità atteso che - sostiene l'osservante - il disturbo arrecato dall'uomo e dai cani (più che dai mezzi motorizzati) disturberebbero i volatili provocandone la fuga, l'impossibilità di nidificare ecc.

3. **Ditta catastale BONVINI CATIA - PIZZAMIGLIO ROBERTO** mediante comunicazione pervenuta il 09.06.2023 (protocollo n° 7255)

- a) Richiesta traslazione tracciato in posizione indicativamente intermedia fra il greto del fiume e quella previsto dal progetto
- b) Richiesta che l'indennità consideri asseriti
 - ✓ pregiudizio ad attività agricola,
 - ✓ preclusione accesso a fondo,

- ✓ qualità terreno quale “coltivo abbandonato”.
- c) Si prefigura l'eventualità che l'opera vada a pregiudicare lo sviluppo edificatorio dell'area
 - d) Richieste che proprietà sia manlevata da ogni eventuale responsabilità rispetto al passaggio degli utilizzatori legittimati e che prima dell'avvio dei lavori venga redatto in contraddittorio verbale di stato dei luoghi al fine di permettere il ristoro di eventuali danni arrecati nel corso dei lavori
4. **Ditta catastale BOZZINI MASSIMO** mediante comunicazione pervenuta il 21.07.2023 (protocollo n° 9300)
- a) Si chiede che venga garantita la continuità dell'approvvigionamento idrico dell'abitazione dell'osservante tramite pozzo esistente sul fondo nonché l'accessibilità del medesimo onde garantirne la necessaria manutenzione.
5. **Ditta catastale COSTANZI PORRINI LODOVICA** mediante comunicazione pervenuta il 21.07.2023 (protocollo n° 9314)
- a) Viene richiesta la disponibilità del progetto esecutivo riportante l'ubicazione su mappa catastale delle aree da asservirsi
 - b) Si chiede che venga riconosciuta indennità in relazione alla porzione di fondo ricompresa fra itinerario ciclopedonale e confine orientale della proprietà
 - c) Richiesta realizzazione cunetta di raccolta acque a valle del tratto di ciclopista che si svilupperà in corrispondenza della particella 7 del foglio 22
 - d) Si chiede il riconoscimento di un indennizzo unitario pari ad almeno €5,00/mq. sulla scorta di asserita analisi di mercato
 - e) La proprietà indica valori rapportati a superficie con fondo inghiaiato posta in corrispondenza al tratto di ciclopista che si svilupperà sulla particella 428 del foglio 27, prospettando altresì la presenza di manufatti edilizi e riservandosi di produrre documentazione estimativa rispetto l'opera che sottopassa la Strada Statale n° 45
 - f) Si segnala la sussistenza di contratto di affitto dei terreni a soggetto terzo
6. **Ditta catastale CRAVEDI DONATA - CRAVEDI ALESSANDRA** mediante comunicazione pervenuta il 23.06.2023 (protocollo n° 7889)
- a) Richiesta che venga garantito il passaggio carrabile all'edificio di proprietà censito alla particella 42 del foglio 18 tramite la particella 41 anch'essa appartenente alle osservanti
7. **Ditta catastale FIORUZZI MASSIMO** mediante comunicazione pervenuta il 21.07.2023 (protocollo n° 9323)
- a) A specificazione di comunicazioni di avvio del procedimento effettuate, l'osservante precisa che le superfici di proprietà interessate dall'asservimento risultano censite presso il Catasto Terreni del Comune di Gossolengo al foglio 4, particelle 34 - 50, ed al foglio 5, particelle 1 - 4 - 8 - 9
 - b) Viene avanzata istanza che il transito venga limitato a pedoni e biciclette con esclusione di qualunque altro mezzo a motore - fatto salvo accesso e stazionamento mezzi agricoli al servizio del fondo - e che si provveda alla posa di idonea coerente segnaletica atta ad avvisare gli utenti del circuito ciclopedonale
 - c) Si chiede che la sbarra presente all'ingresso del fondo non venga rimossa e che vengano realizzati ed installati adeguati dissuasori, oltretutto non venga impedita la realizzazione di ulteriori barriere che si rendessero necessarie.
 - d) Si chiede che non venga limitata l'attività di irrigazione, avuto riguardo alle interferenze con il circuito ciclo pedonale

8. **Ditte catastali “GATTI ADRIANO” – “MARINA LUIGI” e Sigg.ri GIOIA MARIA – MONTANARI DANIELA – MERLI FABRIZIO – MERLI MARILENA ZONI SIMONA – MANGANIELLO MICHELE – BRIGIDINI CARLA – TORREGGIANI VALERIA** mediante comunicazione pervenuta il 20.07.2023 (protocollo n° 9244)

- a) Si chiede la revisione del progetto con auspicata individuazione di un tracciato alternativo al percorso escursionistico Fabiano-Cisiano, suggerendone una maggiore aderenza al fiume in ragione di evidenziate problematiche di sicurezza riconducibili:
- ✓ ad asserita esondabilità del tratto sviluppatosi a sud-ovest della località di Mulinazzo, ai piedi del terrazzamento ove sorge l’indicato centro abitato,
 - ✓ alla modestia della sezione della strada inghiaia progettualmente individuate nel tratto immediatamente a monte, con la possibile creazione di situazioni di pericolo per i pedoni a causa delle interferenze con il transito di mezzi agricoli,
 - ✓ all’attraversamento del nucleo abitato di Cisiano, caratterizzata dalla presenza di area adibita a funzioni di corte comune, prospettando che i residenti sarebbero chiamati a realizzare recinzioni di delimitazione,
 - ✓ all’intenso traffico che già ora caratterizza nella stagione estiva la strada comunale che adduce al “Voltone di Cisiano” (pericolante), a doppio senso di circolazione pur se di sezione ristretta e con frequente presenza di mezzi in sosta.

9. **Ditta catastale GUERCI ALBINO** mediante comunicazione pervenuta il 08.06.2023 (protocollo n° 7157)

- a) Si chiede conferma che la procedura non preveda espropriazione di beni bensì permesso di passaggio ad uso pubblico
- b) Si chiede conferma circa la manleva della proprietà rispetto responsabilità derivante da eventuali incidenti che dovessero verificarsi

• scaduti i termini fissati sono pervenute all’autorità procedente le seguenti ulteriori osservazioni:

10. **Ditta catastale GASPARINI ANTONELLA - GASPARINI FILIPPO - GASPARINI MARIA TERESA - GASPARINI PAOLA** mediante comunicazione pervenuta il 27.07.2023 (protocollo n° 9501) – fuori termine

- a) Si esprime dissenso in relazione alla prospettata espropriazione in quanto si asserisce non affronti la problematica dagli osservanti giudicata di preminente rilevanza, ovvero quella del ripristino dell’argine del Trebbia in quel punto soggetto ad erosione
- b) Si manifesta disponibilità a concordare una superficie da concedersi in comodato a tempo determinato onde consentire la temporanea fruibilità del percorso, subordinandola però ad una stretta interrelazione con il progetto di messa in sicurezza dell’argine
- c) Si evidenzia che l’asserita inadeguata manutenzione della ciclopista determini l’utilizzo in alternativa di tracciati sviluppatosi su proprietà degli osservanti con correlato rischio di interferenze in primis con i mezzi agricoli e si auspica la posa di adeguate recinzioni

11. **Sig.ra Maria Laura Chiappa per conto di associazioni “LEGAMBIENTE PIACENZA” – “LIPU PIACENZA” – “IO NON HO PAURA DEL LUPO” - “AMICI DEL NURE” – “COMITATO TERME E VAL TREBBIA” – “COMITATO NO AL BITUME SI AL PARCO DEL TREBBIA” – “COMITATO NO TUBE” – “G.R.O.L. – GRUPPO RICERCHE ORNITOLOGICHE LODIGIANO” – “G.O.L. – GRUPPO ORNITOLOGICO LOMBARDO” – “MILANO SELVATICA”** mediante comunicazione pervenuta il 11.08.2023 (protocollo n° 10122)

- a) Si lamenta il mancato coinvolgimento di cittadini ed associazioni, dei quali si asserisce conoscenza e passione per il territorio, altresì paventando un utilizzo non ottimale delle risorse, con riaffermazione della condivisione dell’obiettivo di avvicinare la cittadinanza al parco anche mediante interventi di fruizione purché non venga stravolta la finalità di tutelare biodiversità ed habitat in un territorio densamente antropizzato come quello considerato
- b) Atteso che alcuni tracciati progettuali interessano zone ad elevato valore paesistico, naturalistico, faunistico ecc., si esprime avviso che il progetto e la relativa valutazione di incidenza siano carenti, approssimativi e non in linea con le finalità prioritarie di tutela di un parco naturale, in particolare
- ✓ eccependo alcune discrasie terminologiche (interesse europeo di ZSC e ZPS), numeriche (sviluppo chilometrico tratti dismessi) e di localizzazione foto;
 - ✓ asserendo la carenza di monitoraggi preventivi utili a verificare eventuali impatti per effetto della realizzazione dell’opera;
 - ✓ lamentando la carenza di fotoinserimenti;
 - ✓ stigmatizzando il mancato ricorso a metodiche scientifiche di rilevamento dei possibili impatti negativi degli interventi, in quanto le associazioni osservanti considerano azzardato prospettare un “impatto basso”, sostenendo esse che i principali fattori di rischio per la biodiversità deriverebbero dalla frammentazione degli habitat e dal disturbo antropico rappresentato anche dalla semplice presenza umana (tenuto conto che il progetto si prefigge l’aumento e frequenza dei visitatori)
- c) Si preconizza che la dismissione di alcuni percorsi – in assenza di ripristini ambientali e di interventi di rimozione della pista battuta – rimarrà solamente teorica in quanto continueranno ad essere frequentati da escursionisti, biciclette, moto e cani lasciati liberi.
Le associazioni osservanti richiedono pertanto interventi di reale dismissione, a titolo esemplificativo smuovendo il fondo battuto ed impedendo il passaggio, nonché l’introduzione di divieto di accedere ai percorsi non autorizzati per le biciclette di varia tipologia
- d) Si esprime contrarietà per passaggio lungo il greto attivo in Comune di Gragnano Trebbiense in quanto arrecante disturbo alla fauna e pericoloso per effetto di prevedibili erosioni, oltre che all’utilizzo di arginello per la cui identificazione si rinvia a foto non pervenuta
- e) Si evidenzia non condivisione riguardo la realizzazione di tracciato ad anello previsto in Comune di Gazzola in quanto impattante ambiti già degradati e frammentati dal passaggio di diversi sentieri e piste con richiesta di dismettere sentieri esistenti mediante interventi di ripristino dei quali si lamenta la mancanza, stigmatizzando la costruzione della pista in zona a rischio erosione paventando un inutile dispendio di risorse e segnalando al contempo la pericolosità di un guado previsto dal progetto.
Le associazioni osservanti, inoltre, chiedono l’effettuazione di manutenzione vegetazionale con rimozione delle specie alloctone invasive.
- f) Si esprime contrarietà al tratto costeggiante l’alveo attivo in comune di

Gossolengo sia per la pericolosità dovuta a potenziali erosioni che per il disturbo che si arrecerebbe agli habitat, annotando al contempo la presenza di servitù militari

- g) Le associazioni osservanti esprimono contrarietà al tracciato insistente su aree naturali ad elevato valore ambientale in Comune di Rivergaro che si asseriscono caratterizzate anche da vincoli riferiti alle fasce spondali, oltre che in corrispondenza di bosco fra Fabiano e Mulinazzo ove si paventa elevata pendenza tale da limitarne la fruizione solamente da parte di soggetti adeguatamente preparati sotto il profilo fisico.
In merito a tale tratto inoltre si prospettano i rischi di caduta alberi e che vengano investiti micro mammiferi, rettili, anfibi ecc., nonché che gli ungulati possano fuggire dirigendosi verso la strada statale.
- h) Si avanza interrogazione – con presumibile riferimento alla scelta progettuale complessiva – circa ipotetica mancata considerazione del danno che può arrecare il passaggio continuo di persone, biciclette, cani e moto in ambiente ad elevato valore naturalistico
- i) Si evidenzia l'utilità, con riferimento alla zona prossima al castello di Rivalta, di programmare sui terrazzi fluviali un annuale pascolamento di pecore che permetterebbe – ad avviso delle associazioni osservanti – uno sfalcio naturale dell'erba ed una riduzione di competitività delle orchidee rispetto altre erbacee, senza estirpare le medesime ecc.
- j) Si evidenzia il permanere della presenza di tubi di scarico di acque e liquami – interessanti altresì manufatto della bonifica – nonostante asserite sollecitazioni a varie amministrazioni

- il comma 5 dell'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 prevede che *“L'espressione della posizione definitiva degli Enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera o l'intervento comporta variante è subordinata alla preventiva pronuncia da parte degli organi consiliari, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi ...”*.

RITENUTO:

- di assumere - al fine di completare il sopra prospettato iter procedurale - nelle more della ratifica da parte dei Consigli dei Comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro - le seguenti controdeduzioni rispetto le sopra evidenziate osservazioni:

1) COMUNE DI RIVERGARO

- a) Per quanto attiene l'obbligo in alcuni tratti di transito con i cicloveicoli portati a mano si prende atto delle ordinanze municipali e della correlata segnaletica esistente che si valuterà se implementare in sede di redazione del progetto esecutivo.
Riguardo la sicurezza dei fruitori in corrispondenza della strada pubblica aperta anche al traffico veicolare, si annota come i medesimi siano comunque tenuti a rispettare le norme del Codice della Strada.
In caso di futuro aumento dei volumi di traffico per effetto dell'attuazione del P.U.T. (od altra causa endogena) sarà nella facoltà del Comune - competente in merito in quanto operasi all'interno della perimetrazione urbana - adottare eventuali provvedimenti a tutela delle utenze deboli, sia di regolamentazione del traffico - a titolo indicativo la limitazione della velocità massima consentita – che strutturali, quale la delimitazione di apposita corsia riservata mediante opportuna segnaletica orizzontale e verticale.

Osservazione soddisfatta

- b) Alla luce dei prospettati rischi per l'incolumità fisica dei fruitori – e considerata la sostanziale emersa impossibilità di parcheggio nei pressi del “voltone di Cisiano” - opportuno risulta stralciare dal progetto la realizzazione del tratto escursionistico Fabiano-Cisiano, assodato altresì la sussistenza in località Fabiano – come evidenziato dal Comune – di adeguate aree di parcheggio, condizione ottimale al fine di individuare detto areale quale terminale di monte del circuito ciclo-turistico.

Osservazione accolta

- c) Nel tratto fra Rivergaro e la Strada Provinciale n° 40 che adduce al ponte di Statto il tracciato ciclo pedonale si svilupperà ai piedi della scarpata della sovrastante Strada Statale n° 45, al margine del fondo agricolo.

Di seguito, dopo aver fruito per un tratto della strada pubblica, si snoderà fino a Fabiano costeggiando il ciglio superiore del terrazzamento che caratterizza in quel tratto la sponda destra del fiume Trebbia, sempre ai margini dei terreni agricoli e senza intaccare il bosco ripariale sottostante.

E' pertanto da ritenersi che si sia avuta cura in fase progettuale di minimizzare l'impatto nei confronti delle emergenze naturali esistenti, con conseguente compatibilità della soluzione tecnica adottata come peraltro rilevabile dagli elaborati della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale.

Osservazione soddisfatta

- d) Stante la presenza nella zona golenare del fiume Trebbia di un esteso reticolo di tracciati spesso intersecantisi, la posa di segnaletica è evidentemente finalizzata a definire un percorso principale onde permettere nel tempo, grazie anche alla crescita spontanea di vegetazione negli altri tratti, di contenere l'utilizzo diffuso e favorire così la rinaturazione delle aree non più fruite, soluzione peraltro già attuata in occasione di precedente intervento e con riscontri – come rilevabile a distanza di alcuni anni - oggettivamente positivi.

In sede di progettazione esecutiva si avrà comunque cura di prevedere la posa di segnaletica di divieto in alcune posizioni a tal fine mirate ma non in modo generalizzato, al fine di evitare un abnorme ricorso all'installazione di impianti, altresì considerato che l'estensione chilometrica del circuito è tale da rendere oggettivamente impossibile una segnalazione puntuale ed omogenea lungo l'intero percorso.

Osservazione accolta con precisazioni

- e) Atteso che i lavori da effettuarsi costituiscono la logica prosecuzione di quelli già realizzati nel passato, quelli più recenti in appoggio ed esecuzione di accordo di programma concluso il 16 marzo 2016 ed approvato con decreto del Presidente della Provincia di Piacenza n° 15 in data 30 marzo 2016, corretto risulta fare riferimento alla disciplina in merito da allora adottata, la quale fra l'altro prevede che l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale – promotore anche dei lavori oggetto del presente procedimento (e peraltro concessionario, sia pure non esclusivo, dei beni del demanio fluviale per il perseguimento dei propri fini istituzionali) - funga quale Ente beneficiario delle servitù prediali di passaggio ad uso pubblico da apporsi a carico delle aree di proprietà privata e garantisca, nei limiti dalle effettive disponibilità economiche (derivanti dai fondi propri che risulterà possibile a tal fine destinare nonché da eventuali contributi regionali e/o dei comuni), l'esecuzione dell'ordinaria manutenzione e delle opere necessarie per conservare le servitù, avendo cura di arrecare - come previsto dall'articolo 1069 del Codice Civile – il minore incomodo ai proprietari dei fondi serventi.

Peraltro il formale inserimento (il quale risulterà operativo una volta collaudati i

lavori, o dichiaratane la regolare esecuzione) di ulteriori tratti del tracciato nella rete degli itinerari gestiti dal predetto Ente di Gestione comporterà altresì l'estensione ai medesimi delle garanzie di Responsabilità Civile verso Terzi previste dalle coperture assicurative attivate dall'Ente in parola.

Osservazione soddisfatta

2) **Sig. BATTAGLIA ANGELO**

- a) La documentazione progettuale depositata è corredata da Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale alla quale può farsi riferimento per quanto attiene una compiuta descrizione dei prevedibili (contenuti) effetti dell'opera sul territorio, tali da giustificare l'opportunità di effettuare interventi di riorganizzazione e razionalizzazione della rete ciclo escursionistica locale volta a migliorare la fruizione dell'area protetta sotto plurimi aspetti.

Inoltre, al fine dell'ottenimento dell'Autorizzazione paesaggistica, è stata prodotta specifica correlata documentazione, tarata quanto ad elaborati prodotti tenendo conto che l'impatto sul territorio (per le motivazioni più diffusamente illustrate in relazione alle osservazioni seguenti) risulterà di lieve entità, ed al fine di evitare la reiterazione di istruttoria già con esito favorevole esperita nel passato [si rinvia in merito a controdeduzione f)]

Osservazione soddisfatta

- b) I progetti depositati, come immediatamente percepibile dagli oggetti, sono finalizzati alla manutenzione e potenziamento della rete cicloturistica ed escursionistica e correlate strutture, non all'effettuazione di ripristini ambientali.

Preme però in merito evidenziare come la posa di segnaletica finalizzata a definire un percorso principale permetta nel tempo, grazie anche alla crescita spontanea di vegetazione negli altri tratti, di contenere l'utilizzo diffuso e favorire così – senza dover sostenere specifici costi - la rinaturazione delle aree non più fruite, soluzione peraltro già attuata in occasione di precedente intervento e con riscontri – come rilevabile a distanza di alcuni anni - oggettivamente positivi.

A tal fine in sede di progettazione esecutiva si avrà cura di prevedere la posa di segnaletica di divieto in alcune posizioni a tal fine mirate, soluzione non attuabile - per evidenti ragioni - in modo generalizzato al fine di evitare un abnorme ricorso all'installazione di impianti, altresì considerato che l'estensione chilometrica del circuito è tale da rendere oggettivamente impossibile una segnalazione puntuale ed omogenea lungo l'intero percorso.

Osservazione non accoglibile, con precisazioni

- c) Al fine di prevenire i paventati rischi il progetto prevede la posa altresì di idonea segnaletica con particolare riguardo ai tratti maggiormente esposti a inondazione, mentre per quanto attiene le erosioni – stante la non prevedibilità delle medesime nel lungo periodo - è impegno delle amministrazioni competenti operare con la massima sollecitudine in rapporto alle situazioni di rischio che si venissero ad ingenerare.

Preme evidenziare comunque come il progetto preveda la dismissione di alcuni percorsi tematici a suo tempo realizzati, con rimozione della relativa segnaletica ancora presente (e di punti di osservazione) determinando di fatto una riduzione della pressione antropica nelle aree maggiormente esposte ai fini della fruizione in sicurezza e/o sensibili dal punto di vista naturalistico.

Osservazione soddisfatta

- d) Il progetto presentato ha avuto cura di individuare, compatibilmente con la situazione orografica del declivio, un tracciato che si sviluppa prevalentemente nella porzione di monte del bosco ripariale segnalato, oppure al margine dello stesso, con previsione altresì che la tratta Fabiano-Cisiano si caratterizzi quale

percorso escursionistico, con esclusione pertanto del transito di cicloveicoli, al chiaro fine di minimizzare l'interferenza con gli spostamenti della fauna ivi esistente, garantendogli agevole accesso al greto del fiume.

Circa il temuto utilizzo del percorso per finalità e con mezzi non contemplati, la correlata problematica esula dal contesto progettuale in quanto semmai attinente l'azione di vigilanza da porsi in essere da parte dei competenti uffici delle varie amministrazioni a ciò preposte.

Si precisa comunque che – in accoglimento di osservazione avanzata dal Comune di Rivergaro – è stata prevista per ragioni di sicurezza degli utenti la non realizzazione del percorso escursionistico Fabiano-Cisiano

Osservazione superata atteso che il tratto dell'opera oggetto dell'osservazione viene stralciato in accoglimento di altra osservazione.

- e) Atteso che i lavori da effettuarsi costituiscono la logica prosecuzione di quelli già realizzati nel passato, i più recenti in appoggio ed esecuzione di accordo di programma concluso il 16 marzo 2016 ed approvato con decreto del Presidente della Provincia di Piacenza n° 15 in data 30 marzo 2016, corretto risulta fare riferimento alla disciplina in merito da allora adottata, la quale fra l'altro prevede che l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale – promotore anche dei lavori oggetto del presente procedimento (e peraltro concessionario, sia pure non esclusivo, dei beni del demanio fluviale per il perseguimento dei propri fini istituzionali) - funga quale Ente beneficiario delle servitù prediali di passaggio ad usi pubblico da apporsi a carico delle aree di proprietà privata e garantisca, nei limiti dalle effettive disponibilità economiche (derivanti dai fondi propri che risulterà possibile a tal fine destinare nonché da eventuali contributi regionali e/o dei comuni), l'esecuzione dell'ordinaria manutenzione e delle opere necessarie per conservare le servitù, avendo cura di arrecare - come previsto dall'articolo 1069 del Codice Civile – il minore incomodo ai proprietari dei fondi serventi.

Peraltro il formale inserimento (il quale risulterà operativo una volta collaudati i lavori, o dichiaratane la regolare esecuzione) di ulteriori tratti del tracciato nella rete degli itinerari gestiti dal predetto Ente di Gestione comporterà altresì l'estensione ai medesimi delle garanzie di Responsabilità Civile verso Terzi previste dalle coperture assicurative attivate dall'Ente in parola.

Per quanto invece attiene le erosioni determinate dalle divagazioni del fiume, le correlate misure da adottarsi non possono evidentemente non risultare di competenza degli Enti a tal fine preposti, con particolare riguardo ad A.I.P.O.

Osservazione soddisfatta

- f) Con il richiamato accordo di programma concluso il 16 marzo 2016 ed approvato con decreto del Presidente della Provincia di Piacenza n° 15 in data 30 marzo 2016 si provvede – oltre che ad approvare il progetto esecutivo dell'intervento allora predisposto – a variare gli strumenti di pianificazione urbanistica dei Comuni interessati coerentemente rispetto gli interi percorsi all'epoca depositati. Considerato che le integrazioni di tracciato previste con la progettazione oggi in esame sono oggetto di ulteriori aggiornamenti degli strumenti pianificatori, le preoccupazioni manifestate in ordine a presunte carenze autorizzatorie risultano non riscontrate, ad eccezione – per ovvie ragioni - delle piste e dei sentieri abusivi già oggetto di controdeduzione b).

Riguardo le sia pur genericamente prefigurate interferenze rispetto gli habitat protetti, si annota come il circuito ciclopedonale in larghissima misura ripercorra piste e tracce preesistenti, mentre per quanto attiene i paventati effetti ascrivibili all'eventuale presenza di animali domestici, trattasi di problematica esulante dall'ambito d'azione del procedimento unico attivato e semmai da regolamentarsi

sistematicamente nell'ambito della pianificazione territoriale in fase di elaborazione

Osservazione non attinente il procedimento in corso

3) **Ditta catastale BONVINI CATIA - PIZZAMIGLIO ROBERTO**

- a) Il progetto presentato ha avuto cura di individuare, compatibilmente con la situazione orografica del declivio, un tracciato che si sviluppa prevalentemente nella porzione di monte della proprietà degli osservanti - caratterizzantesi quale bosco ripariale – od al margine della stessa, ed inoltre prevede che la tratta Fabiano-Cisiano si caratterizzi quale percorso escursionistico, con esclusione pertanto del transito di cicloveicoli: questo al fine di minimizzare l'interferenza con gli spostamenti della fauna ivi esistente, garantendogli agevole accesso al greto del fiume.

La soluzione alternativa prospettata dagli osservanti viceversa interseca il bosco ripariale e rischierebbe di vanificare l'efficacia degli accorgimenti adottati.

Si precisa comunque che – in accoglimento di osservazione avanzata dal Comune di Rivergaro – è stata prevista per ragioni di sicurezza degli utenti la non realizzazione del percorso escursionistico Fabiano-Cisiano

Osservazione superata atteso che il tratto dell'opera che interessa la proprietà degli osservanti viene stralciata in accoglimento di altra osservazione.

- b) L'osservazione avanzata anticipa valutazioni attinenti gli elementi indennizzatori da affrontarsi sistematicamente dopo la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera - a seguito della correlata comunicazione di cui all'articolo 18 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 che sarebbe stata effettuata (qualora il tratto interessante la proprietà degli osservanti non fosse stato stralciato dal progetto) affinché i proprietari potessero fornire elementi utili alla determinazione dell'indennità di espropriazione

Si annota in ogni caso che nessun pregiudizio avrebbe potuto essere arrecato all'attività di silvicoltura ivi esercitabile (atteso che lo stato dei luoghi – caratterizzati da consolidata presenza di essenze cedue e da declivio – renderebbe complessa la tradizionale gestione colturale), in quanto l'asservimento prospettato sarebbe stato ad uso non esclusivo, garantendo pertanto l'accesso ed il transito dei mezzi necessari alla gestione dei fondi.

Inoltre si conferma – per le ragioni sopra evidenziate – la qualità boschiva dell'area, altresì considerato che il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” (Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001, n. 327) prevede, all'articolo 40, comma 1, che nel caso di esproprio di aree non edificabili si tenga conto delle colture effettivamente praticate sul fondo.

Osservazione non attinente alla fase procedimentale in corso con precisazione che il tratto dell'opera che interessa la proprietà degli osservanti viene stralciata in accoglimento di altra osservazione.

- c) L'articolo 32, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 dispone che l'indennità di espropriazione (e pertanto anche di asservimento) venga determinata sulla base delle caratteristiche del bene al momento dell'accordo di cessione od alla data di emanazione del decreto senza considerare gli effetti del vincolo preordinato all'esproprio: ne deriva che i principi generali in materia di attribuzione delle indennità tendano a limitare la stessa al nocimento effettivamente patito, con esclusione pertanto delle voci meramente potenziali.

Inoltre l'asservimento non comporta la sottrazione di una porzione della proprietà ma solamente una parziale compressione del pieno ed incondizionato esercizio del correlato diritto: di conseguenza nessuna riduzione della potenzialità edificatoria

eventualmente esistente può essere determinata dall'assoggettamento a gravamene prediale di un'area.

Osservazione non attinente alla fase procedimentale in corso con precisazione che il tratto dell'opera che interessa la proprietà degli osservanti viene stralciata in accoglimento di altra osservazione.

- d) Il formale inserimento (operativo una volta collaudati i lavori, o dichiaratane la regolare esecuzione) di ulteriori tratti del circuito ciclopedonale nella rete degli itinerari gestiti dall'Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale (ente promotore e soggetto attuatore degli interventi oggetto del presente procedimento) comporta altresì l'estensione ai medesimi delle garanzie di Responsabilità Civile verso Terzi previste dalle coperture assicurative attivate dall'Ente in parola.

Si annota inoltre che – come disposto dall'articolo 24, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 – in caso di ricorso a provvedimento autoritativo (decreto) lo stato di consistenza dei luoghi vada comunque compilato prima che sia mutato lo stato dei luoghi

Osservazione soddisfatta con precisazione che il tratto dell'opera che interessa la proprietà degli osservanti viene stralciata in accoglimento di altra osservazione.

4) **Ditta catastale BOZZINI MASSIMO**

- a) Con la progettazione esecutiva si provvederà ad individuare soluzioni tecniche atte a garantire l'adduzione idrica ad uso civile dal pozzo esistente nonché l'accessibilità del medesimo ai fini della manutenzione

Osservazione accolta

5) **Ditta catastale COSTANZI PORRINI LODOVICA**

- a) Gli elaborati degli interventi oggetto di procedimento unico sono stati redatti al livello definitivo-esecutivo.

Il tracciato previsto della ciclopista è stato determinato sovrapponendo alla mappa catastale il rilievo – effettuato mediante tecnologia G.P.S. – dell'esistente strada carrareccia che scorre lungo il margine orientale della porzione pianeggiante della particella 7 del foglio 27 al piede della scarpata della strada Statale n° 45, carrareccia lungo la quale il progetto prevede si sviluppi altresì l'itinerario cicloturistico.

Ne deriva che l'ubicazione dell'opera in corrispondenza della quale verrà formalizzata l'apposizione di servitù prediale di passaggio ad uso pubblico è già fin da ora fisicamente rilevabile sul posto senza necessità di svolgere alcuna operazione di picchettamento od assimilabile.

Nulla osta in ogni caso a rendere disponibili gli elaborati esecutivi una volta redatti.

Osservazione soddisfatta con precisazioni

- b) Le osservazioni a margine richiamate anticipano valutazioni attinenti gli elementi
d) indennizzatori da affrontarsi sistematicamente dopo la dichiarazione della
e) pubblica utilità dell'opera - a seguito della correlata comunicazione di cui all'articolo 18 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 da effettuarsi affinché i proprietari possano fornire elementi utili alla determinazione dell'indennità di espropriazione.

Si acquisiscono comunque agli atti gli elementi forniti, in previsione della quantificazione dell'importo indennitario da offrirsi, dispensando la proprietà dal reiterare la comunicazione degli elementi già dedotti una volta dichiarata la pubblica utilità, fermo restando la facoltà della proprietà di integrarli a tempo debito con ogni ulteriore elemento ritenuto a tal fine opportuno.

- b) Dall'articolo 44 (recante “*Indennità per l'imposizione di servitù*”) del “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” (Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001, n. 327)

può desumersi che ai fini della determinazione del ristoro dovuto al proprietario di un fondo assoggettato a servitù debba innanzitutto indennizzarsi la perdita o la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà tali da determinare una permanente riduzione di valore.

Occorre a tal fine innanzitutto specificare che il prospettato asservimento comporterà solamente una parziale compressione del pieno ed incondizionato esercizio del diritto di proprietà: l'uso consentito delle superfici assoggettate a gravame sarà infatti promiscuo, con previsione che sulle stesse possano legittimamente transitare non solo cicloveicoli e pedoni (oltre che i mezzi di servizio addetti alla sorveglianza, manutenzione e soccorso) ma pure i mezzi a motore necessari alla conduzione di fondi agricoli prospicienti.

Non si determinerà pertanto alcuna significativa variazione per quanto attiene le modalità di fruizione ai fini agrari della strada campestre esistente una volta riqualificata, fatta salva la possibile interferenza con gli utenti del circuito ciclopedonale.

Pertanto nessuna variazione in termini di accessibilità e fruibilità verrà arrecata all'estrema porzione orientale del fondo – la quale come già illustrato in relazione alla precedente osservazione corrisponde alla scarpata di valle della Strada Statale n° 45, caratterizzata dalla presenza di essenze arboree prevalentemente spontanee.

Osservazione non attinente alla fase procedimentale in corso

- c) Come rilevabile dalla cartografia della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale il percorso - nel tratto attenzionato - si sviluppa a margine delle coperture vegetali presenti

I progetti non prevedono la realizzazione di alcun intervento strutturale di rilievo sulle superfici da assoggettarsi a servitù di passaggio ad uso pubblico (corrispondenti a strada carrareccia esistente come specificato in relazione all'osservazione precedente), in quanto vi verranno semplicemente effettuati lavori di manutenzione e livellamento del fondo di scorrimento, con precisazione che la natura dell'intervento ed i materiali utilizzati sono compatibili con l'intorno ed analoghi a quanto già presente nelle carrarecce ora utilizzate.

Pertanto, in assenza di qualsiasi opera di impermeabilizzazione, non verrà a determinarsi alcuna apprezzabile variazione per quanto attiene lo sgrondo delle acque meteoriche, ragione per la quale non risulta necessaria la creazione di un fossato di guardia di raccolta delle medesime.

In ogni caso, stante la modesta rilevanza delle eventuali lavorazioni da effettuarsi, nulla osta a definirne l'eventuale realizzazione durante la fase di cantierizzazione dell'intervento, previo contraddittorio fra proprietà e Direzione Lavori

Osservazione respinta con precisazioni

- d) Considerato che l'articolo 40, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327 prevede, ai fini della determinazione del valore da attribuirsi a superfici non edificabili, che si tenga conto delle colture effettivamente praticate sul fondo, al fine di permettere una corretta valutazione in merito sulla scorta di elementi concreti e non aleatori opportuno risulta avvalersi di documentazione atta a dimostrare le effettive caratteristiche agronomiche dei fondi interessati qualora non corrispondenti a quelle rilevata dai registri catastali, mentre riguardo il prezzo attribuibile utili elementi oggettivi da prendersi in considerazione sono i valori desumibili da contratti di compravendita attinenti superfici assimilabili perfezionati in periodo recente.

La proprietà potrà procedere alla trasmissione di eventuale utile documentazione in merito a seguito della ricezione della comunicazione di cui all'articolo 18 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 sopra richiamata.

Osservazione non attinente alla fase procedimentale in corso

- e) Il progetto prevede che il tracciato del circuito ciclo pedonale - in corrispondenza della particella 428 del foglio 27 – percorra la strada inghiaziata che da via Verdi adduce al manufatto sottostante la Strada Statale n° 45, sottopasso il quale garantisce la fruibilità dei terreni posti a valle dell'indicata arteria viaria, funzione che verrà evidentemente mantenuta in forza dell'uso promiscuo ipotizzato nei termini illustrati nell'ambito della controdeduzione all'osservazione b).

Considerato che l'articolo 40, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327 dispone testualmente che *“Nel caso di esproprio di un'area non edificabile, l'indennità definitiva è determinata in base al criterio del valore agricolo, tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola...”*, alla luce delle considerazioni sopra riportate non pare che vada ad essere sottratto alla disponibilità della ditta osservante alcun manufatto.

Per quanto infine attiene l'opera d'arte che permette di sottopassare in condizioni di sicurezza la Strada Statale n° 45, si annota come dalla consultazione delle mappe catastali essa risulti planimetricamente allocata nell'ambito del demanio stradale.

Osservazione non attinente alla fase procedimentale in corso

- f) All'affittuario verrà riconosciuta l'indennità aggiuntiva di conduzione di cui all'articolo 42, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 previa verificata circa l'effettiva sussistenza delle condizioni soggettive ed oggettive a tal fine richieste dalla norma medesima.

Osservazione soddisfatta con precisazioni

6) Ditta catastale CRAVEDI DONATA - CRAVEDI ALESSANDRA

- a) La strada carraia inghiaziata insistente su plurime proprietà private che dalla località Rossia si sviluppa verso nord per raggiungere il deposito militare – la quale peraltro funge da strada di accesso ad alcuni edifici residenziali ivi presenti - non rientra nell'elenco delle strade pubbliche: essa può pertanto oggi essere considerata strada vicinale.

Si annota schematicamente in merito, nella consapevolezza che trattasi di materia giuridicamente assai complessa e comunque esulante dall'oggetto dell'intervento in questione, come in termini generali tale tipologia di struttura viaria (cui caratteristica precipua è quella di insistere su proprietà privata) può essere considerata, alternativamente:

- ✓ ad uso privato laddove, di regola, utilizzata da più fondi in consecuzione, fermo restando il principio che essa possa servire a tutti i proprietari dei fondi propinqui (con facoltà per i medesimi di costituire un consorzio facoltativo per la suddivisione delle spese di manutenzione) in tutte le direzioni,
- ✓ ad uso pubblico quando sussistono la concreta idoneità del bene a soddisfare esigenze di carattere generale ed un titolo valido (che può anche identificarsi nella protrazione dell'uso *“da tempo immemorabile”*) a sorreggere l'affermazione del diritto al passaggio esercitato *“iure servitutis publicae”* da una collettività di persone qualificate dall'appartenenza ad un gruppo territoriale.

Quanto sopra annotato, si evidenzia come il gravame che verrà formalizzato sulle superfici assoggettate a vincolo espropriativo non andrà ad interferire con il complesso dei diritti esistenti: l'autorità espropriante (l'Ente di Gestione per i

parchi e la biodiversità Emilia Occidentale) provvederà pertanto a disporre l'assoggettamento delle aree interessate a servitù prediale di passaggio ad uso pubblico promiscuo prevedendo che sulle stesse possano legittimamente transitare ciclovicoli e pedoni, i mezzi di servizio addetti alla sorveglianza, manutenzione e soccorso, nonché (a tutela dello status giuridico sussistente) i mezzi a motore necessari alla conduzione dei fondi agricoli prospicienti, nonché diretti agli edifici ed alle abitazioni presenti od a vario titolo aventi diritto.

Osservazione soddisfatta con precisazioni.

7) Ditta catastale FIORUZZI MASSIMO

- a) Si prende atto e si aggiorna coerentemente il piano particellare delle espropriazioni, con precisazione di dettaglio che la particella 9 pare risultare solamente lambita ma non intersecata dal tracciato del circuito ciclopedonale

Osservazione accolta con precisazione

- b) Per evidenti ragioni di sicurezza non può non prevedersi l'utilizzo – secondo modalità da convenire - del tracciato, in caso di necessità, anche da parte dei mezzi preposti alla sorveglianza ed all'eventuale soccorso, oltre che alla manutenzione.

Pertanto l'autorità espropriante (l'Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale) provvederà a disporre l'assoggettamento delle aree interessate a servitù prediale di passaggio ad uso pubblico promiscuo prevedendo che sulle stesse possano legittimamente transitare oltre che ciclovicoli e pedoni, anche i mezzi di servizio addetti alla sorveglianza, manutenzione e soccorso, nonché accedere ed operare i mezzi a motore necessari alla conduzione dei fondi agricoli prospicienti.

Si annota che laddove le attività di campagna da effettuarsi necessitino lo stazionamento di mezzi, gli operatori dovranno aver cura di garantire lo spazio necessario al passaggio delle utenze deboli.

La segnaletica da posarsi in corrispondenza della proprietà garantirà idonea informazione agli utenti

Osservazione parzialmente accolta con precisazioni

- c) Il progetto non prevede la rimozione della sbarra posta all'ingresso delle ragioni dell'osservante: con la progettazione esecutiva si provvederà ad individuare soluzioni tecniche atte a permettere - qualora la sbarra sia chiusa - l'accesso ai pedoni ed ai ciclisti a lato della medesima, soluzione la quale assolverà alle richieste funzioni di dissuasione.

Laddove la proprietà ritenesse necessaria la posa di ulteriori opere dovrà essere concordata l'adozione di accorgimenti analoghi atti a permettere il transito delle utenze deboli (oltre che l'eventuale intervento di mezzi adibiti alla sorveglianza, al soccorso ed alla manutenzione.

Osservazione accolta con precisazioni

- d) La realizzazione del circuito ciclo pedonale non precluderà l'effettuazione delle operazioni di irrigazione, con raccomandazione che gli operatori chiamati a svolgere le operazioni di campagna abbiano cura di minimizzare i rischi di interferenza.

Qualora – in considerazione dello sviluppo delle reti dalle quali viene attinta la risorsa idrica – si possano determinare interferenze fra le tubazioni da utilizzarsi ed il circuito ciclo pedonale, previa tempestiva segnalazione della proprietà è possibile prevedere la posa, sotto il piano di scorrimento della ciclopista, di contro tubi di diametro adeguato, idonei ad accogliere le attrezzature necessarie.

Tali eventuali opere verranno allocate in posizioni utili da individuarsi puntualmente in fase di esecuzione in contraddittorio fra proprietà e Direzione

Lavori.

Osservazione soddisfatta con precisazioni

8) **Ditte catastali “GATTI ADRIANO” – “MARINA LUIGI” e Sigg.ri GIOIA MARIA – MONTANARI DANIELA – MERLI FABRIZIO – MERLI MARILENA ZONI SIMONA – MANGANIELLO MICHELE – BRIGIDINI CARLA – TORREGGIANI VALERIA**

- a) La soluzione alternativa enunciata necessiterebbe di attenta valutazione e di accurati approfondimenti per quanto attiene i fattori di rischio riconducibili alla prossimità rispetto l'alveo attivo del fiume.

Essa risulta nell'immediato non percorribile considerato che – anche qualora le sopra illustrate verifiche dovessero accertarne la fattibilità in termini di sicurezza – andrebbe rivisto in termini significativi l'impianto del progetto, ivi incluso l'elaborato di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, con conseguente necessità di attivare ex novo la procedura partecipativa, sia rispetto la collettività che con particolare riguardo nei confronti dei proprietari delle superfici sulle quali occorrerebbe transitare per raggiungere l'area demaniale.

Quanto sopra premesso si precisa che – in accoglimento di osservazione avanzata dal Comune di Rivergaro – per ragioni di sicurezza degli utenti segnalate dal Comune medesimo ed in larga misura coincidenti con quelle eccepite dagli osservanti - è stata prevista la non realizzazione del percorso escursionistico Fabiano-Cisiano, con conseguente ridimensionamento del progetto.

Osservazione parzialmente accolta con precisazioni

9) **Ditta catastale GUERCI ALBINO**

- a) Si conferma che il procedimento attivato è finalizzato all'assoggettamento delle aree interessate a servitù prediale di passaggio ad uso pubblico promiscuo, con previsione che sulle stesse possano legittimamente transitare ciclovicoli e pedoni, oltre che i mezzi di servizio addetti alla sorveglianza, manutenzione e soccorso.

L'uso promiscuo comporta pure che il provvedimento da assumersi e che verrà trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari specifici – in continuità rispetto l'utilizzo attuale - che sulla strada in questione (inghiajata e totalmente insistente su proprietà privata) potranno continuare a circolare i mezzi a motore necessari alla conduzione dei fondi agricoli prospicienti, quelli diretti agli edifici ed alle abitazioni presenti ed eventuali altri a vario titolo aventi diritto. Si precisa che l'area interessata è posta esternamente rispetto l'esistente recinzione che delimita la proprietà dell'osservante.

Osservazione soddisfatta

- b) Il formale inserimento (il quale risulterà operativo una volta collaudati i lavori, o dichiaratane la regolare esecuzione) del tratto di circuito ciclo pedonale in questione nella rete degli itinerari gestiti dall'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Occidentale (amministrazione promotrice e realizzatrice dell'intervento) comporterà altresì l'estensione ai medesimi delle garanzie di Responsabilità Civile verso Terzi previste dalle coperture assicurative attivate dall'Ente in parola, con riguardo agli eventuali nocuenti che possano derivare ai fruitori beneficiari (ciclisti e pedoni) dalle condizioni strutturali del fondo viabile, con conseguente manleva per i proprietari.

Per quanto invece attiene le responsabilità derivanti dalla conduzione degli altri mezzi, esse evidentemente resteranno in capo agli utilizzatori, alla luce della normativa in materia di circolazione, come già avviene

Osservazione soddisfatta

- di riscontrare comunque – al fine di garantire la massima trasparenza all’azione amministrativa in fase di espletamento - le osservazioni pervenute successivamente alla scadenza del termine assegnato ex lege nei seguenti termini:

10) **Ditta catastale GASPARINI ANTONELLA - GASPARINI FILIPPO - GASPARINI MARIA TERESA - GASPARINI PAOLA**

- a) Precisato che il gravame prospettato si configura quale servitù prediale di passaggio ad uso pubblico, si annota come il progetto interferisca la proprietà degli osservanti in posizione defilata e comunque in assenza di soluzioni alternative percorribili, stante l’effettivo stato di erosione che caratterizza il tracciato originariamente realizzato.
Per quanto attiene la richiesta di provvedere al ripristino dell’opera di contenimento presente, trattasi di intervento semmai di competenza dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po AIPO del quale evidentemente non possono farsi carico né il Comune né il soggetto promotore, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale, atteso che i progetti presentati attengono linee di finanziamento non associabili (sia quanto a tipologia che per l’entità dei costi presumibilmente da sostenersi) alle opere di difesa idraulica auspiccate dagli osservanti
- b) Per le ragioni illustrate in relazione alla precedente osservazione la realizzazione di un intervento di ripristino dell’opera di contenimento (alla quale gli osservanti collegano la disponibilità alla definizione di un passaggio transitorio) non rientra nella facoltà operativa né delle municipalità né dell’Ente promotore dei lavori.
Appare comunque di tutta evidenza l’opportunità di prevedere fin d’ora che una volta ripristinato l’indicato manufatto a cura di soggetto terzo l’Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale provveda a ritrasferire la ciclopista in corrispondenza del preesistente tracciato non appena il medesimo risulti fruibile.
- c) Uno dei due interventi oggetto del procedimento unico prevede – oltre che il potenziamento – anche la manutenzione straordinaria della rete cicloturistica.
La posa di segnaletica cui è espressamente finalizzato l’altro progetto invece permette di definire un percorso principale utile anche – grazie all’utilizzo prolungato nel tempo – a favorire il progressivo abbandono dell’esteso reticolo di tracciati caratterizzante la zona golenare del fiume Trebbia.
Sarà cura della Direzione Lavori valutare in corso d’opera eventuali interventi integrativi rispetto quelli già previsti utili ad attenuare il disagio rappresentato dagli osservanti.
Per quanto invece attiene l’auspicato ricorso alla posa di recinzioni, considerati lo sviluppo lineare della ciclopista nonché i correlati oneri di manutenzione che ne deriverebbero trattasi di soluzione non attuabile considerata l’esiguità delle risorse economiche disponibili.
Riguardo le lamentate divagazioni dei ciclisti lungo itinerari non segnalati, si evidenzia come l’Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale – sia mediante posa di apposita segnaletica in loco di divieto di transito e preavviso di interruzione che mediante pubblicazione sul proprio sito ufficiale nonché avvalendosi dei social media - abbia provveduto a dare evidenza dell’intervenuta interruzione del tracciato cicloturistico fra località Cà di Blatta e l’area ove insiste pista per l’esercizio di attività di aeromodellismo, indicando soluzioni provvisorie alternative sviluppantisi lungo viabilità pubblica.
L’intervento che interesserà la proprietà degli osservanti è appunto rivolto a ripristinare - sia pure con modestissima variazione rispetto quello originario - la fruizione del tracciato oggi interrotto, onde evitare i rischi correlati all’utilizzo del tracciato provvisorio il quale – in quanto coincidente con viabilità ordinaria

comunale e provinciale - sconta l'interferenza con il traffico ordinario dei mezzi a motore anche pesante e correlati fattori di pericolosità.

11) **Sig.ra Maria Laura Chiappa per conto di associazioni “LEGAMBIENTE PIACENZA” – “LIPU PIACENZA” – “IO NON HO PAURA DEL LUPO” - “AMICI DEL NURE” – “COMITATO TERME E VAL TREBBIA” – “COMITATO NO AL BITUME SI AL PARCO DEL TREBBIA” – “COMITATO NO TUBE” – “G.R.O.L. – GRUPPO RICERCHE ORNITOLOGICHE LODIGIANO” – “G.O.L. – GRUPPO ORNITOLOGICO LOMBARDO” – “MILANO SELVATICA”**

- a) I lavori previsti si caratterizzano quale implementazione e completamento dei tracciati già realizzati nel passato dapprima a cura del “Parco regionale fluviale del Trebbia” e successivamente dal subentrato “Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale” – promotore anche dei lavori oggetto del presente procedimento - in appoggio ed esecuzione di accordo di programma concluso il 16 marzo 2016 ed approvato con decreto del Presidente della Provincia di Piacenza n° 15 in data 30 marzo 2016.

Gli interventi previsti costituiscono dunque la logica prosecuzione delle ben più corpose azioni poste in essere nel passato anche ad esaudimento di istanze emergenti da cittadini ed associazioni.

Come esplicitamente specificato negli atti del richiamato accordo di programma, il circuito ciclo-pedonale realizzato lungo il corso del fiume Trebbia è finalizzato a consentire l'attraversamento di tutto il territorio del parco garantendone l'accesso turistico e la fruibilità, nonché a favorire la riscoperta di aree caratterizzate da indubbe valenze ambientali e paesaggistiche, prefiggendosi altresì l'obiettivo di preservare le zone e gli *habitat* di maggior pregio e vulnerabilità, in quanto un sistema di percorrenze ciclabili in ambito fluviale costituisce un importante fattore di stimolo per l'azione di risanamento dei fiumi, per il recupero di preziosi manufatti di antica memoria e per la realizzazione di parchi fluviali in un ampio processo di riqualificazione e riutilizzo dei corsi d'acqua come risorsa naturalistico-ambientale.

Considerato che riguardo gli interventi principali – preponderanti - già effettuati e posti in esercizio non erano emerse particolari perplessità, è da ritenersi che essi non arrechino alcun rischio significativo rispetto la tutela degli *habitat* e della biodiversità.

Peraltro con gli interventi “di completamento” oggetto del procedimento in corso si è avuto cura di garantire – laddove possibile – la continuità dei tracciati ed il recepimento dei suggerimenti pervenuti dalle rappresentanze amministrative locali.

- b) L'elaborato di Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale dell'intervento allegato al progetto depositato evidenzia – per immediatamente percepibili motivazioni non solo normativo-procedurali ma ancor prima di buon senso – la sostenibilità dei nuovi interventi non in termini didascalici bensì in relazione alla tipologia di fruizione prevista (prevalentemente ciclo-pedonale e solamente escursionistica nel tratto terminale sud proprio avuto riguardo della peculiare valenza ambientale del contesto territoriale interessato) ed all'oggettivo stato di fatto con connesse funzioni già ordinariamente esercitate nei luoghi.

Tralasciando alcune imprecisioni (che si avrà cura di rettificare in sede di stesura finale) ininfluenti rispetto l'impianto della Valsat, la sussistenza di una pluralità di attività ordinariamente svolte nel contesto territoriale interessato – a titolo indicativo quelle agricole e quelle di coltivazione degli inerti - ben più rilevanti quanto ad interferenza rispetto la biodiversità e le emergenze naturalistiche che

non la fruizione da parte di pedoni o ciclisti (la quale per inciso non genera alcuna emissione inquinante e modestissimo impatto acustico) induce a ritenere problematica l'acquisizione mediante metodiche scientifiche o monitoraggi di riscontri utili a definire l'impatto puntuale dell'intervento da realizzarsi, atteso che i dati emergenti da siffatte eventuali azioni risulterebbero in larga parte ascrivibili alle altre funzioni già esercitate nel territorio.

Si annota infine come l'obiettivo di favorire una consapevole fruizione del parco – peraltro scarsissimamente impattante - possa considerarsi soluzione atta ad ingenerare sensibilità diffusa circa la necessità di preservare e valorizzare l'ambiente, nell'aspettativa di attivare un processo virtuoso atto a favorire la consapevolezza generalizzata circa l'importanza di evitare utilizzi impropri (vedasi mezzi a motore) od abusi dei beni ambientali tutelati.

Viceversa le soluzioni restrittive proposte a fronte delle preoccupazioni manifestate dalle associazioni osservanti circa l'impatto antropico della presenza di visitatori risultano in contraddizione con l'obiettivo dalle medesime enunciato con l'osservazione a) di voler avvicinare la cittadinanza al parco anche mediante interventi di fruizione.

- c) I progetti depositati, come immediatamente percepibile dagli oggetti, sono finalizzati alla manutenzione e potenziamento della rete cicloturistica ed escursionistica e correlate strutture, non all'effettuazione di ripristini ambientali.

Peraltro il finanziamento regionale che contribuisce in considerevole misura alla copertura dei costi da sostenersi per l'effettuazione dell'investimento è stato specificamente finalizzato – fin dai primi atti assunti - alla promozione del turismo sostenibile ed all'organizzazione di una fruizione consapevole delle aree protette e conseguentemente mirato al miglioramento e restauro della sentieristica, all'installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica, ed al potenziamento di strutture per la fruizione quali le aree di sosta.

Inoltre (tralasciando ogni considerazione circa l'effettiva sostenibilità dei costi prospettabili) l'effettuazione di interventi volti a rendere inutilizzabile il fondo battuto dei percorsi non “formalizzati” prospettata dalle associazioni osservanti, necessariamente da realizzarsi con mezzi meccanici e su ambiti territoriali molto diffusi, finirebbe con ogni probabilità per determinare un impatto in termini di emissioni inquinanti e di rumorosità - oltre che di interferenza rispetto la flora derivante dall'utilizzo di mezzi d'opera – ben maggiore rispetto quello prodotto dalle pratiche scorrette che si intendono giustamente scoraggiare.

Preme comunque evidenziare come la posa di segnaletica finalizzata a definire un percorso principale permetta nel tempo, grazie anche alla crescita spontanea di vegetazione negli altri tratti, di contenere l'utilizzo diffuso e favorire così – senza dover effettuare interventi invasivi e senza dover sostenere costi che risulterebbero fatalmente rilevanti - la rinaturazione delle aree non più fruite, soluzione peraltro già attuata in occasione di precedente intervento e con riscontri – come rilevabile a distanza di alcuni anni - oggettivamente positivi.

A tal fine in sede di progettazione esecutiva si avrà cura di prevedere la posa di segnaletica di divieto in alcune posizioni a tal fine mirate, soluzione non attuabile - per evidenti ragioni - in modo generalizzato al fine di evitare un abnorme ricorso all'installazione di impianti, altresì considerato che l'estensione chilometrica del circuito è tale da rendere oggettivamente impossibile una segnalazione puntuale ed omogenea lungo l'intero percorso.

- d) Per quanto attiene le preoccupazioni correlate al recupero della biodiversità ed alla
e) sicurezza idraulica degli utenti evidenziate in relazione a plurime situazioni
f) puntuali, preme evidenziare come il progetto preveda la dismissione di alcuni percorsi tematici a suo tempo realizzati, con rimozione della relativa segnaletica

ancora presente (e di punti di osservazione) determinando di fatto una riduzione della pressione antropica nelle aree maggiormente sensibili dal punto di vista naturalistico.e/o esposte ai fini della fruizione in sicurezza.

- d) L'osservazione pare attenerne tratto della ciclopista, che ripercorre il tracciato a suo tempo utilizzato da mezzi di cava e pertanto in larga misura consolidato.

Al fine di garantire la continuità della fruizione in termini di sicurezza in corrispondenza dell'erosione giustamente segnalata dalle associazioni osservanti si provvederà ad effettuare per un modesto tratto la traslazione verso ovest del percorso, pur rimanendo entro ambito demaniale.

- e) Come evidenziato nell'osservazione medesima, trattasi di area già caratterizzata da un reticolo di percorsi non formalizzati, ragione per la quale ci si prefigge di garantire turisticamente l'apprezzamento della maestosa vista del castello di Rivalta dal greto del fiume inducendo all'utilizzo di un tracciato ad anello predefinito che possa assumere un ruolo prevalente rispetto quelli creatisi spontaneamente, onde favorire così nel tempo anche la ricrescita spontanea della vegetazione.

Venendo al guado previsto, che non interessa un ramo del Trebbia bensì il corso di canale artificiale realizzato a cura del Consorzio di Bonifica, considerato che lo stesso risulta sostanzialmente asciutto per lunghi periodi e viene pertanto regolarmente fruito pur in assenza di specifiche indicazioni, il progetto prevede la posa altresì di idonea segnaletica di pericolo, soluzione da ritenersi anche sotto il profilo della sicurezza preferibile rispetto un utilizzo deregolamentato ed improvvisato come quello odierno.

Per quanto attiene i richiesti interventi di ripristino della naturalità, valgono le considerazioni ostative correlate alla loro invasività ed alla tipologia di interventi cui il finanziamento regionale ottenuto è finalizzato – come illustrato in relazione all'osservazione c) - così come non rientrano nel novero delle attività ammesse a contributo – e dunque inseribili nel progetto - le azioni manutentive finalizzate al contenimento delle specie alloctone sollecitate.

- f) Rispetto tali osservazioni valgono considerazioni analoghe a quelle fornite in relazione all'osservazione d) concernente il territorio del Comune di Gragnano Trebbiense, con precisazione che la realizzazione degli interventi oggetto di procedimento permetteranno di determinare con precisione e formalmente i tracciati, già abitualmente utilizzati, che permettono la fruizione del circuito dal centro abitato di Gossolengo, l'uno proveniente dal castello ed insistente prevalentemente su sedime di proprietà privata, l'altro diretto alla località Rossia con attraversamento del demanio militare.

Si annota in merito che si è provveduto ad acquisire a tal fine i necessari assenti da parte dei competenti uffici dell'esercito, ragione per la quale si ritiene non ricorrano elementi di conflittualità rispetto le servitù militari evocate nell'osservazione.

- g) Il percorso - nel tratto che dalla periferia di Rivergaro adduce alla strada provinciale che raccorda la statale n° 45 al ponte di Statto - si sviluppa dapprima ai piedi della scarpata dell'arteria viaria, a margine delle coperture vegetali presenti: qui i progetti non prevedono la realizzazione di alcun intervento strutturale di rilievo sulle superfici interessate, corrispondenti a strada carrareccia esistente, in quanto vi verranno semplicemente effettuati lavori di manutenzione e livellamento del fondo di scorrimento.

Di seguito l'itinerario si snoda per un tratto in corrispondenza della sopra indicata strada provinciale per poi raggiungere Fabiano sviluppandosi lungo il margine occidentale del terrazzamento – adibito ad ordinaria attività agricola – presente in sponda destra del Trebbia, ricalificando con materiale stabilizzato un percorso

già utilizzato anche ai fini agricoli e senza interferire con le rive boscate ivi presenti.

Il progetto classifica quali ciclopedonali i tratti sopra illustrati, mentre per il raccordo Fabiano-Cisiano illustrato nell'osservazione si prevedeva un utilizzo quale percorso escursionistico, precluso dunque ai cicloveicoli, con conseguente insussistenza dei paventati rischi per micro mammiferi, rettili, anfibi ecc. eccedenti quelli derivanti dal transito di pedoni.

Il progetto presentato – oltre a garantire pendenze tali da permettere l'utilizzo del percorso a qualsiasi fruitore in normali condizioni fisiche - ha inoltre avuto cura di individuare, compatibilmente con la situazione orografica del declivio, un tracciato che si sviluppa prevalentemente nella porzione di monte del bosco ripariale segnalato, oppure al margine dello stesso, al chiaro fine (congiuntamente all'esclusione del transito di biciclette) di minimizzare l'interferenza con gli spostamenti della fauna ivi stanziata, garantendogli agevole accesso al greto del fiume, mentre appare scarsamente verosimile l'eventualità che l'ipotizzato transito di pedoni potesse indurre ungulati a fuggire verso la statale, posta peraltro a debita distanza.

Si precisa comunque che – in accoglimento di osservazione avanzata dal Comune di Rivergaro – è stata prevista per ragioni di sicurezza degli utenti la non realizzazione del percorso escursionistico nel tratto Fabiano-Cisiano

- h) Assodato che il progetto presentato è correlato all'implementazione, miglioramento e restauro di circuito esistente adibito a fruizione ciclo pedonali, risulta evidentemente del tutto improprio e fuorviante l'attribuirgli nell'osservazione una funzione quale circuito motociclistico: se sussistono utilizzi impropri del territorio sotto tale profilo essi non possono essere ascritti né agli obiettivi di recupero e valorizzazione dei beni naturali che ci si prefigge – come sinteticamente illustrati in relazione all'osservazione a) - né alla qualità dei progetti proposti.

Per quanto invece attiene la presenza di animali domestici, al di là dei divieti già esistenti la tematica non può certo essere affrontata nell'ambito di progetti di opere pubbliche come quelli di cui trattasi, bensì in sede legislativa o pianificatoria, a titolo indicativo nella specifica normativa regionale o con apposito approfondimento nell'ambito del Piano Territoriale del Parco in fase di redazione.

Occorre inoltre annotare come la Regione stessa, nel prevedere fra le proprie linee guida per la programmazione degli interventi nelle aree protette 2021-2023 la contribuzione a spese per il miglioramento e restauro della sentieristica delle ciclovie dei parchi, abbia evidenziato una chiara volontà di favorire una gestione delle aree protette dinamica e partecipativa, a beneficio del consapevole uso collettivo, e non certo conservativa o preclusiva.

- i) L'eventuale ricorso a modalità non convenzionali di gestione delle aree protette avvalendosi della pastorizia non può evidentemente rientrare in progetti di opere pubbliche quali quelli oggetto di osservazione.

L'atipicità della soluzione proposta – la quale comunque necessiterebbe di preventiva valutazione circa l'effettiva correttezza scientifica ed efficacia pratica – non facilmente attuabile stanti i limiti temporali ed operativi ipotizzati (e considerata l'ormai sporadica presenza di greggi sul territorio) induce a ritenere che trattasi di campo d'azione in relazione al quale potrebbe positivamente incidere l'apporto organizzativo ed operativo (e non meramente sollecitatorio) delle associazioni presenti sul territorio

- j) Trattasi di problematica non attinente i progetti presentati

- Infine considerate le specifiche criticità emerse in occasione della prima conferenza di servizi tenutasi in data 08 giugno 2023, si dispone che in sede di progetto esecutivo si provveda ad apportare le seguenti variazioni non sostanziali agli elaborati progettuali:
 - ✓ Stralcio del tratto terminale del percorso ciclo pedonale in corrispondenza delle sommità arginali lungo il fiume Po – necessità evidenziata dall’Agenzia Interregionale per il fiume Po/AIPO considerate le criticità gestionali che si verrebbero altrimenti ad ingenerare.
 - ✓ Rinuncia alla posa di panchina panoramica “big bench” nel tratto di lungofiume di Fabiano, tenuto conto delle perplessità in merito espresse dall’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale della Regione Emilia-Romagna.
 - ✓ Ripristino della funzione ciclopedonale in corrispondenza del tratto terminale del percorso prima della confluenza sulla Strada Provinciale n° 7 in località “La Noce” di San Nicolò con realizzazione di idonee barriere di dissuasione al fine di prevenire eventuali rischi derivanti dall’immissione dei cicloveicoli nella strada pubblica, in accoglimento di richiesta del Comune di Rottofreno.
 - ✓ Aggiornamento segnaletica lungo le strade provinciali come sollecitata dalla Provincia di Piacenza nel rispetto delle disposizioni del Codice della Strada



COMUNE DI GOSSOLENGO

Provincia di Piacenza

Piazza Roma n°16

C.A.P. 29020 Tel. (0523) 770711 Fax (0523) 779291 C.F. 00198670333
protocollo@comune.gossolengo.pc.it

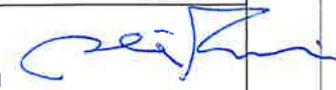
SERVIZIO TECNICO-URBANISTICO Tel 0523/770777-770778

ATTESTATO di PRESENZA

OGGETTO: 3° CONFERENZA FINALE di Servizi DECISORIA con svolgimento in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi degli articoli 14, comma 2, 14-bis comma 7 primo periodo e 14-ter della legge n. 241 del 1990, per l'esame dell'istanza presentata dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale per l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della legge regionale n. 24 del 2017, del PROGETTO denominato "MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007) e del PROGETTO denominato "INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)" relativi a interventi del "Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 della Regione Emilia-Romagna "INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TREBBIA" localizzati nei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno".

Gossolengo, **09 NOVEMBRE 2023** alle ore **10,00**.

ENTE DI APPARTENENZA	FUNZIONE - SERVIZIO	NOME COGNOME	FIRMA
Provincia di Piacenza	Serv. Terr. E Urb Serv. Viab. E Conc.		
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza			
Azienda USL di Piacenza	Servizio Igiene Pubblica		
ARPAE			
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale	TECNICO	STEFANO SALSI	
AIPO			

Comando Militare Esercito Emilia Romagna SM - Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari			
Comando 1° Regione Aerea - Direzione demanio			
Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile di Piacenza Servizio tecnico dei Bacini degli affluenti del fiume Po			
Consorzio di Bonifica			
Società TERNA			
IRETI			
Società ANAS			
ENEL Distribuzione S.p.A.			
Progettisti		GIOVANNI BATTISTA MENZANI	
Comune di Rivergaro		RESPONSABILE V.T. TAMBURO STEFANO	
Comune di Gossolengo	RESP. V.T. IST. TECNICO	ARCH. ANDREA FORNABARI ARCH. LAURA ZANETTI	 
Comune di Calendasco			
Comune di Gazzola	RESP. UT	ARCH. ALINA FERRARI	
Comune di Gragnano Trebbiese			
Comune di Rottofreno			